



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale
in Interpretariato e Traduzione
Editoriale, Settoriale

Tesi di Laurea

Traduzione e commento traduttologico del capitolo "Sintassi e Testo" del libro Linguistica italiana

Confronto e riflessione su alcune caratteristiche
della sintassi di lingua italiana e cinese

Relatrice

Ch. Prof.ssa Federica Passi

Correlatrice

Ch. Prof.ssa Anna Morbiato

Laureanda

Xiao Feng

Matricola 871463

Anno Accademico

2018 / 2019

Indice

Abstract	pag. 3
Introduzione	pag. 5
Capitolo primo	
1 L'italiano nel mondo e la sua diffusione in Cina	pag. 8
1.1 La diffusione dell'italiano nel mondo	pag. 8
1.1.1 Prima dell'unità	pag. 8
1.1.2 Dopo l'unità	pag. 10
1.2 La diffusione dell'italiano in Cina e la situazione didattica	pag. 13
1.2.1 Lo sviluppo della didattica dell'italiano in Cina	pag. 13
1.2.2 I materiali e le risorse didattiche	pag. 18
1.2.3 I problemi esistenti	pag. 19
Capitolo secondo	
2 Un confronto delle caratteristiche linguistiche dell'italiano e del cinese	pag. 21
2.1 Cinese e italiano: due lingue diverse	pag. 21
2.1.1 Differenze morfologiche	pag. 21
2.1.2 Presenza di categorie assenti nell'altra lingua	pag. 24
2.1.3 Costruzione della frase	pag. 25
2.2 Lessico grammaticale e difficoltà di traduzione	pag. 28
Capitolo terzo: traduzione	pag. 32
Il capitolo "Sintassi e testo" del libro <i>Linguistica italiana</i> di Massimo Palermo	
Capitolo quarto	

4	Commento traduttologico	pag. 83
4.1	Analisi traduttologica	pag. 83
4.2	Macrostrategia	pag. 84
4.3	Microstrategie	pag. 85
4.3.1	Fattori lessicali	pag. 85
4.3.1.1	La resa della preposizione dell'italiano	pag. 87
4.3.1.2	La resa del pronome italiano	pag. 89
4.3.1.3	Aggiustamento del significato di alcune parole e sintagmi sotto l'influenza del contesto testuale	pag. 94
4.3.1.4	Denominazione dei termini specialistici	pag. 102
4.3.1.5	Resa della metafora	pag. 105
4.3.2	Fattori grammaticali	pag. 106
4.3.2.1	Cambiamento e inversione della struttura sintagmatica per la naturalezza espressiva della frase	pag. 106
4.3.2.2	Il trattamento delle strutture grammaticali complesse	pag. 113
4.3.2.3	L'appropriato utilizzo della punteggiatura va ad elaborare il rapporto sintattico	pag. 123
4.3.3	Fattori testuali	pag. 124
4.3.3.1	Flusso informativo	pag. 125
4.3.3.2	Coerenza	pag. 127
	Glossario	pag. 131
	Bibliografia	pag. 142

Abstract

With this thesis I aim to enrich my knowledge about Italian linguistics, notably the principles of syntax, in the process of practicing translation. Linguistic studies provide us with a peculiar perspective to analyze a language and deepen our knowledge of its essential features. Languages belonging to different language families may share some properties, such as the search for coherence and cohesion when composing a text, but generally speaking, the different methods and strategies used to fulfill this point distinguish them acutely. This thesis presents the translation from Italian to Chinese of the chapter "Syntax and text" in the book *Italian Linguistics* by Massimo Palermo; the translation of this specific chapter can be read as a footstep of reflection for identifying linguistic equivalence between Italian and Chinese specialized terms and an attempt to find affinities and differences between these two languages. At the same time, the attainment in terms of linguistic works backs on the translation. Linguistic phenomena which are exclusively found in Italian language texts may represent, to some extent, an obstacle for their configuration in the metatext; however, they also turn out to be an interesting key for the translation between Italian and Chinese language. The translation analysis not only provides a detailed list of the strategies employed in the translation, but it also aims at showing the potential value of linguistics applied to the practice of translation.

摘要

本论文旨在于实践翻译的过程中加深对意大利语言学的了解，特别是针对句法规则的部分。语言学研究为我们分析一门语言并加深对其核心特质的了解提供了一个别样的视角。一些分属于不同语族的语言拥有相通的特点，例如在布局谋篇时对于文本连贯性与粘连性的追求，然而使之实现的、多样化的方法手段又凸显了每种语言自身鲜明的特质。本论文试对 Massimo Palermo 所著《意大利语言学》一书中“句法与篇章”一节进行了由意大利语至中文的翻译，其过程中将两种语言体系里具有同等价值的语言学概念进行了对比，对二者间的相似之处和细微差别予以辨识。其间的语言学习得同时又反作用于文本的翻译过程。一些意大利语中特有的语言学现象在一定程度上对译文的撰写造成了困难，但同时也是意语和中文二者间转换的密匙。翻译评论部分对翻译过程中所用策略进行了详细的阐述，其也可被看作是语言学规律对于翻译工作潜在价值的分析。

Introduzione

Questa tesi nasce con l'obiettivo di approfondire la conoscenza della lingua italiana correlando la pratica della traduzione e gli studi di linguistica italiana. L'idea di approfondire gli aspetti più prettamente linguistici dell'italiano è ispirata al corso frequentato di linguistica cinese, grazie al quale ho potuto osservare in una prospettiva completamente nuova la mia lingua madre, il cinese. Analizzare i suoi vari livelli attraverso la metodologia della linguistica, infatti, mi ha permesso di comprenderne aspetti fino a quel momento sconosciuti. Per questo motivo, ho deciso di analizzare in questa stessa chiave la lingua oggetto dei miei studi, ovvero quella italiana, nella speranza che questo lavoro di tesi possa risultare utile anche a chi come me sta studiando tale lingua.

Questo elaborato propone la traduzione del capitolo "sintassi e testo" del libro *Linguistica italiana*, scritto da Massimo Palermo. Il testo che si è scelto di tradurre, a differenza dei tradizionali manuali di grammatica, analizza la lingua italiana in prospettiva linguistica, fornendo ai lettori la capacità di osservare un testo nei suoi aspetti sintattici e di comunicare in modo efficace. Il processo di traduzione non vale solo da approfondimento della sintassi dell'italiano, ma equivale anche ad una ripresa e rafforzamento delle regole sintattiche del cinese. Un'analisi approfondita della propria lingua madre può infatti essere considerata come un punto di partenza obbligatorio per lo studio e la comprensione di una lingua straniera.

Una buona traduzione si fonda principalmente sulla corretta comprensione del prototesto e su un'espressione adeguata del testo nella lingua d'arrivo. Da questo punto di vista, la sintassi è indubbiamente uno strumento utilissimo per individuare da un lato, gli ostacoli grammaticali e lessicali che si pongono nel processo di traduzione, dall'altro le scelte espressive del parlante, le sue motivazioni e i suoi obiettivi, da preservare selezionando espressioni equivalenti nella lingua di arrivo.

Questa tesi è articolata in quattro capitoli. Nel primo capitolo vengono presentate le tappe storiche della diffusione della lingua italiana nel mondo, ed in particolare in

Cina. Inoltre, viene trattato anche il percorso di sviluppo della didattica dell'italiano in Cina, focalizzando l'attenzione sulle difficoltà d'apprendimento degli studenti cinesi. Nel secondo capitolo vengono messe a confronto le caratteristiche linguistiche dell'italiano e del cinese, due lingue che si distanziano notevolmente sotto vari punti di vista. Vengono anche illustrate alcune difficoltà affrontate nel tradurre un testo di linguistica, difficoltà che mi hanno premesso di riflettere sulle differenze linguistiche tra italiano e cinese e il cui superamento costituisce parte importante del lavoro di traduzione svolto.

Il terzo capitolo è dedicato alla traduzione del testo selezionato, che è destinato allo studio di linguistica italiana, linguistica generale o applicata alle lingue, così come agli studi di traduzione e interpretazione. Il testo è diviso in due sottoparagrafi, dedicati rispettivamente alla sintassi e al testo. Il primo sottoparagrafo si concentra sulla struttura complessiva di un testo, descrivendone gli elementi costitutivi: i due criteri indispensabili di coesione e coerenza, le forme di ripresa che tessono il legame interfrastico, la funzione del contesto e il suo valore configurato nella dimensione extralinguistica e i contenuti impliciti ed espliciti su cui si realizza l'equilibrio della distribuzione informativa. Il secondo sottoparagrafo tratta i singoli aspetti della sintassi: dalle unità più piccole, come il sintagma, fino alle unità più estese, come le frasi semplici e complesse. Inoltre, viene condotta una descrizione dettagliata dei costituenti di una frase, di cui viene fornita una definizione chiara e l'esemplificazione dei casi relativi.

Il quarto capitolo è costituito dal commento traduttologico della sezione tradotta. La prima sezione del commento è dedicata all'analisi del testo di partenza, di cui sono state individuate tipologia testuale, caratteristiche principali, dominante e lettori modello. Nella sezione successiva viene illustrata la macrostrategia scelta per la stesura del metatesto e le microstrategie messe in atto, esemplificate da casi concreti di traduzione, i quali sono stati ordinati dalla parola alla frase. Nello specifico, si è discussa la resa dei vocaboli specialistici, delle strutture sintatticamente complesse e delle scelte che hanno contribuito a fornire coerenza al metatesto.

Infine viene riportato un glossario dove sono raccolti i termini tecnici classificati in micro-categorie come linguistica generale, analisi del discorso, referenzialità, costruzione marcata e sintassi.

Capitolo 1

L'italiano nel mondo e la sua diffusione in Cina

Al fine di mostrare il significato del lavoro di traduzione effettuato in questa tesi, si propone di seguito una sezione in cui vengono illustrate l'influenza dell'italiano nel mondo e le problematiche affrontate dagli studenti cinesi nell'apprendimento di questa lingua.

1.1 La diffusione dell'italiano nel mondo

L'Italia, un gioiello in mezzo al Mediterraneo, costituisce l'estremo occidentale della Via della Seta, era il centro dell'antica civiltà romana e al giorno d'oggi riflette ancora il suo splendore in tutto il mondo. La lingua, essendo un simbolo di identità, svolge un ruolo importante nel mantenere e nel promuovere la sua civiltà e la sua cultura, viceversa il fascino di un paese determina anche il grado di diffusione della propria lingua.

L'italiano non è solo la lingua ufficiale all'interno del territorio, lo è anche in Svizzera (insieme al tedesco, al francese, e al romancio), nella Repubblica di San Marino e nella Città del Vaticano. È inoltre lingua ufficiale in alcuni comuni della Slovenia e dell'Istria (Croazia), ha poi un forte radicamento nel Principato di Monaco. Andando indietro nel tempo, l'italiano è stata la lingua ufficiale della Corsica fino al 1895 e di Malta fino al 1934. Infine, essa è una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea, con statuto pari a tutte le lingue ufficiali degli Stati membri. Sebbene in posizione subordinata rispetto all'inglese e al francese, il retaggio della grande fortuna del passato ha reso l'italiano la diciannovesima fra le lingue più parlate al mondo. L'italiano è diffuso significativamente anche in molti paesi di cui non è lingua ufficiale e questa diffusione è legata a vicende storiche di vario genere¹.

1.1.1 Prima dell'unità

Fin dal Medioevo, l'italiano si è diffuso all'estero grazie alla spinta del

¹ M. Palermo, *Linguistica italiana*, Bologna, Il mulino, 2015, p. 293

commercio e della cultura. Nei secoli XII-XV, i mercanti delle città costiere di Pisa, Genova e Venezia, seguiti poi dai fiorentini e dagli italiani settentrionali, conquistarono gradualmente l'egemonia economica e commerciale sia su una parte dell'Europa continentale che all'interno del bacino del Mediterraneo. A partire dal tardo Medioevo, con una forte accelerazione dopo il Rinascimento, l'italiano gode per almeno due secoli di una prosperità in Europa. Proprio in questo periodo, l'italiano trova il suo nesso con vari ambiti come la letteratura, l'architettura, l'artigianato di qualità, la musica e il teatro. Grazie a questi canali, si è formata un'idea prestigiosa dell'Italia e dell'italiano che persiste ancora oggi.

Fra i più grandi interpreti della letteratura italiana si annoverano le tre Corone - Dante, Petrarca, Boccaccio – seguiti dagli altri nomi illustri di Machiavelli, Ariosto e Tasso. La fortuna delle loro opere letterarie attira la richiesta della pubblicazione dei manuali di insegnamento dell'italiano per stranieri: nel 1548 la prima grammatica per i parlanti francesi e due anni dopo per quelli inglesi. Anche gli artisti e gli artigiani italiani godevano di ampio riconoscimento, soprattutto in epoca rinascimentale: tra i nomi legati ai mestieri specializzati e il lessico internazionale di pittura e architettura, è evidente la traccia di italianismo. A partire dal Seicento, la cultura francese conquista il primato su quella italiana, ma la lingua italiana instaura il suo nuovo campo d'azione nell'ambito musicale. Ancora oggi è evidente l'influenza dell'italiano sulla terminologia musicale, sui nomi degli strumenti e sui termini specifici della lirica. Verso la metà del Seicento, tra le classi dell'aristocrazia e dell'alta borghesia europea si diffonde inoltre la moda del *Grand Tour*, un viaggio di formazione culturale la cui meta era, fra gli altri stati, l'Italia. La pratica del *Grand Tour* fungeva quindi anche da promotore per imparare l'italiano.

In questo periodo, la promozione dell'italiano al di fuori dei propri confini territoriali seguì due strade: la prima era quella della diffusione per mezzo della cultura alta - letteratura, musica, architettura, arti figurative - e della cultura materiale - cucina, arredamento, artigianato di qualità. La seconda coincide con l'invasione dell'Italia da parte di eserciti stranieri, periodo di massima fortuna dell'italiano in

Europa. Dal XVI secolo fino alla metà del XIX secolo, i rapporti conflittuali con l'Impero ottomano segnano un altro punto importante nel processo di diffusione dell'italiano, poiché i trattati di pace furono stilati in turco e in italiano. Il lavoro dei dragomanni (parola di origine araba indicante gli 'interpreti') non fu solo un lavoro di traduzione, ma anche di mediazione culturale tra l'entità europeo-cristiana e quella arabo-turca².

1.1.2 Dopo l'unità

La crisi economica che seguì la nascita dello Stato unitario fu un fattore decisivo di crescita dell'emigrazione, un fenomeno le cui dimensioni furono tali da generare un impatto anche dal punto di vista linguistico. In seguito, le forme di colonialismo intraprese dai governi liberali prima e proseguite nel ventennio fascista, toccheranno la storia linguistica italiana, fungendo da canali sia di diffusione dell'italiano all'estero che di introduzione di parole straniere nel lessico italiano. Nel secondo dopo guerra, la principale destinazione degli emigrati sarà l'Europa, soprattutto la Francia, la Germania, il Belgio e la Svizzera, paesi in cui attualmente le comunità di italiani contano membri di seconda e terza generazione. La storia unitaria dell'Italia, con i suoi 150 anni, ha aperto le porte del mondo ad una comunità di milioni di persone di origine italiana, non tutte necessariamente italofone, che supportata dalla fioritura dell'enogastronomia e dell'industria manifatturiera italiane, genera una forte attrattiva verso l'italiano come sistema culturale. Grazie a questo traino, l'italiano continua ad essere in cima alla graduatoria delle lingue più studiate al mondo.

Si calcola che, dal 1870 al 1970, siano espatriati tra i 20 e i 25 milioni di italiani, di cui circa sette milioni emigrati in modo definitivo. Circa il 40% degli emigrati proveniva dalle regioni settentrionali, tra cui Veneto e altre regioni del Nord-est; il resto proveniva dalle regioni meridionali, come Campania, Calabria e Sicilia. L'impatto dell'emigrazione fu più marcato sulle regioni meridionali, meno popolate rispetto a quelle settentrionali.

² Cfr. M. Palermo, op.cit., pp. 263-266

Le prime ripercussioni del fenomeno dell'emigrazione sul sistema linguistico italiano si ebbero per effetto del cambiamento demografico. Il contesto socioculturale dell'Italia delle migrazioni era dominato da un analfabetismo e da una dialettofonia estremamente diffusi. Gli emigrati, ciascuno con il proprio dialetto, necessitavano di strumenti per comunicare fra loro e per contattare i familiari rimasti nel paese d'origine. Questa necessità diventerà un potente fattore propulsivo di alfabetizzazione. La Società Dante Alighieri nacque proprio su questo sfondo storico, con l'obiettivo di sostenere un legame linguistico e culturale con l'Italia. Ma le generazioni successive, invece, si troveranno di fronte ad una situazione diversa, caratterizzata da maggiore difficoltà a mantenere un buon livello di lingua italiana, dovuta sia all'effetto dell'erosione della lingua nel nuovo paese di residenza che al contesto familiare dialettologo e con scarso livello di scolarizzazione³.

L'avventura coloniale costituisce un evento storicamente parallelo, che ebbe allo stesso modo degli effetti dal punto di vista linguistico. Portando avanti l'ideologia innalzata durante il Risorgimento, i governi liberali cominciarono l'espansione coloniale in Africa, rafforzata e portata avanti dall'imperialismo di epoca fascista. Il dominio coloniale interessa una fascia territorialmente discontinua del Continente africano, di cui fecero parte il Corno d'Africa e la Libia. Le conquiste territoriali portate avanti in questo periodo subirono le critiche degli intellettuali, i quali si opponevano ad una diffusione forzata dell'italiano per mezzo delle armi invece che basata sul veicolo della cultura, com'era stato in passato. A causa di motivazioni politiche, in quel periodo l'educazione degli indigeni si limitò ad un'alfabetizzazione minima, mentre, nel dopoguerra, le istituzioni italiane si dedicheranno a restituire dignità alla lingua e cultura italiana. Riguardo la Somalia, per esempio, il Ministero degli Esteri ha dichiarato esplicitamente di puntare alla diffusione dell'italiano come lingua veicolare attraverso la promozione degli aspetti culturali ed economici. In Eritrea, l'italiano è insegnato soprattutto nella capitale, Asmara, dove è presente un istituto onnicomprensivo di italiano. Anche in Etiopia, ad Addis Abeba, opera un

³ Cfr. M. Palermo, op. cit., pp. 270-277

istituto comprensivo di lingua italiana. Nonostante l'obiettivo originale fosse quello di un'espansione coloniale che puntava a scaricare all'estero i conflitti sociali interni all'Italia, quest'obiettivo non viene realizzato, e vengono aperte nuove vie di scambio linguistico e culturale. I resoconti dei soldati o degli esploratori riportano le tracce dei primi contatti con le parole straniere, come ad esempio *ascaro* 'soldato indigeno', che deriva dall'arabo *askari* 'soldato'. Anche l'italiano, dalla sua parte, ha lasciato traccia del proprio passaggio, ad esempio nelle denominazioni di vie o piazze situate all'interno degli ex-possedimenti coloniali.

Che si trattasse di emigrazione per ragioni economiche o politiche, il contatto con le varie destinazioni dell'emigrazione ha portato alla nascita di diverse varietà a base italiana: il *cocoliche* e il *lunfardo* in Argentina, il *Fremdarbeiteritalienisch* 'italiano dei lavoratori stranieri' in Svizzera, l'italiano semplificato di Etiopia, il siculo-tunisino, la lingua franca mediterranea o l'italiano degli emigrati nei paesi anglofoni. In base alle caratteristiche della lingua locale, quasi tutte queste varietà dell'italiano presentano alcune modifiche a livello fonologico o morfologico, giustificate della necessità di comunicare. In alcuni casi, come quello del *cocoliche*, la nascita di queste varietà è legata all'alta densità migratoria di dialettofoni italiani, presenti in numero quasi pari a quello degli autoctoni⁴.

Dopo le vicissitudini storiche, l'italiano continua ancora il suo viaggio in tutto il mondo. Attualmente è classificato al ventunesimo posto per numero di parlanti al mondo e, in Italia, è utilizzato da circa 58 milioni di residenti. Grazie alla bellezza intramontabile della sua cultura, all'antica tradizione del suo dell'artigianato e alla creatività delle industrie emergenti, l'Italia continua a diffondere il suo fascino su scala mondiale, e con esso, anche quello della sua lingua.

Secondo l'indagine Italiano 2000, promossa dal Ministero degli Affari Esteri e diretta dal linguista Tullio De Mauro dell'Università "La Sapienza" di Roma, l'italiano è la quarta lingua straniera più studiata al mondo. Nel Canada anglofono l'italiano è la

⁴ Cfr. M. Palermo, op. cit., pp. 284-290

seconda lingua straniera più studiata dopo il francese, mentre negli Stati Uniti e in Inghilterra è la quarta dopo il francese, lo spagnolo e il tedesco.

L'italiano è molto diffuso e studiato anche nei paesi dell'Europa orientale. In Ungheria è la seconda lingua più studiata dopo l'inglese, in Russia occupa il secondo posto dopo francese e tedesco, mentre in Ucraina un'indagine dell'Accademia delle Scienze di Kiev la colloca al primo posto tra le lingue straniere più studiate. Caso notevole è il Montenegro, dove, dal 1995, la lingua italiana è stata introdotta nel secondo ciclo della scuola dell'obbligo e come lingua facoltativa in alcune scuole elementari.

1.2 La diffusione dell'italiano in Cina e la situazione didattica

La diffusione di una lingua straniera all'interno di un paese è in genere legata alla relazione tra i paesi stessi. La diffusione dell'italiano in Cina non fa eccezione, e lo sviluppo della didattica dell'italiano è strettamente legata alla collaborazione tra Italia e Cina e ai loro scambi in vari settori.

L'antico legame tra Italia e Cina risale agli scambi commerciali nell'epoca dell'Impero romano. Successivamente, nel 1200, grazie alle visite dei grandi viaggiatori e missionari come Marco Polo (1254-1324) e Matteo Ricci (1552-1601), la Cina entrò nel campo visivo del mondo occidentale. *Il Milione* di Marco Polo fu una finestra sull'Oriente in grado di stimolare la curiosità degli occidentali. Gli appunti dei missionari diventarono riferimenti d'importanza rilevante per lo studio della lingua cinese nelle epoche successive. Ma lo stesso non può dirsi dell'italiano, che inizia a diffondersi in Cina solo nel 1954, anno in cui il governo cinese mandò i primi studenti in Unione Sovietica, Svizzera e Italia per studiare l'italiano, con l'obiettivo di formare personale diplomatico.

1.2.1 Lo sviluppo della didattica dell'italiano in Cina

La didattica dell'italiano in Cina si sviluppa in quattro fasi fondamentali: una fase di preparazione, una fase iniziale, una di ripristino seguita alla Rivoluzione

Culturale e una fase di prosperità, che coincise con la politica di Riforma e Apertura. Ogni fase è stata accompagnata e promossa da eventi di valore storico e diplomatico⁵.

Durante la fase di preparazione, il governo cinese mandò i primi studenti all'estero per stabilire contatti con la lingua italiana. Alcuni di questi studenti, come progettato dal governo, si impegnarono nel ruolo di diplomatici dopo la fondazione della Repubblica Popolare Cinese; altri, invece, daranno vita alla prima generazione di studiosi cinesi dell'italiano, e si dedicheranno alla didattica di questa lingua all'interno delle università. L'1 aprile 1950, la Cina inviò dei rappresentanti a partecipare alla Conferenza Internazionale di Radio convocata in Italia. Cinque anni dopo, nel 1955, nacque la prima facoltà di italiano presso l'Università di Commercio Estero a Pechino.

La fase iniziale si protrasse per un periodo di undici anni, dal 1954 al 1965. Oltre alla prima facoltà d'italiano stabilita nell'Università di Commercio Estero a Pechino, l'italiano ha trovato accoglienza anche nell'Università di Lingue Straniere di Pechino e nell'Università di Comunicazione della Cina a Pechino. Nel 1964, furono stabiliti i primi uffici di rappresentanza commerciale fra Italia e Cina, ma l'avvento della Rivoluzione Culturale bloccò i tentativi di avviamento delle forme di didattica che stavano per partire in seguito all'inizio degli scambi commerciali fra i due paesi.

Il 6 novembre 1970, i due paesi riuscirono a stabilire ufficialmente l'inizio delle relazioni diplomatiche. Questo evento storico segna anche il momento cruciale in cui la didattica dell'italiano entra nella sua fase di ripristino. Nel 1971, le due università in cui era presente una facoltà di italiano, ovvero l'Università di Commercio Estero e l'Università di Lingue Straniere di Pechino, riattivarono il corso. Un anno dopo, anche l'Università di Lingue Straniere di Shanghai aggiunse l'italiano tra i suoi corsi di laurea. È in questa fase che vengono pubblicati i primi testi di riferimento per la didattica dell'italiano, tra cui la *Grammatica italiana*, pubblicata da The Commercial

⁵ Cfr. ZHI, Lili 职莉莉, "Zhongguo Yidaliyu Jiaoxue De Lishi Xianzhuang Yu Fazhan" 中国意大利语教学的历史、现状与发展[La storia, la situazione attuale e lo sviluppo della didattica della lingua italiana in Cina], Journal of Hubei TV University Vol.31, No.12, December 2011, p.115-116

Press (*Shangwu Yinghuguan* 商务印书馆) nel 1983 e il primo Dizionario italiano-cinese, nato grazie alla collaborazione di esperti italiani e ricercatori cinesi.

Arrivati agli anni '80, nel periodo della politica di Riforma e Apertura di Deng Xiaoping, la collaborazione tra i due paesi non si limiterà soltanto all'ambito economico e commerciale, ma si espanderà anche ai settori educativo, culturale, artistico, scientifico e tecnologico. Sull'onda di queste collaborazioni e scambi, la didattica dell'italiano incontrerà un rapido sviluppo e i corsi di italiano non saranno più un privilegio delle maggiori università all'interno di metropoli come Pechino e Shanghai. A partire dal 1995, verranno attivati corsi universitari di italiano in tutta la Cina, mentre la didattica dell'italiano nel sistema universitario comincerà ad essere divisa fra i due cicli di laurea triennale e magistrale.

La tabella riportata di seguito mostra in dettaglio gli anni in cui alcune università cinesi hanno attivato un corso di lingua italiana:

numero	Nome dell'Università	Anno in cui è attivato il corso di laurea	Anno in cui è attivato il corso di laurea magistrale
1	对外经济贸易大学	1954	2000
2	北京外国语大学	1962	2002
3	上海外国语大学	1972	1998
4	西安外国语大学	1995	2008
5	中国传媒大学	2001	
6	南京师范大学	2001	2005
7	广东外语外贸大学	2002	
8	天津外国语大学	2005	2012
9	北京第二外国语学院	2006	
10	大连外国语学院	2006	
11	四川外国语大学	2007	2017
12	河北科技师范学院	2007	

13	吉林外国语大学	2008	
14	北京语言大学	2009	2010
16	浙江越秀外国语学院	2010	
15	川外重庆南方翻译学院	2011	
17	川外成都学院	2011	
18	浙江外国语学院	2012	
19	河北外国语学院	2014	
20	黑龙江外国语学院	2016	
21	南开大学	2017	
22	香港大学	2018	

Fonte: Istituto Italiano di Cultura di Pechino

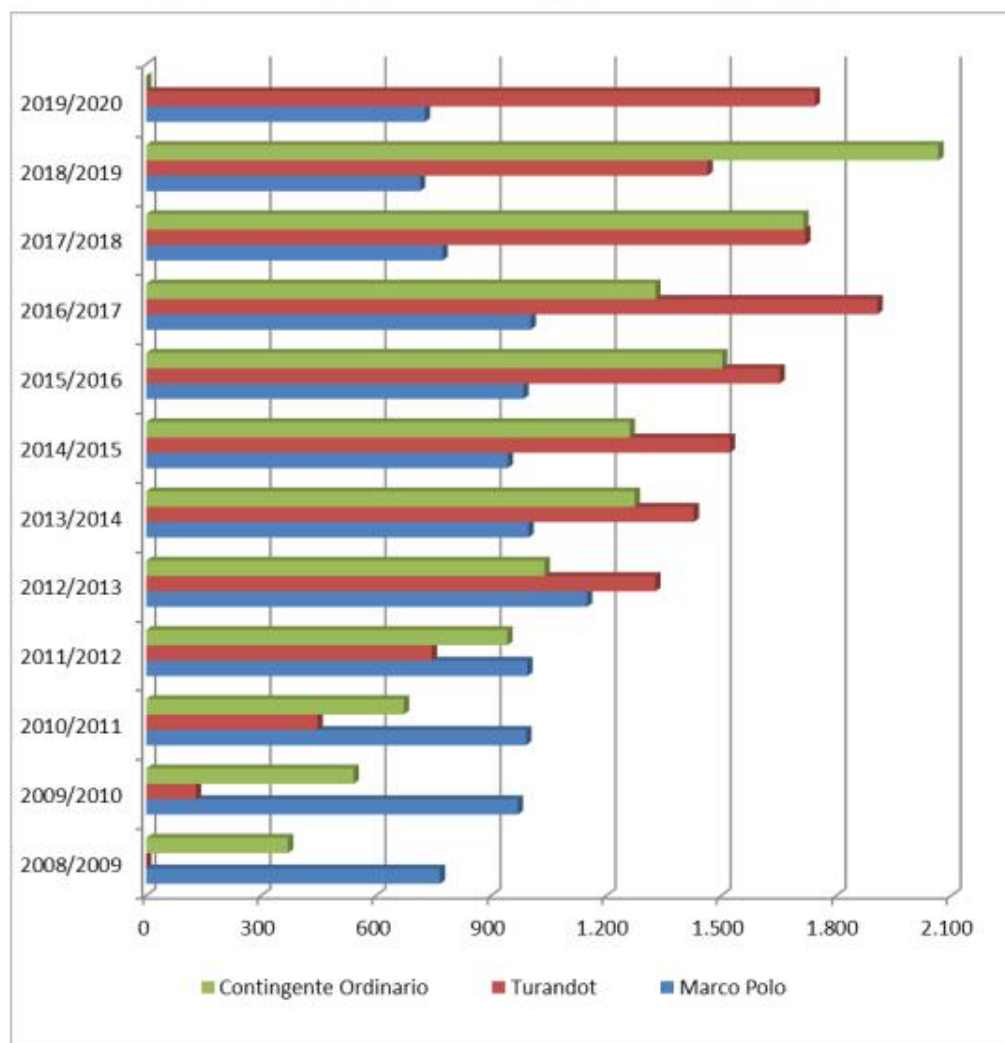
Secondo le stime dell'Istituto Italiano di Cultura di Pechino, al 2018 vengono attivati corsi di italiano in 37 università in tutto il territorio cinese; fra queste, 8 offrono corsi d'italiano in entrambi i cicli di triennale e magistrale, 14 solo nel ciclo triennale e 15 come corso facoltativo, in relazione ad altre discipline in cui potrebbe essere necessario l'uso dell'italiano. Esempi di Istituti o corsi che impartiscono questo tipo di corsi sono rappresentati dal corso di canto lirico del Conservatorio Centrale della Musica a Pechino o alla Doppia Laurea in Design industriale in collaborazione con la città di Genova gestito dall'Università di Tecnologia Chimica di Pechino.

Dopo il 2000 la didattica dell'italiano entra in una fase di crescita più ampia ed onnicomprensiva. Essa non si limita più ai soli corsi universitari, i quali mirano a formare specialisti nella lingua in grado di lavorare, ad esempio, come traduttori o interpreti nei settori politico, economico o culturale e trovando occupazione negli uffici statali o nelle delegazioni diplomatiche italiane o cinesi. Gli studenti che vogliono studiare in Italia costituiscono una porzione considerevole per la diffusione dell'italiano. All'inizio la volontà di studiare in Italia era per lo più diffusa fra studenti specializzati nelle discipline artistiche o musicali, discipline per l'insegnamento delle quali l'Italia è riconosciuta in tutto il mondo. In seguito l'interesse degli studenti

cinesi si sposta anche verso altre discipline: nel 2005 è stato lanciato il programma Marco Polo, un canale riservato agli studenti cinesi per studiare in Italia, mentre nel 2010, grazie al supporto del Ministero degli Affari Esteri per la Cooperazione Internazionale, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e del Ministero dell'Interno, è stata fondata l'Associazione Uni-Italia, un centro di promozione per le università italiane in Cina. Al 2018, più di 25000 studenti cinesi si sono mostrati interessati a studiare in Italia (si veda in dettaglio il grafico 1).

Secondo i dati statistici pubblicati dall'UNESCO all'interno dello studio "Global Flow of Tertiary-Level Students" del 2018, gli studenti cinesi scelgono l'Italia come terza destinazione di studi fra i paesi europei e come nona destinazione fra tutti i paesi del mondo.

Graf. 1 *Andamento generale preiscrizioni studenti cinesi Programmi Marco Polo e Turandot e Contingente Ordinario Studenti Stranieri (a.a 2008/2009-2019/2020)*



Fonte: Database Uni-Italia

1.2.2 I materiali e le risorse didattiche

Durante un percorso di oltre 60 anni in cui la didattica dell'italiano ha continuato progredire, anche i materiali didattici, indispensabile strumento d'insegnamento, sono stati contestualmente migliorati ed arricchiti. Oltre ai materiali per la fase propedeutica d'insegnamento, cioè pensati per lo sviluppo di competenze linguistiche di base ed una adeguata conoscenza della cultura italiana, sono stati elaborati anche testi incentrati su argomenti specifici, come storia, cultura, costumi locali, strategie di interpretariato, teoria della traduzione, trattativa commerciale e presentazione

turistica.

Nel 1986 è stato fondato l'Istituto Italiano di Cultura di Pechino. La sua rivista mensile *Ciao-Cultura Italiana a Oriente* e le varie attività culturali promosse dall'Istituto costituiscono per gli studenti cinesi parte integrante dell'approfondimento della cultura e lingua italiane. Inoltre, dal 2014 l'Istituto organizza la Gara "Italia Ciao", la prima gara nazionale rivolta a tutti gli studenti universitari, che ogni anno permette agli studenti di dimostrare delle loro conoscenze e competenze linguistiche in italiano.

1.2.3 I problemi esistenti

Nonostante i significativi risultati ottenuti negli anni passati, la didattica dell'italiano in Cina presenta ancora diverse lacune; fra queste, una delle più problematiche è rappresentata dallo squilibrio nella distribuzione delle risorse didattiche. In genere infatti, i professori più qualificati, siano essi di nazionalità cinese o italiani che insegnano in Cina, tendono a concentrarsi nelle università più prestigiose, all'interno di metropoli come Pechino e Shanghai. Inoltre, va considerato il saldo generazionale fra professori universitari in Cina, per il quale professori con maggiore esperienza d'insegnamento e maggiore età lasciano le proprie cattedre a insegnanti giovani, all'inizio della propria carriera didattica e con minore esperienza. Un caso di evidente mancanza nell'ambito didattico è rappresentato dalla chiusura di interi corsi d'italianistica in seguito al pensionamento dei professori che ne tengono la cattedra: caso emblematico è quello del prof. Wang Jun dell'Università di Lingue Straniere di Pechino, il cui pensionamento ha segnato la temporanea chiusura in tutta la Cina dell'ultimo corso di dottorato in lingua e la letteratura italiana.

Per quanto riguarda i materiali didattici, spesso il contenuto dei testi risulta non aggiornato alle nuove forme didattiche o che utilizza forme espressive diffuse in epoca di pubblicazione e ormai obsoleto. Quanto al tema dei materiali didattici, l'argomento ruota sempre intorno alla grammatica, all'economia, alla cultura o alla letteratura, ma è difficile trovare i testi specializzati nei settori specifici di medicina,

scienza o tecnologia. Se confrontate a quelle di altre lingue occidentali, come il russo o francese, le risorse destinate allo studio dell'italiano disponibili in Cina sono piuttosto limitate, ed è difficile trovare libri in italiano se non la limitata offerta bibliotecaria d'ateneo.

Con l'aumento degli studenti che si recano in Italia per studio, si assiste ad una nuova crescita quantitativa di scuole private o centri di formazione linguistica che offrono corsi di lingua e cultura italiana; tuttavia, in generale è stato rilevato come a questa crescita quantitativa non corrisponda un'equivalente crescita anche in termini qualitativi.

Capitolo 2

Un confronto delle caratteristiche linguistiche dell'italiano e del cinese

Al fine di comprendere meglio le ragioni per cui si è scelto di tradurre il capitolo in questione, si propone di seguito una sezione in cui vengono trattate alcune tra le principali differenze per quanto riguarda l'organizzazione sintattica in cinese e in italiano.

2.1 Cinese e italiano: due lingue diverse

L'italiano e il cinese appartengono a due famiglie linguistiche piuttosto lontane: il primo appartiene alle lingue romanze, mentre il secondo fa parte della famiglia sino-tibetana. Entrambe le lingue hanno una lunga storia di sviluppo e mostrano distinte caratteristiche.

2.1.1 Differenze morfologiche

In base alla classificazione tipologica, l'italiano è una lingua flessiva mentre il cinese “è generalmente considerato un esempio da manuale di lingua isolante”⁶. Una delle caratteristiche principali delle lingue flessive è che “le diverse relazioni grammaticali sono normalmente espresse da un unico suffisso”⁷. Ad esempio nella parola *amici* il suffisso *-i* indica sia il genere (maschile) che il numero (plurale). Un'altra caratteristica è “quella di poter indicare le diverse funzioni grammaticali mediante la variazione della vocale radicale della parola. Questo fenomeno è noto come flessione interna”⁸, si vedano gli esempi come *faccio* e *feci*, *esco* e *uscii*. Una lingua isolante è caratterizzata da una “mancanza quasi totale di morfologia”⁹, ad esempio in cinese i nomi e gli aggettivi non si distinguono per genere (maschile o femminile) o per numeri (singolare o plurale).

⁶ G. F. Arcodia e B. Basciano, *Linguistica cinese*, Bologna, Pàtron Editore, 2016, p. 125

⁷ G. Graffi e S. Scalise, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino, 2003, p. 67

⁸ Ibidem.

⁹ Id., p65

Le differenze morfologiche influenzano la lingua a livello sintattico e risultano piuttosto evidenti in due categorie grammaticali: i pronomi personali e i verbi.

a) **Pronomi personali**

I pronomi personali nella lingua cinese presentano variazioni in base al genere solo nella lingua scritta e solo nella terza persona (他 tā=lui; 她 tā=lei; 它 tā=esso). Si ha inoltre la particella “ 们 men” che segna la pluralità. Ma tutto ciò non è paragonabile ai pronomi in italiano, che non solo si dividono in forma tonica e atona ma anche assumono diversa funzione sintattica in base alla loro forma.

Secondo le regole grammaticali dell'italiano, i pronomi personali in forma tonica possono essere utilizzati sia come soggetto che come complemento all'interno di una frase mentre quelli in forma atona “si possono usare solo per il complemento di termine e il complemento oggetto (*mi parli, ti ama*) o coi verbi intransitivi pronominali (*mi accorgo*)”¹⁰. Quanto al cinese, i pronomi personali non subiscono variazione a seconda del ruolo sintattico, non esistono dunque differenze di forma fra pronomi personali soggetto e complemento oggetto:

他打我 lui mi picchia (lett. lui picchiare io)

我打他 io lo picchio (lett. io picchiare lui)

D'altro canto, i pronomi personali possono combinarsi tra loro. La trasformazione e l'ordine di collocazione di più pronomi atoni utilizzati insieme devono rispettare regole precise, soprattutto quando si usano in una forma imperativa (*andatevene!*), in un gerundio presente o passato (*vendendola, avendomi parlato*), in un participio o in certe strutture verbali complesse, ad esempio, l'infinito preceduto da un verbo servile (*glielo posso dire o posso dirglielo*).

b) **Verbi**

La flessione dei verbi italiani non riflette solamente la distinzione di numero e genere, come i nomi e gli aggettivi, ma un sistema completo che comprende anche le

¹⁰ L. Serianni, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, UTET, 1989, p. 247

categorie di tempo, modo e aspetto. In cinese la forma verbale è sempre unica e si appoggia dunque ai mezzi lessicali e sintattici per specificare le categorie grammaticali di tempo, modo, aspetto e diatesi.

Nella lingua italiana il verbo è caratterizzato dal tempo che varia in base al contesto, comportando il cambiamento della desinenza di verbo nei tempi semplici e la concordanza di verbo ausiliare e participio passato nei tempi composti. In cinese, invece, il verbo è una forma invariabile e il tempo si configura per mezzo di locuzioni temporali che indicano il momento in cui avviene un'azione:

我明天去学校。

Wǒ míngtiān qù xuéxiào

Io domani andare scuola = andrò a scuola domani.

我上个星期去了学校。

Wǒ shàng gè xīngqī qù le xuéxiào

Io la settimana scorsa andare(+aspetto perfetto) scuola

= sono andato a scuola la settimana scorsa.

In cinese si distinguono tre aspetti principali tramite l'uso di particelle verbali:

- Perfettivo (v+ 了 le): per indicare azioni terminate, sia nel presente che nel passato che nel futuro;
- Imperfettivo (v+ 着 zhe): segnala un'azione incompiuta, collocata nella durata;
- Perfetto (v+ 过 guo): per esprimere esperienze accadute almeno una volta nel passato.

Esistono anche altri elementi che possono segnalare l'aspetto verbale, ma non possono essere considerati come marche morfologiche perché non legate direttamente al verbo.

Per quanto riguarda la categoria del modo, in italiano si può ricorrere all'uso di determinati modi o tempi (condizionale, futuro, imperfetto,...) mentre in cinese è necessario il supporto dei mezzi lessicali, dei verbi modali ausiliari, dell'intonazione o delle particelle modali:

他可能在家呢

tā kěnéng zàijiā ne

Lui potere essere casa particella modale = sarebbe/sarà a casa

Quanto alla diatesi, in italiano il passaggio da frase attiva a passiva si realizza modificando la flessione verbale, mentre in cinese sono necessarie delle particelle per segnare la forma passiva:

乔尔乔被狗咬了

Qiáo ěr qiáo bèi gǒu yǎole

Giorgio particella cane mordere(+aspetto perfettivo)= Giorgio è stato morso da un cane

2.1.2 Presenza di categorie assenti nell'altra lingua

Oltre alla differenza morfologica sono presenti anche disuguaglianze nell'individuazione delle classi delle parole (dette anche parti del discorso). Le classi comuni a entrambe le lingue sono nome, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione e interiezione. All'interno di ciascuna di queste classi esistono poi ulteriori sottocategorie, che divergono anche nel loro utilizzo.

Per quanto riguarda la costruzione della frase, le due categorie più problematiche sono rappresentate dagli articoli dell'italiano, assenti in cinese, e dai classificatori del cinese, assenti in italiano. Anche se non svolgono un ruolo essenziale per la costruzione di una frase, il loro utilizzo errato porta sempre a un risultato agrammaticale.

Nella lingua italiana, gli articoli si suddividono in tre categorie: determinativi, indeterminativi e partitivi. Si dovrebbe selezionare la forma giusta in base al numero e al genere del nome e la categoria adeguata a seconda del contesto (i determinativi indicano qualcosa di noto e gli indeterminativi introducono qualcosa di nuovo). Nel costruire una frase, i nomi comuni hanno bisogno di un determinante per diventare un'espressione nominale e gli articoli sono i determinanti dei nomi più usati.¹¹

¹¹ cfr. M. Prandi, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET, 2006, pp. 88-89

I classificatori in lingua cinese si dividono in due tipologie: la prima ha la funzione analoga alle unità di misura per determinare persone o cose, come nel caso di “*yi wei jiaoshou* 一位教授 (un professore)”, “*yi tiao bandeng* 一条板凳 (un sgabello)”, “*yi zhang zhuozi* 一张桌子 (un tavolo)”, “*yi liang mache* 一辆马车 (una carrozza)”; la seconda tipologia specifica la frequenza di una certa azione¹², per esempio “*wo qu guo liang ci gugong* 我去过两次故宫 (sono stato alla città proibita per due volte)”, “*zhe ben shu wo kan guo liang bian* 这本书我看过两遍 (ho letto due volte questo libro)”. Nella traduzione in italiano degli esempi, la prima tipologia di classificatori è stata completamente eliminata, mentre per la resa della seconda tipologia si ricorre all’uso della parola “volta”.

2.1.3 Costruzione della frase

La lingua è un sistema complesso, ciascuno dei suoi componenti rappresenta un anello della catena. Le proprietà degli elementi più piccoli influiscono su quelli più grandi e hanno un effetto a livello sintattico e testuale. Rispetto alle lingue occidentali in generale, il cinese è una lingua *discourse-oriented*. La frase cinese è inoltre strutturata secondo lo schema topic-comment (il cinese è per questo definito lingua a topic), mentre l’italiano tende a identificare più chiaramente un soggetto e un predicato¹³.

Gli studi sull’analisi del discorso della lingua cinese sono cominciati negli anni ‘70, ed uno dei temi più discussi è quello della natura “tema-commento” delle frasi cinesi¹⁴. Li e Thompson nel 1976 hanno individuato due categorie di lingue: le “subject-prominent”, come l’inglese, e le “topic-prominent”, come il cinese. I due insieme si differenziano a livello di organizzazione grammaticale, infatti il soggetto è una nozione sintattica a livello della frase, mentre il tema costituisce un elemento

¹² Cfr. Huang Borong 黄伯荣, Liao Xudong 廖旭东, *Xiandai Hanyu (Zengding Sanban) vol.2* 《现代汉语（增订三版）》, [Secondo volume di Cinese Moderno Terza edizione] Pechino, Gaodeng Jiaoyu Chubanshe 高等教育出版社, 2002, pp. 21-23

¹³ G.Limonta, “Analisi degli errori in produzioni scritte di apprendenti sinofoni”, *Italiano Lingua Due*, 1, 2009. p. 35

¹⁴ A. Morbiato, “Information Encoding, Mandarin Chinese Word Order and CSLA: A Cognitive Functional Account”, *Explorations into Chinese as a Second Language*, Springer, Educational Linguistics, 2017, p. 92.

del testo (Tsao, 1990)¹⁵. In questo contesto, si può affermare che l'unità di base della lingua è costituita da catene anaforiche, ovvero forme linguistiche con cui il parlante fa riferimento ad un referente. Nello specifico, per quanto riguarda la lingua cinese, si tratta di anafora zero: il lettore, una volta posto il tema in prima posizione, percepisce senza alcun bisogno di riferimenti che ciò che viene espresso nel commento riguarda il tema, si veda il seguente esempio:

花，你今天订，她明天就能收到。

Huā, nǐ jīntiān dìng, tā míngtiān jiù néng shōu dào

Fiori, tu oggi ordinare, lei domani potere ricevere. =Se vai ad ordinare i fiori oggi, lei li riceverà domani.

Come si può notare, nell'esempio in cinese, il tema 花 è posto a inizio frase e le due proposizioni seguenti, che ne costituiscono il commento, non contengono al loro interno alcun riferimento esplicito al tema, che ricorre in forma di anafora zero come oggetto dei verbi *dìng* 订, ordinare, e *shōudào* 收到, ricevere. In modo analogo ma diverso, in italiano è possibile mettere in prima posizione il tema "fiori", ma è necessario inserire nelle frasi seguenti una forma pronominale debole "li", in funzione di ripresa: i fiori, li vai ad ordinare oggi, lei li riceverà domani.

La struttura tema-commento in cinese fa sì che non sia sempre possibile di identificare soggetto e oggetto della frase in base all'ordine delle parole. Ad esempio, la frase 没有人可以问问题¹⁶, se estrapolata dal contesto, può risultare di ambigua interpretazione. Infatti ci sono due possibilità interpretative:

- a. Non c'è nessuno che possa fare domande.
- b. Non c'è nessuno a cui fare domande.

¹⁵ A. Morbiato, op.cit., p.92. Per un maggior approfondimento sulla costruzione della frase e l'ordine dei costituenti in cinese, si veda A. Morbiato, op.cit.

¹⁶ Esempio tratto da ARCODIA, Giorgio Francesco e BASCIANO, Bianca, Linguistica cinese, Bologna, Pàtron Editore, 2016

Dall'esempio proposto si può notare la difficoltà nell'individuare il soggetto e l'oggetto.

Il cinese, inoltre, essendo privo della flessione morfologica, si affida principalmente alle particelle e all'ordine di componenti per specificare il rapporto sintattico¹⁷. Questo principio viene trattato da G. Limonta nel suo articolo: l'ordine degli elementi nella frase in cinese è molto rigido, perché è proprio la posizione all'interno dell'enunciato a determinare la funzione grammaticale di quella parola.¹⁸ L'italiano, invece, è caratterizzato dall'accordo grammaticale tra le varie categorie (tra articoli, nomi e aggettivi, tra soggetto e verbo, tra soggetto e predicato nominale e nella concordanza dei tempi verbali).

Nel costituire una frase, entrambe le lingue seguono l'ordine Soggetto-Predicato, ma presentano differenze nel collocare gli elementi determinanti all'interno dei sintagmi nominali e verbali. L'italiano, come le altre lingue romanze, è considerato una lingua a costruzione progressiva in cui la testa precede i modificatori. In cinese, si mettono sempre gli elementi determinanti prima di quelli determinati con l'ausilio di certe particelle per specificare il rapporto di determinazione nominale o verbale:

我在意大利买的书包

Wǒ zài yìdàlì mǎi de shūbāo

Io in Italia comprare particella zaino = lo zaino che ho comprato in Italia

他飞快地走

Tā fēikuài dì zǒu

Lui veloce particella camminare = lui cammina velocemente

Per quanto riguarda l'organizzazione della frase complessa, la lingua italiana è caratterizzata dalla tendenza alla subordinazione. Il cinese, invece, preferisce evitare

¹⁷ Huang Borong e Liao Xudong, op.cit., p. 37

¹⁸ G.Limonta, op.cit., p. 36

le strutture complesse e dipende più dalla capacità comunicativa del contesto. La semplice giustapposizione o coordinazione delle proposizioni è di uso frequente in cinese. Nel processo di traduzione, a volte risulta necessario spezzare i periodi complessi dell'italiano in più proposizioni per ottenere un'espressione fluente, ciò vale soprattutto per le subordinate soggettive e relative, due forme completamente assenti nella lingua cinese.

2.2 Lessico grammaticale e difficoltà di traduzione

Il testo tradotto si dedica principalmente alla descrizione delle caratteristiche sintattiche dell'italiano a livello teorico della linguistica. Nel realizzare la traduzione, oltre ai concetti delle teorie linguistiche, una delle difficoltà principali consiste nel confronto tra il sistema grammaticale dell'italiano e quello del cinese, in particolare nella traduzione della terminologia grammaticale¹⁹. Per questo motivo nel seguente sottoparagrafo si cerca di porre luce su alcune delle differenze del lessico grammaticale in cinese e in italiano e sulle relative difficoltà che emergono durante il processo di traduzione.

L'italiano, come le altre lingue romanze, ha ereditato alcune caratteristiche del latino tra cui un sistema grammaticale ben articolato. Inoltre, lo studio della grammatica in Occidente risale all'epoca degli antichi greci. Per quanto riguarda lo studio della grammatica del cinese, nonostante sia una lingua antica, risale solo alla metà dell'Ottocento, molto più tardi rispetto all'italiano, grazie all'importazione del sistema occidentale.

Fra il 1989 e 1990, è stato pubblicato l'archetipo del manuale di grammatica cinese, *Mashi wentong*²⁰, in cui la struttura grammaticale del latino veniva applicata alle caratteristiche della lingua cinese. Con la rettificazione e l'elaborazione da parte dei linguisti negli anni successivi, tra cui Liu Fu²¹, Jin Zhaozhi²² e Li Jinxi²³, si è

¹⁹ A questo riguardo si veda il sottoparagrafo 4.3.1.4 del capitolo 4 della tesi presente.

²⁰ Ma Jianzhong, *Mashi wentong* [Conoscenza perfetta della lingua del sig. Ma] (Beijing: Shangwu Yinshuguan, 2002)

²¹ Nel 1920, Liu Fu pubblica *Zhongguo wenfa tonglun* [Visione generale della grammatica cinese] (Shanghai: Zhonghua Shuju, 1939), che è una trattazione teorica di alto livello e segna una nuova fase nello sviluppo dello studio della grammatica cinese.

formato gradualmente il sistema grammaticale che si usa al giorno d'oggi per descrivere le regole sintattiche del cinese. Nell'arco di circa settant'anni, mentre si introducevano concetti dall'estero, infatti, veniva anche ricercata una terminologia adatta alla lingua cinese. Si è ricorso a diversi modelli (calchi semantici e prestiti grafici, calchi strutturali e sintagmi strutturali ecc) per creare il lessico grammaticale e il primo decennio del XX secolo è segnato dalla diffusione della terminologia giapponese²⁴.

Sebbene il modello grammaticale sia stato importato dall'Occidente, le proprietà delle singole lingue hanno determinato che non esiste un modello uniforme adatto a definire le caratteristiche di tutte le lingue. Quanto alla struttura sintattica, il soggetto e il predicato sono individuati come nucleo di una frase semplice sia per l'italiano che per il cinese, mentre la classificazione degli elementi circostanziali in queste due lingue presenta varie differenze. La difficoltà è stata riscontrata proprio nell'individuare il ruolo sintattico di alcuni costituenti circostanziali della frase italiana e nel trovare la resa adeguata in lingua cinese.

Nella lingua cinese si individuano due modificatori verbali in base alla loro posizione: ciò che precede il verbo viene definito come “*zhuangyu* 状语 (determinante verbale)” mentre quello che lo segue è chiamato “*buyu* 补语 (complemento)”. Invece, la lingua italiana non presenta questa differenza, è necessario effettuare delle modifiche in base alla frase:

Ha sollevato il secchio con fatica.

他吃力地举起桶。

²² Nel 1922, Jin Zhaozi pubblica *Guowenfa zhi yanjiu* [Studio sulla grammatica del cinese] (Beijing: Zhonghua Shuju, 1955), un saggio in cui l'autore propone le sue critiche su alcuni punti del *Mashi wentong*, esponendo le sue opinioni in merito alla classificazione delle categorie grammaticali.

²³ Nel 1924 Li Jinxi pubblica lo *Xinzhū guoyu wenfa* [Nuova grammatica del cinese] (Beijing: Shangwu Yinshuguan, 2001), in cui l'autore sistematizza l'insieme delle nozioni prodotte fino ad allora e stabilisce una terminologia definitiva, dando nuova forma alla descrizione della grammatica cinese.

²⁴ Cfr. T. Pellin, *Lessico grammaticale in Cina (1859-1924)*, Milano, Franco Angeli, 2015, pp. 13-34

La frase italiana contiene il complemento di modo *con fatica*, che svolge il ruolo di determinante verbale nell'espressione corrispondente in lingua cinese.

Un altro esempio è il complemento di specificazione (“*shuomingxing buyu* 说明性补语”) che ha la funzione simile all'attributo in lingua cinese: ad esempio “il compleanno della madre” corrisponde al cinese “*mama de shengri* 妈妈的生日”.

Oltre al confronto del sistema grammaticale tra l'italiano e il cinese, la difficoltà principale è legata al possesso di conoscenze limitate nell'ambito degli studi di linguistica. Precedentemente, si prestava attenzione all'apprendimento delle singole regole grammaticali, non si è mai approfondito lo studio dalla prospettiva della linguistica. Perciò, i concetti linguistici presenti nel prototesto risultano ostici al traduttore, ad esempio, la struttura tematica, i concetti relativi alla referenzialità (anafora, catafora, deissi), le costruzioni con ordine marcato ecc. Tuttavia, il frutto della traduzione deriva proprio da queste difficoltà.

La struttura tematica, ovvero l'analisi sintattica in termini di tema e rema ha origine dai linguisti della scuola Praga. Essi danno importanza alla funzione pragmatica degli elementi linguistici dell'enunciato, sostenendo che l'analisi dovrebbe essere basata su una visione in cui l'ordine dei costituenti della frase non è solamente determinato dai limiti sintattici ma potrebbe essere influenzato anche da fattori come il contesto o l'intenzione del parlante nella comunicazione.²⁵

Il punto di vista dei linguisti della scuola Praga è stato sviluppato a partire da quello della corrente funzionalista, che rappresenta una delle correnti degli studi della linguistica moderna. La corrente opposta è quella formalista che tratta il linguaggio come un sistema astratto, composto da simboli e strutture indipendenti dall'ambiente o dal contesto in cui si trovano²⁶.

Grazie alla molteplicità delle prospettive da cui osservare la lingua, l'analisi

²⁵ Wendan Li. *Topic Chains in Chinese. A Discourse Analysis and Applications in Language Teaching*, München, LINCOM GmbH, 2005, p. 16

²⁶ Id., p. 6

sintattica non si limita più al solo livello logico-grammaticale, ma il focus risulta spostato anche alla dimensione semantica e pragmatica. La funzione comunicativa è il tratto saliente di qualsiasi lingua e l'osservazione da un punto di vista complessivo del sistema linguistico permette di usare al meglio le regole concrete e specifiche di ciascuno di questi sistemi.

Lo studio delle regole grammaticali pone le basi della conoscenza di una lingua straniera, e lo studio della linguistica offre principi validi a condurre un'analisi universale delle lingue. Questo tipo di analisi può essere di particolare aiuto nel percorso di apprendimento di una seconda lingua. Parallelamente, saper padroneggiare il sistema delle sue regole e dei suoi usi permette di realizzare una traduzione più adeguata. Per questo motivo si è scelto di tradurre questo testo di linguistica, a differenza del solito manuale di grammatica, sperando di offrire una nuova prospettiva ai cinesi interessati allo studio della lingua italiana.

Capitolo 3

Traduzione del capitolo “Sintassi e Testo” del libro *Linguistica italiana*

句法与篇章

句法旨在研究词组合为更大（语言）单位的方式，是用以规范词的组合及其作用的标准。篇章分析旨在探索句子及其组成成分的结合方法，二者构成的相互关系旨在保证最终成果（即篇章）的粘连性与连贯性。在本章中我们将解析意大利语句法中短语、简单句、复杂句这些基本分析单位的结构及作用。通篇强调篇章视角以及句法和篇章之间的相互作用构成了本章的一大特点且 I.3.1.1-5 等小节对篇章的语言学核心概念进行了专门讲解。基于涉及现象的广泛性，本章在内容方面进行了必要筛选，着重论述在明晰意大利语言特点方面最为实用的内容：基于左向移位原则的句子成分排放；句子成分的适度自由移动和移动方式（用以保证信息流转并调整其在篇章内部的分布）；主语的选择性表达及其在句子构成中发挥的作用。

I.3.1. 篇章视角

沟通与交流，无论是极为正式的还是普通随意的，都在篇章中发生。同样的语句，作为语义上独立且完整的分析单位，并不是以抽象形式存在的，只有当落在具体语境中时才能体现其真正意义。为了弄清“昨天马可有一刻沉默了”这句话的含义，我们需要认识马可这个人，我们还需要知道这句话是在何时何地说出的：其一，我们需要将时间副词“昨天”在语篇外部现实中定位；其二，由于话语发出的情境不同（例如，在马可被未婚妻抛弃之后，在老师向他提问之后，在葬礼致哀期间等等），其完整含义也会发生微妙的变化。显然，语句拥有一个不变的核心意思，但是其语义的一部分只有在了解了相应背景环境的基础上才能体会到。处于某沟通交流背景当中并富有含义的一个语句（或一个句子的一部分）被称作**表述（enunciato）**。表述可独立成章，但在更多情况下则与其它表述相结合共同构成篇章。**篇章（testo）**是通过口头、书面或者转述等形式而实现的一种语言行为。篇章之所以能够称之为篇章，应具备含义、被置于恰当的背景环境中并起到沟通交流的作用。

篇章分析是和语法（语音、词汇和句法）相伴的一种语言学层面的分析，然而这一层面的分析绝不是与其他因素的简单叠加，而是与之相结合，因为其采用了一种不同的观察视角。以极度概括的方式来说，以下几点突出了篇章视角与单纯的语法角度这二者的区别：

- 由于沟通是通过篇章交换而实现的，这便构成了发出者与接收者为达成理想沟通成果而建立联系并分享各自见识的平台；

- 篇章规则和句子的语法规则不同，其更不易被界定（与篇章相比更加容易界定一个句子是否以及为何符合语法规范）而且违反篇章规则在多数情况下不会导致表述不符合语法规则，而是令其不够有效，即与（欲求的沟通）目的以及接收者所处的情境都不太匹配；

- 篇章（与词汇一同）构成了语言系统和语篇外部现实的连接点。

从认知学角度而言，为了诠释某一篇章我们必须将两项相对的活动结合起来：一方面我们要进行**理解**，将较小的（语言）单位逐渐组合为较大的，因此我们完成的是一个由小及大、由低至高的上升过程；另一方面我们要进行**推断**，从我们语篇以外的常规知识来帮助自身更好地体会篇章含义，也就是由大到小、由高至低的过程。全面理解起着尤为重要的作用，实际上篇章整体给予其各个组成部分明确的含义；每一个新的元素都会加强篇章的信息度而且每一项新的信息不是与已有信息叠加而是与之相融合，将整合全部信息的任务交给接收者。为了更好地完成这一任务需要语言语法能力、篇章理解能力以及世界认知的有机结合。因此，从篇章视角出发理解力并不意味线性过程，如垒砖块一般形成越来越大的结构体，而是一个综合的、同步的过程，各个层面的能力在此互动。我们在图 I.3.1 中展示出各层面语言能力在进行理解时的互动过程。如图所示，系统内部的各层面语言知识中只有两项（篇章和词汇）是支持语言系统向外部现实展开的。

由于语言学分析主要致力于理解过程，至此本书的内容展开过程总遵循由较小的（语言）单位推至较大单位这一顺序。该顺序在本册书第一部分的章节递进中（语音、词汇、句法等内容）已有所体现，在本章中我们将首先分析短语，进而过度到简单句以及最终的复杂句。在语法与篇章性结合方面，需调和**体系内部视角**（形成于体系内部的语法关系）和**体系外部视角**（体系规则和外部现实间的

接触点和连接点)。

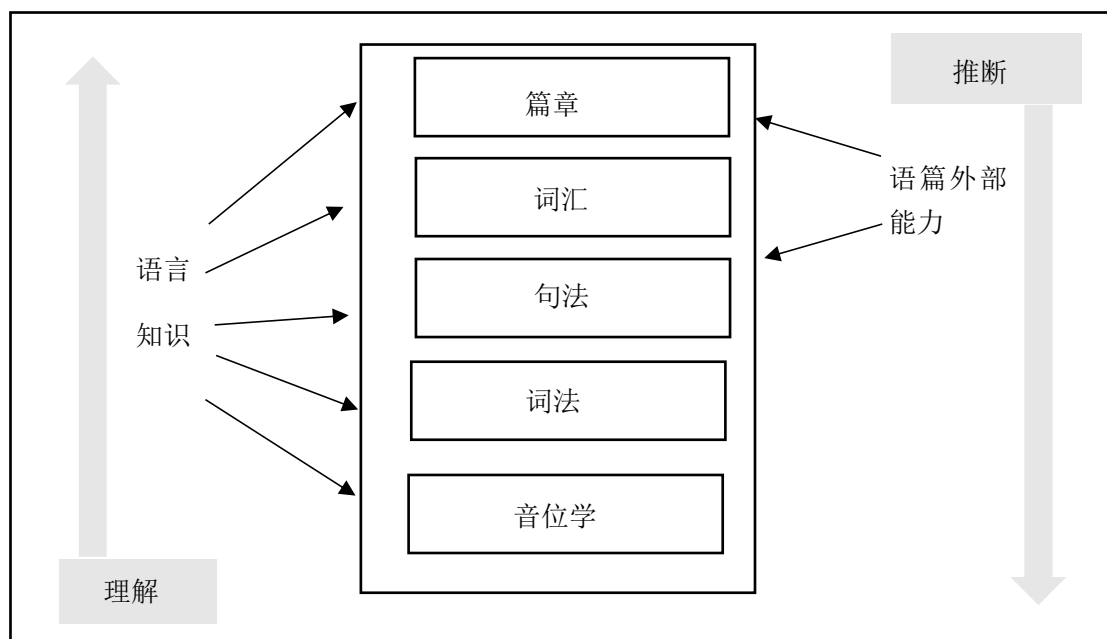


图 I.3.1 语言能力和篇章理解力的分层

I.3.1.1. 篇章的基石：粘连性和连贯性

篇章在保证含义连续性的情况下才能发挥出其沟通作用(这一特点被命名为**连贯性**)同时从语法关系角度而言还应符合规范(这一特点被命名为**粘连性**)。

(1) La dolce Indonesia. Non è solo un modi di dire. Il paese disteso nei caldi mari equatoriali, la più popolosa nazione islamica (240 milioni di anime) dove però la tolleranza è la cifra della convivenza, è stato a lungo il maggior produttore di canna da zucchero del mondo. Almeno fino a metà degli anni Trenta dello scorso secolo, quando due cento fabbriche trasformavano il prodotto della terra in cristalli color oro pronti per la raffinazione. Certo, tanta opulenza e capacità produttiva era dovuta soprattutto alle politiche coloniali del mondo occidentale, in particolare dell’Olanda, sempre in cerca di nuove terra da mettere a frutto. [*Io donna*, 2015 年 1 月 30 日《晚邮报》副刊]

在文本(1)中,粘连性由多种形式的语法搭配予以保证,例如冠词、名词和形容词之间的性数一致,主语和动词之间、主语和名词性谓语之间的搭配(*il*

Paese...è stato...il maggior produttore)、时态的一致等等。连词(文中带有下划线的词)对文本的粘连性也起到了作用,因为其明确了文本中两个片段之间的语义关系。受发出者个人风格的影响,某些连词可被省略,交由读者来增补文本片段与片段之间的连接关系(例如,作者本可以写成 *La dolce Indonesia. Non è solo un modo di dire. Infatti, il Paese, disteso nei caldi mari equatoriali...*)。总之,(文本的)粘连性由各种不同手段予以保证,它们的影响范围或大或小但却将文本联结在一起,便于读者领会(文本)含义。粘连性和连贯性是支起篇章建筑的基石,但二者的重要性却不在同一水平线上,一个语法上站不住脚的表达,比如由一个不甚熟识意大利语的外国人写成的文本(1)在语法方面可能存在各种欠缺 *Il dolce Indonesia...la più popolosa nazione islamica...*),但也同样能够完成沟通的任务,尽管接收者需要稍加费力才能领会其含义。相反,一个语法完善而缺少含义的表达(例如 *Il prato è stato innaffiato con regolarità. La crisi economica, invece, ha prodotto un brusco calo dei consumi*)不能够达到交流的效果。换言之,连贯性和粘连性互相协作共同支撑起篇章,然而只有前者是使篇章发挥作用的必要条件,后者从重要性而言起到辅助作用。

1.3.1.2. 背景的作用

只有语法学家和语言学家凭空而造的句子没有背景。在现实的沟通交流中,我们的任一表述都存在于某一背景当中(表述行为会发生在由“这里”和“现在”构成的情境里)。共有背景的存在是高效沟通的一个重要因素,让发出者能够肯定某些信息已成为共有认知而不必特意进行说明。我们来看以下句子:

(2) *Qui fa troppo freddo per far lievitare la pasta! Prendiamo il tavolo e spostiamolo laggiù vicino alla stufa!*

为了解读这句话我们需要两项背景信息且这两项信息属于截然不同的层面:

- 情境背景,即我们和讲话者共享其表述发生的时间和地点。情境背景对于我们的帮助体现在我们知晓面团是放在桌子上的,我们可以有效解读“*qui*(这里)”和“*laggiù*(下面)”等表达的具体所指;

• 语言背景（或上下文）由文本中（或前或后）出现的内容构成，我们能够理解代词 *lo* 的含义是因为它指代的是前文中曾提到过的一个元素（*il tavolo*，桌子）。

此外，其它诸如百科知识一类的共有常识，即我们**对于世界的认知**也有助于文本解读；在文本（2）中，热源有助于面团发酵这一常识令我们更易体会到文本的连贯性。

I.3.1.3. 明确内容与不明确内容

在文本中只有部分内容是以明确方式予以表达的，其潜在含义蕴含于背景之中，要靠接收者从明确表述的内容中进行挖掘，即捕捉“言外之意”或未被明确表述含义的能力。事实上在发出者与接收者之间存在一种分工：前者决定是否将某些信息进行不明确处理；后者借助推理能力对言外之意进行恰当解读。再具体言之我们可将未明确表达的含义划分为**预设（presupposizioni）**、**蕴涵（implicazioni）**和**推知（inferenze）**。

可通过句中某一元素的含义挖掘出来的特定信息被称作**预设（presupposizioni）**：

- (3) a. Un cugino di Marco lavora a Londra.
b. Andrea ha smesso di fumare.

如果我们思考（3）中句子的含义便可得知：在句（3a）中通过 *cugino*（堂兄弟）一词可必然推导出马可的父母亲中（至少）有一方拥有（至少）一个兄弟或姐妹且其拥有（至少）一个儿子；在句（3b）中 *smettere*（停止）一词的出现可推知此前 *Andrea* 曾经吸烟。预设，区别于其它不明确含义，是由文本中精准的词汇因素（3a-b 中的“堂兄弟”和“停止”）承载的、对文本含义的必然增补。因此也可以说预设是凝聚在词义内部的，无论文本表达的内容被否定、被质疑或被假设都永远成立。我们继续进行这项简单的测试：

- (3) a1. Il cugino di Marco non lavora a Londra.

a2. Il cugino di Marco lavora a Londra?

a3. Se il cugino di Marco lavorasse a Londra andrei a trovarlo volentieri;

b1. Andrea non ha smesso di fumare.

b2. Andrea ha smesso di fumare?

b3. Se Andrea avesse smesso di fumare starebbe meglio.

基于我们对世界的认知和具体的语言因素，**蕴涵 (implicazioni)** 会令我们对文本的含义产生不明了的解读。让我们来分析以下句子：

(4) a. Marco aveva fame e ha mangiato.

b. Marco aveva fame e non ha mangiato.

两种情况下，两个分句均由并列连词 *e* 连接，它并未特别明确两个分句间的逻辑关系。基于我们语言之外的常识(通常人在感到饥饿时会进食)为了赋予(4a)和(4b)连贯的意义，我们假设在第一种情况下两个分句间是因果关系，第二种情况则是有悖常规的因果关系。发出者可通过语言技巧来帮助接收者明晰句子的不明确含义。让我们来尝试将这两句话重写：

(5) a. Poiché aveva fame, Marco ha mangiato.

b. Anche se aveva fame, Marco non ha mangiato.

在此句子的模糊含义因连词而清晰，*poiché*是表示因果关系的连词，*anche se*则表明让步关系。我们再看下面的句子：

(6) Anche se aveva fame, Marco non ha mangiato le patatine.

在此情况下，缺少背景信息，为了解释(6)我们不得不做出假设(马可讨厌薯片吗？正在节食？还是对其中的某种成分过敏？)不取决于背景而绝对成立的蕴涵含义(如句4, 5)，我们称之为**常规性蕴涵 (implicazioni convenzionali)**。在一定背景条件下才成立的蕴涵含义(如句6)被称之为**非常规性蕴涵 (non convenzionali)**。

推知是我们基于对世界的认知，从一项或多项被认作真实的先决条件出发，

进行可能性推理的结果，使我们推导出符合统计事实的真实结论。我们来分析以下对话：

(7) A: Vieni a vedere il film?

B: È pieno di inseguimenti ed effetti speciali.

为了赋予对话连贯的意义，我们对于世界的了解（一部充满追捕和特效的电影可能是一部动作片）与我们的背景信息相结合：如果 B 喜欢动作片，我们则认为他的回答是肯定的，如果相反则是否定的。

I.3.1.4. 上指 (anafora), 下指 (catafora), 情境指示 (deissi)

在文本中分布着密集的指称网络，既指向文本内部的不同位置，又指向文本以外的背景环境。文本内部的指称通常由代词来实现，可以指向左侧（见句 8）或右侧（见句 9），即代词在文本中出现在所指名词的后方或前方：

(8) Prendete una zucchini e tagliatela a fettine.



(9) Dopo averla sbollentata, adagiate la zucchini sul fondo di una teglia.



句(8)中所呈现的是上指(rinvio **anaforico**, 源自希腊语 *anà* ‘上面’ 和 *phèrein* ‘指引’), 即代词用以指代之前提及过的某个元素; 句(9)体现的是下指(rinvio **cataforico**, 源自希腊语 *katà* ‘下面’和 *phèrein*‘指引’), 即代词用以指代尚未提及的某个元素。代词所指代的元素叫做**连接点 (punto d’attacco)** [或先行词 (**antecedente**)]。我们先将下指置于一边, 其用以表现特定的语言风格(通常起到制造悬念的效果)但并不是“自然的”指代方式, 在此我们只讨论上指(又称回指)。上指可保证**话题的连贯性或不连贯性 (continuità o discontinuità del riferimento)**, 即令人明白在一段文本中我们是否在持续谈及同一对象。文本(10)呈现出两个系列的上指(或话题链 **catene anaforiche**), 分别涉及狗和狼这两个被指代对象; 文中带有下划线的词意在明确其各自所指代的对象, 避免解读的模

棱两可。

(10) Una ciotola di spaghetti separa il cane dal lupo. Per dirlo con chi si intende di genetica, Fido avrebbe sviluppato nel corso dell'evoluzione qualche modifica nel suo Dna che gli permette di digerire e sfruttare l'amido molto meglio di quanto non sappia fare l'intestino del suo fratello selvaggio, che è rimasto decisamente più attaccato alla bistecca. E qui starebbe, almeno in parte, il segreto della domesticazione del nostro amico, stando a un ultimo studio dell'Università di Uppsala, in Svezia, pubblicato su Natura. La storia di come, dove e quando gli essere umani e i cani abbiano cominciato la loro convivenza è tanto affascinante quanto oscura. [...]Per la genetica, la domesticazione cominciò di certo almeno 10 mila anni fa, forse in Asia sudorientale o mediorientale. In molti, comunque, ritengono che questi animali siano stati addomesticati più di una volta da popolazioni diverse e che poi si siano anche occasionalmente incrociati con i lupi (www.galileonet.it)

指代的连贯性通过**重复 (ripetizione)** 和**替换 (sostituzione)** 予以表现。替换中最常用到的一类词是代词。词义的缺少恰恰使得代词可用作‘空洞’替换，逐渐被其所指代元素的含义填满。替换还可以通过非代词的词汇手段实现，例如**近义词 sinonimi**、**上义词 iperonimi** (*questi animali*) 和**近义的委婉语 perifrasi sinonimiche** (*del suo fratello selvaggio; del nostro amico*)。

代词替换和(非代词的)词汇手段替换并不具有完全等同的价值。后者不只是单纯地再现文本中的被指代对象，而是为其进一步添加信息，因此先行词与代词之间的关系不仅是简单的重复，而是语义的丰富与完善。我们可利用这一特点将某一对象的相关信息分配到文本的众多元素中。在下方例句中替换手法便对先行词的词义进行了说明式的补充：

(11) Questa sera Amos Oz sarà ospite di una trasmissione televisiva. Lo scrittore israeliano presenterà il suo ultimo libro.

在句(11)中替换词汇不仅再现了先行词(替换作用)，而且明确了先行词 Amos Oz 从事何种职业以及来自哪里。因此词汇手段替换可实现先行词和指代词之间**信息的重新分配**。词义的明确与完善并不排除引申与延展的情况。具体的修

饰成分可能对人物加以积极或消极的评价：

(12) a. Questa sera Amos Oz sarà ospite di una trasmissione televisiva. Il grande scrittore israeliano presenterà il suo ultimo libro.

b. Questa sera Amos Oz sarà ospite di una trasmissione televisiva. Il controverso scrittore israeliano presenterà il suo ultimo libro.

在(10)中选择 *fido* 作为 *cane* (狗) 的近义词也同样表现出词义客观明确与词义引申延展之间的微妙差别, 另外, 用委婉语 *fratello selvaggio* 替换 *lupo* (狼) 也表明了这一现象。当替换形式对先行词的词义进行引申延展时我们称之为**评论型指代 (anafora valutativa)**。

词汇手段替换的另一形式为**概括型指代 (incapsulatori anaforici)**。正如概念本身的字面意义所示, 其为具有概括意义的名词性形式, “仿佛一个胶囊, 浓缩了与前文同等含量的语义”[引自 D’Addio 1988]。正如其它词汇手段替换一样, 概括型指代也分为说明型指代 (13) 或评论型指代 (14-16) :

(13) Gli investigatori stanno procedendo ad un’atenta analisi della scena del crimine. **L’operazione** durerà non meno di una settimana.

(14) Quando si aspetta un bambino, dopo un periodo di inspiegabile segretezza da agenti CIA, arriva il momento di dare **la lieta notizia** a famiglia e conoscenti
www.tuttoperifigli.it

(15) Nel 2011 il Giappone è stato colpito da un violento terremoto e da uno tsunami. **Le due tragedie** hanno messo a dura prova la popolazione.

(16) Alcuni operai è stato suggerito di non rinnovare la tessera sindacale. **La minaccia** è stata pronunciata in sala mensa da un caposquadra.

评论色彩在句(14)中由修饰成分体现, 在(15)中蕴含于替换词的词义里, 而句(16)中的再次诠释则涉及到语用层面, 因为将前句中的建议一词等同为语言意义上的威胁[例句 13-16 摘自 Palermo 2013, 86-87 页]。

概括型指代在篇章的组织 and 布局中发挥着极其重要的作用。它们不仅再现被

修饰限制的指代对象，还承载着比文本自身更加广泛的内容，使作者能够对客观事实发表自己的见解。因此在说明文与议论文中被高频使用。

代词还可指向文本外部。设想卡拉在去玛利亚家的路上，看到了从购物袋里露出来的西葫芦，说道：

(17) Dove **le** hai comprate?

在此情况下，停留于文本内部的代词 *le* 是无法被解读的，有必要联系到文本以外的情景。这就涉及到**情境指示 deittico**（源自希腊语 *dèixis*‘指示’），即从文本到文本外部现实。文本生成于某一表述情景，情境指示依靠所有将文本定位于该情景的元素来实现，包括第一与第二人称代词（明确说者与听者的角色），表示时间（*ora, allora, in quel momento*）、地点（*qui, lì, sotto, sopra*）的限定关系以及动词时态等。只有说者与听者共享同一背景时情境指示方可生效。下句

(18) Oggi qui fa molto caldo. Apri la finestra per favore?

只有在面对面交流的情景下才能被无障碍地解读。如果我们将其转至书面文本中，去掉背景环境，那么则必须明确一些信息，即将对话背景以上文的形式呈现：

(19) La mattina di mercoledì 4 giugno Marco disse a Giulio 《Oggi qui fa molto caldo. Apri la finestra per favore?》

Io（我），*qui*（这里）和 *ora*（现在）是与情景关联的三大基本因素并且构成了**情境指示场（campo indicale）**，即定义了交谈进行时相应的时间与空间条件。情境指示场通过 *origo*²⁷[Bühler 1934-1983]，即讲话者的视觉角度被进一步界定。*Origo*[Buhler 1934-1983]界定了 *qui*（这里）和 *ora*（现在），在空间与时间维度中何者较近何者较远。继而在对话中情境指示场恒久存在，但 *origo* 随讲话者而变换，因此，有几方参与对话就有几个情境指示场交织在一起，它们部分重叠而指向不同。换言之，“*origo* 跟随说话者就像蜗牛壳紧随蜗牛”[引自 Prandi 和 De Santis 2013, 195].

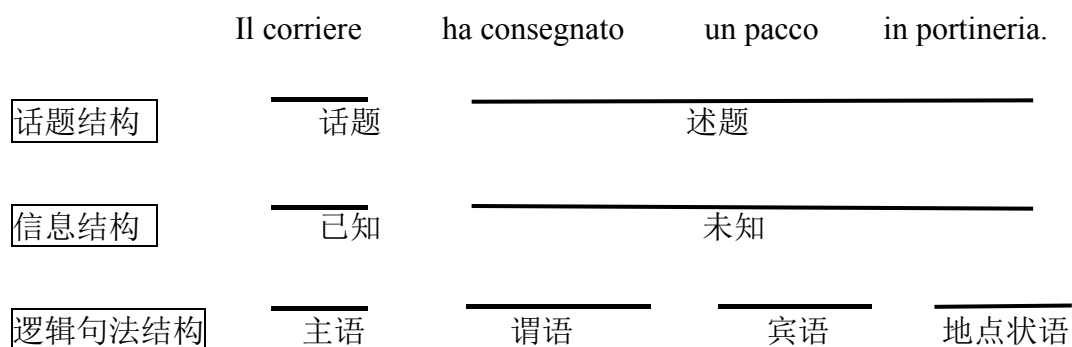
²⁷ Bühler, K. [1934-1983], *Sprachtheorie. Die Darstellungsfunktion der Sprache*, Jena, G. Fischer 1934; 意大利译本 *Teoria del linguaggio*, 罗马, Armando 出版社, 1983.

1.3.1.5. 信息的分布

有效的沟通建立在已知信息与未知信息恰当搭配的基础上：如果一段文本中只含有或主要含有接收者已知的信息，那么文本将相当易于理解而信息量匮乏；在相反的情况下，文本则会信息充实而难以理解。信息的分布规则左右着这一微妙的平衡。发出者在编辑文本时为保持这一平衡，需考虑到某些客观限制，比如我们的短时记忆只能容纳数量有限的信息因此不能过量加载。此外还需适当向接收者指明哪些信息被默认为沟通的背景常识，哪些信息是阐述的核心，即对文本内容的进一步补充。一项表述当中作为沟通出发点的部分为**话题（tema）**，进一步添加信息，即保证阐述结果的部分为**述题（rema）**。通常话题与已知信息相吻合（更确切地说，发出者认为该信息对于接收者是明了的），述题与未知信息相契合（或发出者如是假设）。以下句子：

(20) Il corriere ha consegnato un pacco in portineria;

至少可以从三个层面进行分析，分别是**话题结构、信息结构和逻辑句法结构**等层面：



如上图所示主语同话题、同已知信息相吻合且均占据句子的左侧部分，谓语同述题、同未知信息相吻合且均占据句子的右侧部分。这种情况是最为普遍的，但并不排除其它不同的可能性。而且需要考虑到三个分析层面之间的一大重要区别：逻辑句法结构是不可变的；也就是说在上方被分析的例句中 *corriere*, *un pacco* 和 *in portineria* 在任何背景下都起着主语、宾语和地点状语的作用。而话题结构、信息结构却是可变的。以句（20）为例，以正常语调念出，其话题与述题如下所

示。照此结构分析，依据背景变化，信息结构则呈现出不同分析结果。为便于将句子置于背景中，我们想象该句是对以下问题的回答：

	Il corriere	ha consegnato	un pacco	in portineria.
发生什么事情了？	话题	述题		
	未知			
邮递员做了什么？	已知	未知		
邮递员将包裹交到了哪里？	已知		未知	

在第一种情况下，就提问者角度来看，句子的整体内容都是未知的；在第二种情况下邮递员被认为是已知内容；在第三种情况下，邮递员和送包裹这一行为都被认作是已知的，因此未知信息仅有包裹被送交的地点。意大利语具有可轻易变动词语顺序的特点，灵活的讲话者恰恰借此颠覆常规语序，以便对句中某些成分加以强调或置于其它背景环境当中。这涉及到非常态语序，我们将在§I.3.2.6中谈及。

I.3.2. 意大利语句法

在以下段落中我们将分析句法中几个主要的单位结构，也就是结构段、简单句和复杂句，并力求将句法知识与篇章视角相结合。此外我们还利用一个小节讲解标点符号，它是划分文本层次并引导读者理解的有利工具，在句法结构和篇章层次方面都发挥着重要作用。

I.3.2.1. 短语

短语是介于词和句子之间的中间单位，一门语言的某些句法表现特点和短语构造密切相关。我们来分析以下句子：

(21) a. Maria	legge un libro
b. La ragazza	legge un libro di storia
c. La ragazza bionda	legge un libro di storia medievale
d. La ragazza bionda di Milano	legge un libro di storia medievale sulle crociate
—————	—————
SN	SV

句 (21a-d) 均由一个名词性短语 (SN) 和一个动词性短语 (SV) 组成。正如我们将要讲到的, 短语是按顺序排列的成果, 因长度 (可以仅由一个词也可以由一组词构成) 和内部分层 (允许或不允许包含其它短语) 而不同; 然而却共有一些特点, 以下罗列出主要几点:

- a) 可相互交换, 如例 (21) 中的句子显示, 其均合乎语法规则并具有含义;
- b) 形成一种**粘连的句法单位**; 这一点的最佳证明便是短语在一定限制下可在句子内部调换位置且调换须整体进行: *leggere un libro, Maria* 或 *leggere un libro, la ragazza bionda di Milano* 等等。如果仅调换短语的一部分则会得到不符合语法规则的句子 **ragazza legge un libro la*; **la ragazza legge un libro bionda*; **di storia legge un libro medievale* 等等;
- c) 可构成**独立表述**, 即在特定背景下短语可构成独立句, 例如 *Chi legge un libro, Che cosa legge Maria* 等问题的回答。

除了名词性和动词性短语以外, 还有形容词性短语 (简称 SA, 例如 *sono orgoglioso delle sue vittorie*), 介词短语 (简称 SP, *Maria gode di ottima salute*), 副词短语 (简称 SAVV, *Maria ha mangiato molto velocemente*)。

如其它句法单位一样, 尽管短语以各元素顺序组合的成果呈现, 但其内部具有等级结构。最重要的元素被称作**核心 (testa)**, 它为短语命名并赋予相应的句法功能: 比如一个 SN 的核心是名词且 SN 可充当主语或宾语; 一个 SV 的核心是动词且 SV 充当谓语; 一个 SA 的核心是形容词且 SA 可发挥谓语的作用, 例如当其位于动词 *essere* 后面构成形容词性谓语时 (*sono molto contento*) 等等。伴随核心的元素被称作**修饰成分 (modificatori)** 或**补充成分 (complementi)**。因

此核心是短语的建设性元素，自然也是 SN，SV，SA 和 SAVV 等短语中唯一必不可少的元素（例如 *Maria legge* 是一个完全合乎语法规则的句子，由一个 SN 和一个 SV 构成，分别对应该名词和动词）。然而在 SP 中，核心（介词）奠定了短语的句法功能，却不能单独构成短语，而是必须伴随至少一个修饰成分：*Maria legge un libro di storia*，而 **Maria legge un libro di* 则不成立。

在意大利语中通常情况下短语是连续的，即组成短语的词不会被其它词打断。但也存在特殊情况：例如动词组（即由动词+介词构成的词组，例如 *tirare fuori*，*portare giù* 等等）可以构成不连续的短语：*non tirare più fuori questa storia*。然而短语单位被打破的可能性非常有限且能够将其打断的元素少之又少（多数为副词）。被插入语（见§I.3.2.8）打断的情况不能被认作为不连续短语的案例：*Marco sta prendendo, per così dire, una brutta strada*。在其它语言中，如英语和德语，不连续短语出现频繁且将其打断的成分可以是另一个短语整体。例如在英语的大多数及物动词词组中，动词和介词可由宾语分开（例如 *call back* ‘再打电话’→ I call you back in the afternoon ‘我下午再打电话给你’；*wash out* ‘冲洗’→ Wash this teapot out, please! ‘把这只茶壶洗出来，谢谢！’）

I.3.2.2. 短语结构和组成成分顺序

从形态学种类角度出发，可依据名词性短语中组成成分的顺序对语言进行分类。请见以下示例：



(22) Il convegno internazionale di oftalmologia si terrà la settimana prossima.

句(22)含有两个 SN(*il convegno internazionale di oftalmologia* 和 *la settimana prossima*)；修饰成分分别位于核心的后面（*internazionale* 和 *di oftalmologia* 在 *convegno* 后面；*prossima* 在 *settimana* 后面）。

在相应的英文表达中元素的排放则呈现出相反顺序，即修饰成分位于核心之

前:



(23) The international ophtalmology meeting will take place next week.

如意大利语或其它罗曼语等语言，核心位于修饰成分的前面，这类语言被称为**右置扩展语言 (costruzione progressiva)**。在这类语言中 SN 的主要修饰成分（形容词，发挥定语作用的补充限定成分和关系从句）倾向于跟在名词后面。像英语和德语等语言，其顺序总呈现为“修饰成分+核心”，则被称作**左置扩展语言 (costruzione regressiva)**。

这一特点在名词性短语结构中尤为明显，但也可部分见于动词性短语中。在右置扩展语言中我们自然会认为动词（即短语的核心）将位于第一位置；在动词后方将依次排列出宾语（如果存在的话），除主语以外的其它动词述项（*Maria regala un libro a Giorgio*；有关述项的概念见§I.3.2.3），改变动词含义的副词（*mangia velocemente, abita lontano*）。

在以句子基本成分（主语，动词和宾语）排列顺序为依据的等级分类中，意大利语属于 SVO 类型，拉丁语属于 SOV 类型[Grandi 2003]。如果我们参照刚刚提及的动词性短语结构，显然 SVO 和 SOV 顺序分别是右置扩展和左置扩展的典型案例：右置扩展语言倾向于拥有 SVO 类型语言的特点，左置扩展语言则倾向于拥有 SOV 类型语言的特点。然而这一关联性并不总是成立：例如拉丁语为左置扩展且属于 SOV 类型，英语为左置扩展却属于 SVO 类型。

以句子成分顺序为依据的类型特点首要体现在短语结构以及简单句的核心元素等方面，但也有可能涉及其它分析层面。综合看来意大利语是右置扩展语言的良好代表：

1. 复合词组成元素的排放顺序：修饰成分通常位于核心后面（*capotreno, apribottiglie*）；
2. SN 的名词和修饰成分的排放顺序（*un problema di fisica sperimentale; l'amica genovese di Marco*）；

3. SV 内部宾语和其它动词述项的排放顺序 (*ho mangiato una mela; ho regalato una collana a Giorgia*) ;

4. 复合句的内部构成次序: 复合句总倾向于按照主句+从句的顺序构成。

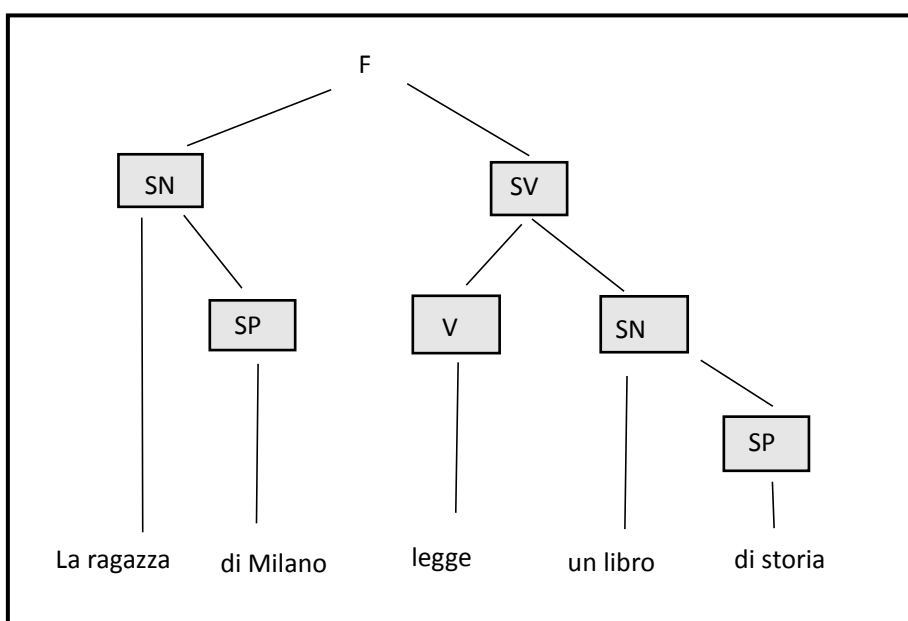
通常右置扩展语言总是在承载信息相对重要的核心词右方添加成分对其实实现扩展, 而左置扩展语言则向相反方向扩展。总之, 语言类型是理想化的抽象模式, 其规律性在各门语言当中或多或少地予以体现。例如在英语中左置扩展语言的特点(形容词位于名词前面)与右置扩展语言的特点(关系从句跟随名词, 宾语跟随动词)并存。拉丁语更贴近左置扩展类型: 形容词, 补充限定成分和宾语大多位于动词前面。意大利语, 尽管如我们所见更能代表右置扩展类型, 但是一些名词的修饰成分(冠词, 物主代词, 指示代词, 数词, 量词)位于名词左侧: *il mio gatto* (但是在一些意大利语的变体当中也可以写作 *il gatto mio*), *questo gatto, cinque gatti, alcuni gatti* 等等。

如我们所见拉丁语表现为 SOV 类型的排放顺序, 因此属于左置扩展类型并充分体现了该类型在句子成分排列顺序方面的全部特点。同时, 得力于格体系, 词在句子内部的排放顺序享有充分的自由。然而由拉丁语衍生而来的罗曼族语言却成为了 SVO 类型和右置扩展语言的坚实代表; 它们还丧失了格体系, 辨别句子成分的句法作用只能依照其在句中的位置, 因此强烈限制了词在句中移动的可能性(见 II.1.3)。在这一类型的整体框架下, 意大利语在改变句子基本构成顺序方面享有相对较高的自由度。这类改变应用于篇章层面, 用以构成非常态语序(见 I.3.2.6), 将某些句子成分予以强调, 而将其它成分留于背景。

I.3.2.3. 简单句

从逻辑角度来看句子起到谓语的作用, 即针对某一事物说些什么。表面上功能浅显, 背后却蕴藏着复杂的错综关系。如学者 Prandi 所讲, “受表面独一性的蒙蔽, 其实句子结构并不是一个同质的现实, 而是多种层次和结构等级的联盟”[Prandi 2015, 29]。正如在铁路网络中存在格外重要的枢纽, 大部分交通经此运转, 在许多方面句子在语言体系的整体作用中恰如关键的枢纽, 因为恰恰就是

在句子当中不同的信息层面实现汇聚、叠加和交融。我们在§I.3.1.5 中讲过，句子可剖析出三个层面：话题结构、信息结构以及逻辑句法结构。这种分层有助于句子发挥谓语作用，并且在发挥谓语作用的同时考虑到篇章层面的信息推进以及发出者和接收者之间的信息分享。因此，在句子的标准形态中主语大多与话题、与已知信息相吻合，谓语与述题、与未知信息相契合。我们稍后还将讲到在句子当中可划分出核心成分，其组成元素因“强烈的”语法关系而彼此相连，同时还可划分出核心以外的部分，这一部分内部的彼此关联则更加依靠其含义而受语法影响较小。句子也同短语一样，由组成元素顺序连接而成，而制约各元素连接成句的等级关系却不可见。我们已经提及一个短语可以包含其它短语：例如，在句子 *La ragazza di Milano legge un libro di storia* 当中，名词性短语 *la ragazza di Milano* 包含一个 SP (*di Milano*)，动词性短语 *legge un libro di storia* 包含一个 SN (*un libro*)，而该名词性短语自身又含有一个 SP (*di storia*)。包含其它短语的短语被定义为**多层短语 (complessi)**。被包含在多层短语当中的短语被称为**嵌入短语 (incassati)** 或附属短语。因此其间的纵向结构关系与简单句和复合句之间的关系有相似之处。一个句子中各短语之间的关系可以通过树状图 (图 I.3.2) 显现或通过图 I.3.3 (F=句子) 中的图形来呈现，其重点突出了短语是可以一个嵌入另一个内部的，就像俄罗斯套娃一样。



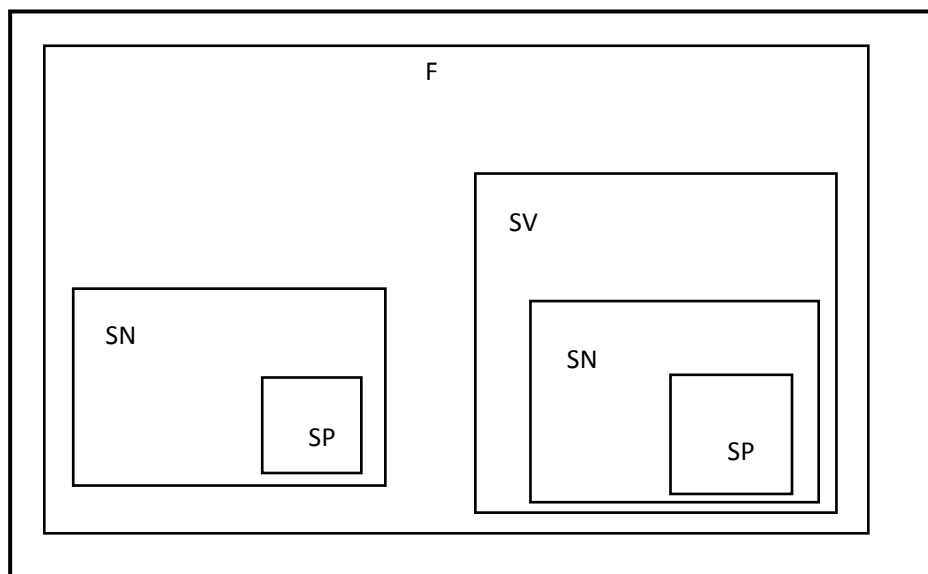


图 I.3.2 和图 I.3.3 简单句中短语之间的等级关系

由图 I.3.2-I.3.3 所表现的结构主义推崇的分析方式阐明了句子构成成分之间的等级关系，但未触及它们的语义和其在句中的作用。从另一方面来看，这种方式也不能满足传统的语法逻辑分析模式，然而该模式有时近乎于阐释主语、谓语和其它附加成分之间的逻辑语义关系而又忽略了为之奠基的等级关系。

我们将要展开的句子分析模式基于**谓词的述项结构 (struttura argomentale del verbo)**。这一理论的完善要追溯到上世纪五十年代，还要归功于法国语言学家 Lucien Tesnière。这一分析视角将动词锁定为句子的中心元素，其它成分均可与之连接。为阐明这一理论可借用化学学科概念来作一比喻：正如所有化学元素均具有化合价，即令原子核稳定且让核外电子层饱和的必要电子数量，那么在一句话当中则需要一定数量的**述项 (argomenti)**使谓词的意思饱满，也就是构成意思完整的表达。在意大利语当中，述项的数量由零至三不等。存在自给自足的**零项谓词 (zerovalenti)**，它可单独构成独立的句子（例如表示天气的动词 *piove, nevicata, grandinata, fa freddo*），需要一个主语（*Marco corre*）的**一项谓词 (monovalenti)**，需要一个主语和一个宾语（*Marco legge un libro*）或者一个主语和一个补语（*Marco abita a Milano*）的**二项谓词 (bivalenti)**，需要一个主语、一个直接宾语和一个间接宾语（*Marco dà un consiglio a Paolo*）的**三项谓词 (trivalenti)**。我们还需立即明确一点，由于谓词拥有多种含义，其述项结构也会发生变化。例如，动词 *ricevere* 在句子 *Marco ha ricevuto un regalo da Paolo* 中

是三项谓词，而在句子 *questa radio non riceve bene il segnale* 中为二项谓词；动词 *trattare* 在句子 *questo saggio tratta di un problema attuale* 中是二项谓词，在句子 *alcune aziende trattano i cibi con conservanti nocivi* 中是三项谓词。谓词和述项构成了句子的核心，即句子的最低必要配制。在这一核心的周围可进一步添加元素：

(24) Marco legge un libro → La sera, dopo cena, Marco legge un libro sul divano del soggiorno.

(25) Marco abita a Milano → Da alcuni mesi Marco abita a Milano in un appartamento in affitto.

这些附加成分的添加构成了一种框架，让句子核心所描写事物的发生环境变得清晰，但它们并不是必不可少的，即句子在缺少它们的条件下在意思上依然成立。核心以外的元素被定义为**附加成分**或**核心外成分**（**circostanziali** 或 **extranucleari**）。在图 I.3.4 中我们可以看到应用谓词述项结构理论对句子结构展开的分析。

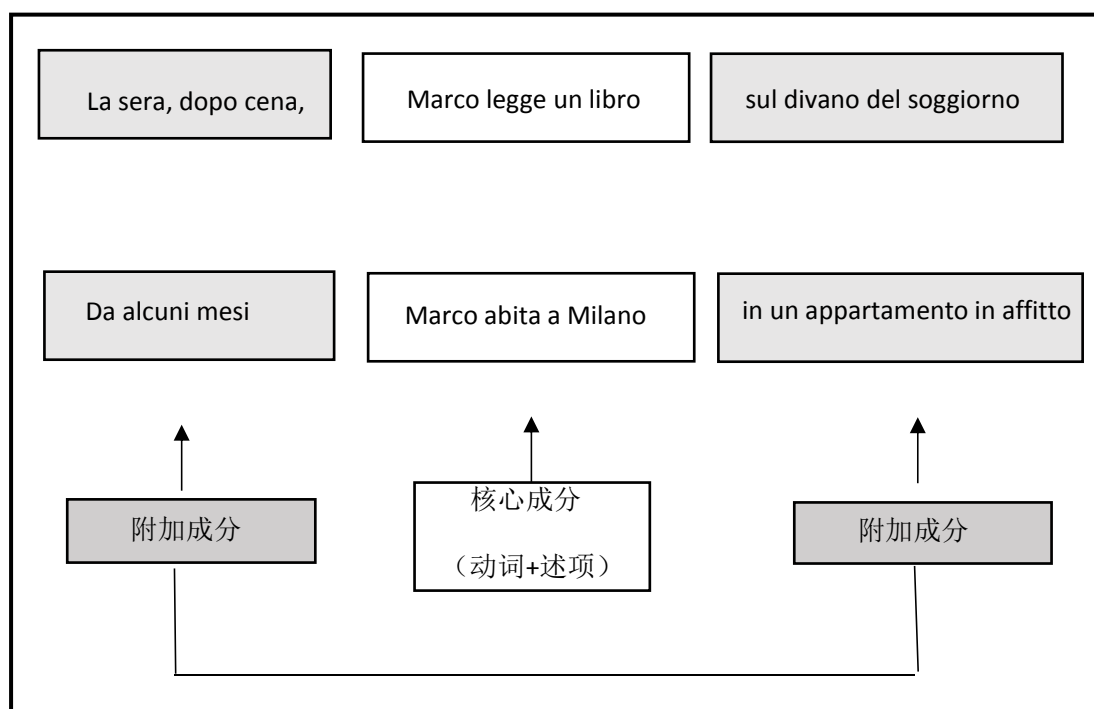


图 I.3.4 句子：核心成分与附加成分

核心外成分还可依照其**指向范围**（**portata**）而进一步划分，取决于其是对

句中某一短语的含义（见句 26）进行修改和增补还是针对整句话的含义（见句 27）：

(26) Marco ha tagliato le verdure *col coltello di ceramica*.

(27) *Alle sette di sera* Marco ha tagliato le verdure col coltello di ceramica.

如果我们尝试将附加成分和句子的其余部分分开而构成两个独立句，指向范围的不同便会显现出来：

(28) Marco ha tagliato le verdure. Lo ha fatto col coltello di ceramica.

(29) Marco ha tagliato le verdure col coltello di ceramica. È successo alle sette di sera.

在第一种情况下附加成分指向 SV (*tagliare le verdure*) 所表达的动作，重复指代可通过 *fare* 这样一个具有泛指含义且表示动作的词来完成；在第二种情况下，重复指代涉及整个句子，因此重复必须借助一个指向句子整体的动词实现，比如 *succedere*, *accadere* 等等[Prandi 和 De Santis 2013]。

述项和附加成分的作用对二者在句中的位置有所影响：核心元素的位置大多固定：主语在谓词之前，宾语跟随谓词，间接宾语跟随直接宾语。其常规位置可以发生改变，但改变受到一定限制且在语用层面和篇章范围产生重要影响（针对这一方面我们将在§1.3.2.6 中再次提及）；附加成分具有较高的移动自由度而且其移动对句子整体意义造成的影响甚微（*da alcuni mesi Marco abita a Milano/Marco abita a Milano da alcuni mesi/Marco abita da alcuni mesi a Milano*）。尽管基于谓词述项结构的分析方法并不是全无瑕疵，但是如我们即将所讲，其着重区别了核心内部（主语、谓词和谓词述项）与核心外部的句子组成成分。这一区别作用是被传统逻辑分析方法所忽视的，逻辑分析将所有组成成分置于同一平面。述项因此也被粗略地划归为传统逻辑分析中的句子成分，但涉及到充实动词含义的功用时又被重新分析。为理解两种分析方法的区别，需考虑到逻辑分析中，地点状语和时间状语根据其承载的含义（时间状语明确事件发生的时间，地点状语明确事件发生的空间）永远保持不变，独立于其所关联的动词。而在以谓词述项结构为基础的分析中，除去主语、直接宾语和间接宾语（此三者如果在句中存

在一定为谓词述项)，对于其它元素在述项与附加成分二者间的身份鉴别则不能通过抽象方式进行，而是取决于谓词项数：例如在句子 *Marco abita a Milano* 中地点状语就是述项，在句子 *Marco frequenta l'università a Milano* 中同样的地点状语则变成了句子的一个附加成分。我们通过一项测试来鉴别句子的构成成分，在测试中我们将地点状语剥离以构成两个独立句。只有当地点状语为附加成分时这一转变才能实现，而当地点状语作为谓词的述项之一时便出现了句（30b）中不合语法规则的现象：

(30) a. *Marco abita a Milano.*

b. **Marco abita. Lo fa a Milano.*

(31) a. *Marco frequenta l'università a Milano.*

b. *Marco frequenta l'università. Lo fa a Milano.*

同样，时间状语通常情况下都作为句子的附加成分，但是当谓词为表现时长的动词时，时间状语则担当起述项的作用：*Il concerto è durato due ore*（述项）/*Marco ha corso nel parco (per) due ore*（附加成分）。

谓词述项结构分析法的问题之一在于不能明确潜在述项。例如某些动词的宾语非常易于推知（比如 *leggere, mangiare, cantare, stirare*），另外一些则不易推知（例如 *accusare, costruire, progettare, distruggere*）。此外也部分取决于宾语是否容易被预见（动词 *leggere, mangiare, cantare* 的宾语易于被预见，而其它动词的则难于预见）。然而，在相应的篇章框架下，可能性宾语的范围会被缩小，第二类动词的宾语也可被推知：

(32) *A causa della speculazione edilizia, sulle nostre spiagge si è costruito troppo.*

(33) *Quella formazione politica è interessata più a distruggere che a creare.*

除去篇章框架（上下文），背景知识即我们对于世界的认知也有助于推知（动词的）述项。请看以下句子：

(34) *L'insegnante ha dato le pagelle agli studenti.*

鉴于动词 *dare* 是一个三项谓词，我们三个述项：主语、直接宾语、间接

宾语。这句话如果放在高中学生的对话中，间接宾语的省略也是完全可以接受的，甚至是更为常见的说法。然而同样的句子放到小学生的对话中如果省去间接宾语在表意方面就显欠缺，因为成绩单也有可能被交给家长。在另外一些情况下某一句子附加成分的必要性与非必要性仅由背景来决定，因此需采纳篇章视角。在此我们引用 Luca Serianni 的一段话：

实际上，在大多数情况下背景对于附加成分的采用或者述项的拓展起决定性作用：动词 *viaggiare* 是一个一项谓词，但是在特定情况下指明旅行交通方式的状语是不可或缺的。我们设想在天气恶劣的冬季，安娜对保罗说：“Non mettiti in viaggio con questo tempo（不要在这种天气旅行）！”保罗回答道：“Ma io viaggio *in treno*（但我是坐火车旅行）！”在这里状语是必要的（=坐火车旅行，因此没有驾车的风险）而如果只回答“我旅行”则没有意义或赋予句子另外一层含义（=我毫不在乎恶劣的天气，就是要旅行）。或者...“Andrea sbadiglia”不能被称为一个独立自主的句子。更恰当的说法是：其在抽象的（语言环境）中具有意义，但在现实的言语环境中并没有发挥出作用。设想在某一背景中某人建议理科毕业生 Andrea 的妈妈为其注册工程专业，她回答道“*Andrea sbadiglia alle lezioni di matematica*”（即“理科专业不适合他”）；斜体字部分究竟是拓展内容还是对句义而言必不可少的述项？再如动词 *pulire* 是一个二项谓词并且句子“*Il portinaio pulisce il pavimento*（门房清洁地板）”结构完整。但是如果将该句话置于单元楼内的一场争执，罗西先生抱怨新雇员的不称职并指责其未按职责清扫楼梯；毕昂琪女士用带有拓展成分（以斜体字标明）的句子进行反驳，这些拓展成分对于其所传递信息的意思就显得尤为重要：“*Ma Dan pulisce prima delle otto ogni mattina il pavimento con acqua e detersivo*（但是丹每天早晨八点之前就用水和清洁剂清洗地板）”。如果毕女士只说“*Ma Dan pulisce il pavimento*（但是丹清洗地板）”反驳就显得不够强劲，甚至苍白无力（该怎么办？假装不明白？还是向对话者提出疑问？）；在此正是这些细节（清洁在八点之前，即工作时间之前就进行，并且是用水和清洁剂认真进行的）起到了作用[Serianni in stampa]。

总之为了明确接收者可大概推知隐含述项的条件，需要将句法与篇章相结合，为了赋予句子含义我们需要将自身的语言知识与能够从背景中挖掘出的信息相结合。换言之，句法与篇章在表现含义时相互作用。到目前我们所观察到的限

制并不会否定谓词述项结构在句式结构分析中的有效性；相反，恰恰证实了本章中反复强调的一点，即句法与篇章的互相结合令我们所说的话赋有含义，而句子正是二者交汇的优选土壤。[Ferrari 2008; Prandi 和 De Santis 2013]。在对句子结构进行分析之后，接下来的两个小节中我们将分析句子的两大核心组成元素——主语和谓语的一些语法特点。

I.3.2.4. 主语

在意大利语中主语具备两个根本性特点：

1. 在动词的限定式中与谓语相配合。配合涉及人和数（*tu canti/il ragazzo canta/i ragazzi cantano*）在一些情况下还会延伸到性（例如复合时态中不及物动词和被动式的变位以及与系动词的配合 *Marco è andato a scuola/Maria è andata a scuola; quel particolare è stato notato da tutti/quella particolarità è stata notata da tutti; Mario è simpatico/Maria è simpatica*）；

2. 置于动词之前，因为意大利语的正常语序是 S（主语）V（谓语）O（宾语）。然而，意大利语作为一门语序可部分改变的语言，出于语用原因有可能将 SV 调换为 VS 的顺序：*ho avuto io l'idea*。此外一些类别的动词特别是固定句式，其主语正常的语用顺序就是在动词之后：*è arrivata una lettera*；见§I.3.2.5.

如果我们仅停留在这两点，那么对主语的语义作用及其在篇章整体发展中的贡献则没有发表出真知灼见。实际上主语具有综合的语法作用，体现在多个层面上：逻辑语义方面，形态学方面，句法方面及篇章方面。鉴于这一点想要以一个简单的定义囊括主语所有的特点是不可能的。传统语法学对于主语的定義——主语是句子中发出动作的元素仅在部分意义上正确。这一定义在部分情况下有效（例如在 *Marco canta una canzone, Giulia legge un libro* 等句中）在部分情况下无效（例如 *Maria ha subito un torto; Marco prova interesse per la musica*）。语法功能和语义作用的区分有助于我们解决这一问题。语义作用体现某一述项在其谓词进行描述活动时起到的作用，最终取决于谓词的述项结构。尽管主语始终保持同样的语法功能，却可以起到截然不同的语用作用：在句子 *Marco canta una canzone*

中主语是施动者,在 *Maria ha subito un torto* 中是承受者,在 *Marco prova interesse per la musica* 中主语是当事者。

另一项值得注意的区别存在于话题和主语之间。如果我们想起在之前小节中介绍过的句子分层结构,就会注意到句子的话题不总是和语法意义上的主语相一致。例如,在 *a Marco piace la pizza; non mi convince il suo racconto* 等句子中必须区别语法主语 (*la pizza, il suo racconto*) 和话题 (*a Marco, mi*)。一些语法学说还将这种区别解释为**逻辑主语**或者欠准确的**心理主语**(**soggetto logico** 或 **soggetto psicologico**) 和语法主语的区别。

如果我们尝试将上述所有分析层面综合在一起,我们可以将主语的作用描绘成一系列**指标 (parametri)** 多样表现的成果。一些指标是二元的(话题/述题; 已知/未知), 另一些, 比如语义作用(施动者、承受者、当事者等等)和句法作用(主语、直接宾语、间接宾语等等)不是二元的。我们来分析句子

(35) *Marco mangia una pizza.*

我们想象在某一背景中 *Marco* 为参与对话者所熟识, *Marco* 依照不同指标将分别表现为[主语、施动者、话题、已知内容]。我们可以将这种表现形式认作是标准式的, 但却不是唯一的可能形式。

在意大利语中**主语的表达是选择性的**。这是划分语言类型一项至关重要的指标。实际上语言分为主语必要性表达(如英语和法语中主语总是被明确写出)和主语选择性表达(如意大利语、西班牙语或拉丁语中主语的表达不总是必要的)两种类型。从意大利语应用的角度而言主语的出现在大多数情况下是多余的, 因为动词的形态能够毫无争议地体现主语的人称和数。因此决定表达亦或省略主语是说话者的选择, 与指明主语的恰当性相关, 当主语的识别出现问题或当篇章有所突出时便明确主语。例如主语通常由动词形态表明, 而动词的词尾有时对不同人称都呈现为同一形态: *non sono sicuri che Ø [=io/tu/lui] dica la verità*, 或者在上下文当中有很长一段时间主语未被提及。主语在以下情况中是必须予以明确表达的:

a) 当被强调时, 即体现述题(或焦点)时。这一功能通常在主语置于动词后的

情况下 (*passo io a prenderla*) 或在分裂句 (*frase scissa*) 中 (*sei tu che vuoi litigare*, 见§I.3.2.6) 实现;

b) 在缺少动词的名词性句子中, 主语对于该表述的理解起到不可或缺的作用 (*ancora lui? la smetterà di tormentarmi?*);

c) 当与另一代词或名词结构段构成并列时: *né tu né lui avete il diritto di protestare; o tu o lui dovrete occuparvene*;

d) 当有定语成分修饰时(例如数词 *noi due faremo grandi cose*; 或关系从句 *tu, che te ne intendi, consigliarci un buon vino*)。

在不确定从句中主语几乎从未被表达出来(但也存在特殊情况, 如 *avendo io fretta non sono passato a ritirare il pacco all'ufficio postale* 等)。但在此情况下接收者也可轻易辨识出从句主语, 因为其与主句的主语势必是一致的:

(36) Marco₁ disse di Ø₁ essere stanco.

(37) Paolo₁, Ø₁ uscendo dal parcheggio, ha urtato un palo.

仅有少数动词如 *pregare, chiedere* 和 *ordianre* 等, 其构成从句的主语与主句的宾语一致:

(38) Marco pregò Paolo₁ di Ø₁ fare presto.

(39) Marco chiese a Paolo₁ di Ø₁ fare presto.

作为主语选择性表达的语言, 意大利语的主语应满足**语义完满**, 即应当指代语言以外的某个对象。正如表示天气的动词没有主语(我们已在此前的小节中提及它们属于零项谓词: *piove, nevica, grandina, fa freddo*)。在**主语必要性表达**的语言中, 由于主语的位置不能为空, 在同样情况下主语仍予以表达: 例如法语 *il pluet*, 英语 *it rains*, 德语 *es regnet* ‘下雨’。由于在此情况下主语没有指代语言以外的对象, 我们称之为**空洞主语**或非**指代主语** (**soggetto vuoto** 或 **non referenziale**)。在意大利语中, 表示天气的动词也有带主语的用法(*gli sono piovute addosso valanghe di insulti*) , 但是需要结合动词的比喻义进行解

I.3.2.5. 动词

在这一小节当中我们将分析动词在句中的一些表现特点。动词的第一大特点在于词义的“完满”以及在担当谓语时所发挥的作用（见§I.3.2.3）。**实义动词（verbi predicativi）**具有饱满的词义并与包含在动词结构段内的述项构成动词谓语；**系动词（verbi copulativi）**的词义则较为空泛且将主语和谓语联系起来构成名词谓语：*Maria è simpatica, Maria sembra simpatica, Maria risulta simpatica* 等等。

态（diatesi，源自希腊语 diáthesis ‘位置’）用于明确动词所表示的动作类型及其与述项（特别是主语）所构成的语义关系。态分为三种：**主动态、被动态和中间态（attiva, passiva 和 media）**。主动态是典型的表示主语发挥动态作用的关系，动作由主语发出并控制其持续时间：*Marco guida la macchina*。从语义角度来看主语通常是具有生命的施动者。被动态则代表主语作为（语义层面上）典型承受者的动作，通常被动态中的主语就是主动态中的直接宾语：*La macchina è guidata da Marco*。中间态兼具主动态和被动态的特点，即表明某一动作由主动的主语主动发出，但其结果作用于主语自身：*Marco si lava i capelli*。在意大利语当中我们对前两种语态较为熟悉，并与之配合以不同的动词变位形式。而中间态自身并不具备变位范式（正如古希腊语一样），如出现变位的情况，一方面是源自自反动词的变位，另一方面则体现在动词的代词性结构当中，表现动作结果中主语的强烈参与程度：代词性不及物动词 *arrabbiarsi, pentirsi, vergognarsi*；由 *si* 加强的主动态及物动词结构（*mangiarsi una pizza, bersi una birra, farsi una passeggiata*）等等 [Ježek 2003; Masini 2012]。可见这一点涉及所有借助非重读代词构成的结构（见§I.2.2.1）。不难注意到，目前为了形容语态的种类我们连续应用诸如“典型、一般、通常”等词语。这是因为这三种类型的语态在一定程度上均具有抽象性，代表主语同其它动词述项之间的典型关系，不足以覆盖所有的具体案例。比如传统的语法分析在定义主语的概念时从主动态的情况出发，这也解释了为什么主语的传统定义——句中完成动作的元素不绝对有效。

动词的第二大重要特征体现在**及物动词（transitivi）**与**不及物动词（intransitivi）**之间的差别。及物动词的特点是动词所表示的动作要经过（源自拉丁语 TRANSĪRE ‘经过’）宾语，当宾语不需要由前置词引入时被称为直接宾语。

从谓词项数的角度来看，及物动词可以有两个述项（主语和直接宾语，例如及物动词 *amare, comprare, costruire*），或者三个述项（主语、直接宾语和间接宾语，例如 *donare, ricevere, consegnare*）。典型的及物动词表达主语作为施动者所造成的状态变化，主语将动作施加于某一宾语，宾语在语义层面充当动作的承受者：*rompere una bottiglia; ferire qualcuno*。不及物动词没有宾语，从谓词项数的角度来看通常只有主语这一述项。然而也存在拥有两个述项的不及物动词，如不及物动词 *abitare*（除了主语，还需要地点限定成分），*dedicarsi*（需要目的限定成分）等情况。

如果我们从语义和语法表现的角度分析，就会注意到不及物动词自身又可分为两类：**非作格不及物动词（inergativi）**和**非宾格不及物动词（inaccusativi）**。从语义角度来看，非作格不及物动词大多表示“有意为之的活动（*lavorare, camminare, passeggiare, nuotare, ballare, parlare, combattere, brindare* 等等）或不完全受掌控、不可突然停止（或继续）的肢体功能与反应（*dormire, russare, respirare, piangere, ridere, tremare, sospirare* 等等）”。而非宾格不及物动词则“表示突然的状态变化，不以主语的主观意愿为转移，（*cadere, guarire, esplodere, sparire, morire*），继方向性运动（*arrivare, entrare, fuggire, scendere*）、某一状态（*restare, rimanere, sedere* 指‘坐着’这一状态，而非坐下这一动作）、某一事件（*cadere, avvenire, occorrere, succedere*）后位置的变化等等。”[两处引用均来自 Ježek 2011b]。

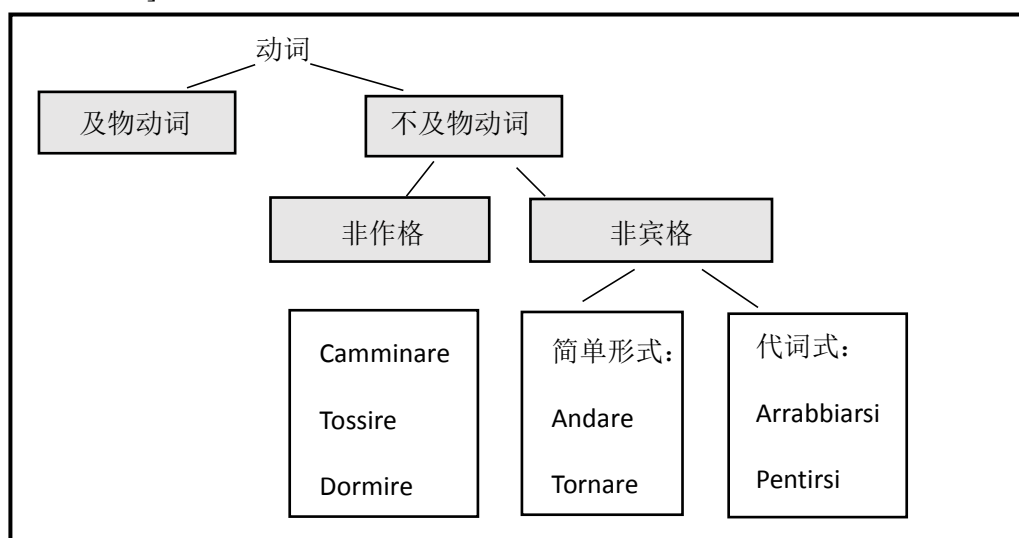


图 I.3.5 意大利动词分类

代词式动词（*arrabbiarsi, riposarsi* 等等）也可归入非宾格不及物动词类别。一些动词具有双重属性，既属于非宾格不及物动词，又属于及物动词：

(40) *la durata media della vita è aumentata, / i progressi della medicina hanno aumentato la durata media della vita.*

(41) *Il paziente è migliorato / la nuova terapia ha migliorato le condizioni del paziente.*

欲辨识某一不及物动词属于哪一类别，从语法角度出发存在多种检测法；最简单的就是助动词：非作格不及物动词以 *avere* 做助动词（*camminare, lavorare, squillare* 等等），非宾格不及物动词以 *essere* 为助动词：*cadere, nascere, sparire* 等等。后者数量更多：在罗曼语族的多种语言之中，意大利语仿佛是拥有非宾格不及物动词数量最多的语言[Ježek 2011a]。

我们将意大利语动词分类的情况以图 I.3.5 呈现。

除了助动词选用的差别，还存在另一项凸显非宾格不及物动词特点的语法属性：如果说非作格不及物动词的主语所具备的某些特点可与及物动词的主语相对照，那么非宾格不及物动词的主语的一些属性则使之与及物动词的宾语相似，正如其位于动词之后，这恰恰是及物动词宾语通常所在的位置：*è arrivato Paolo; è saltata la luce*。在这两句话中主语位于动词之后的排列不是非常态语序（见 §I.3.2.6）的结果，而是正常顺序。再者，主语被置于动词的右边却并没有标明重读（如句子 *ho comprato IO il pane* 中的情形）也可说明这一点。

I.3.2.6 标记（非常态）语序结构（*costruzioni con ordine marcato*）

“*marcato*（被标记的）”这一术语在语言学中的含义丰富。起初的含义是指‘多出一个标记’。例如英语中的 *dogs* 和西班牙语中的 *perros*‘狗’与单数形式（*dog* 和 *perro*）相比就是被标记的，因为词素 *-s* 作为复数形式的标记出现。由这一含义发展出了另一含义，即‘更复杂的、欠自然的、不常见的’。在此我们将应用第二种含义描述意大利语当中的一些结构。更准确地说，我们将涉及两个方面的标记构造：

1. **标记句法 (marcatezza sintattica)**，即句子组成成分的排列顺序有别于自然顺序，意大利语的自然语序是 SVO (主语+谓语+宾语)。当我们提及标记 (非常态) 语序时，我们所指的是句子核心成分的排列顺序。如我们 (在 §1.3.2.3 中) 所讲过的附加成分在句中的排放位置较为自由，不一定会构成标记 (非常态) 语序；

2. **标记语音重读 (marcatezza fonologico-intonativa)**，即在常规句子中不会出现的停顿、中断或重读。标记 (非常态) 重读在书面文本中是不可见的，不会与例句中一样借助大写形式而做出人为标记。

通过标记 (非常态) 句法和标记 (非常态) 语音重读我们便可达到相应的**标记语用效果 (marcatezza pragmatica)**。一个在语用层面有所突出的句子与普通句子相比势必会传递给我们更多或不同的信息并且只能在特殊的背景中使用。

谈及使用背景的恰当性，我们不得不在本章中多次进行过的一样，将句法层面与篇章和信息层面剥离开来。正如我们所观察到的“一旦句子被置于对话背景中审视，这项表述的句法将在一定程度上独立于其信息功用”[Lombardi Vallauri 2009,9]。为阐明这一点，我们来分析以下句子：

- (42) a. Marco ha vinto la gara.
b. MARCO ha vinto la gara.
c. È stato MARCO a vincere la gara.

上述三个句子均承载相同的信息内容，但显然句子 (b) (c)，作为句 (a) 的变体，在含义上增加了一些微妙的变化，因而可能的使用背景也受到相应限制。为了将句子的使用背景具体化，我们可将其看作是对某一预设问题的回答。好比句子 (b) (c) 构成了对于问题 *Chi ha vinto la gara?* (谁赢得了比赛?) 的恰当回答并且强调赢得比赛的人是 Marco，而不是别人。如果用以回答问题 *Che cosa ha fatto Marco?* (Marco 做了什么?) 在语境中则显得不够恰当。标记 (非常态) 的概念是**相关又相对 (relativo 且 oppositivo)** 的：一句话只有在拥有相应的常态形式的条件下才能被定义为标记 (非常态) 语序句，正如我们到目前为止看到的所有例句。在感叹句 *Quanto è difficile questo problema!* 中，尽管主语位于动词

之后，但这并不能构成非常态语序，因为在意大利语当中不可能存在 SVO（主语谓语宾语）顺序的对应形式**Quanto questo problema è difficile!*

如我们（在§I.3.1.5 中）所见句子通常在话题结构、信息结构和逻辑句法结构等层面之间呈现出既定秩序；这种顺序将话题、已知元素和主语均置于第一位，而将述题、未知元素、宾语及其它述项置于第二位。而标记（非常态）语序就是要打破这种既定秩序，例如我们想要将主语转变为述题，将宾语转变为话题。在分析当中我们将其分为旨在突出话题的**话题化结构（costruzioni tematizzanti）**和旨在突出述题的**述题化结构（costruzioni focalizzanti）**。

话题化结构（costruzioni tematizzanti）

在意大利语中最为普遍的用以使句中主语以外的某一元素成为话题的结构被称为**左向移位（dislocazione a sinistra）**：

(43) Il pane, lo compro tutte le mattine al forno sotto casa.

这句话相应的正常语序形式为 *compro il pane tutte le mattine al forno sotto casa*。从形式上看左向移位在于把句子中除主语以外的构成成分——在本句中为宾语移到动词的左边。在口语中，针对这一移动，讲这句话时需在被移动元素的后面稍作停顿且讲到该元素时语调应有所区别。这一系列语音方面的处理都是用于独立并突出该元素。在书面语当中相应的处理则大多以逗号来体现。为了缝合句（43）中的断裂，我们在被移动元素和句子的剩余部分之间插入一个非重读代词。除宾语以外，其它句子成分（44-46）乃至整个分句（47）都可被移至左侧：

(44) Di questo argomento,

ne

 abbiamo parlato a sufficienza.

(45) A marco,

gli

 ho raccontato la trama del film.

(46) A cinema,

ci

 vado sempre più raramente.

(47) Che fosse una persona timida,

lo

 avevamo capito da tempo.



不定话题结构 (*costruzione a tema sospeso*) 是左向移位中的一个特例:

(48) Promesse, ne hanno fatte già abbastanza!

(49) Marco, gli sono sempre piaciuti i film dell'orrore!

其语用功能与左向移位相同: 突出由非主语成分充当的话题; 区别在于被移动的元素并无担当句法作用标记的前置词配合, 因此不定话题结构缺少指明其句法作用的信息。然而这一信息的缺失可由起替代作用的非重读代词弥补。前置词的缺失使得句子结构的粘连性较弱且使其在即兴口语当中更为常见。在不定话题结构中被前置的元素也可由一个重读人称代词或 SN(名词性结构段)替代(*Marco, a lui/ a quel ragazzo gli sono sempre piaciuti i film dell'orrore!*)。

被动化 (*passivizzazione*) 也是话题化的一种手段因为其将对等的主动态句子中的宾语置于动词之前, 使之成为主语。以此实现话题与句子左半部分的顺序重置, 这种方式与通过左向移位得到的结果相似:

(50) a. Marco ha preparato il piatto più difficile [正常语序]

b. Il piatto più difficile è stato preparato da Marco [被动化]

c. Il piatto più difficile l'ha preparato Marco [左向移位]

句(50b)和(50c)的区别在于应用渠道(被动态更倾向于使用在写作当中, 而左向移位则倾向于口语)与正式程度的不同: (50b)属于正式用语, (50c)属非正式用语。

右向移位涉及到的是同类别的句子成分, 即宾语、补语、整个句子:

(51)

Ne

 abbiamo parlato a sufficienza, di questo argomento.

(52)

Gli

 ho raccontato la trama del film, a marco.

(53)

Ci

 vado sempre più raramente, al cinema.

(54) Lo avevamo capito da tempo, che fosse una persona timida.



实际上说其是向右方的一种移动并不完全准确，因为“被移动的”元素在相应的常态语序句中占据相同的位置。真正赋予右向移位特点的是特殊的韵律表现（如移动后语调的不连贯性，在书面上由逗号表示）和代词指代，在这一情况下不是上指（*anaforico*）而是下指（*cataforico*），与左向移位相比较为特别。

右向移位有两项突出作用：

1. **强调述题**，因而将话题置于第二位：这一作用常见于表示邀请和招待的语言行为中（*la vuoi, una birra?*）；
2. 在即兴口语表达中可能是再次**思考**的表现：*ho sempre dimenticato di dirtelo, come finiva il film*。在这一情况下，欲表达成分首先以代词形式被引入，为保证表述清晰继而被再次展开。

述题化结构（*Costruzioni focalizzanti*）

某一句子成分的述题化，即突出其述题作用，可以通过将其调离句中常规位置来实现。因此主语的述题化依靠将其置于动词后方实现：

(55) Ha pensato LUI a tutto!

特别的是，为了将某一通常位于动词右侧的成分述题化，在将其提前至动词左侧时需采用一项被称为**突出前置（*anteposizione contrastiva*）**的结构形式：

(56) A MARCO, dovresti chiedere scusa.

突出前置表面上与左向移位相似：特别是在书面文本中，无法呈现语调变化，两种结构的区别仅仅表现为非重读代词的有无：*A Marco, dovresti chiedere scusa/ A Marco, gli dovresti chiedere scusa*。两种表述的口语形式表明只有第一种情况下的前置元素才会加以重读。为证实两种情况下强调手段的不同，可试想只有采用突出前置（的句子）才可构成对问题 *A chi dovrei chiedere scusa?*（我应当向谁道歉？）的恰当回答，将注意力聚焦于述项且未知的元素（Marco），然而左向移位（构成的句子）只能回答问题 *Come dovrei comportarmi con Marco?*（我在 Marco 面前该如何表现？）在该句中 Marco 是话题兼已知元素。

另一种将句子成分述题化的结构是**分裂句 (frase scissa)**：

(57) Dovresti chiedere scusa a Marco → È a Marco che dovresti chiedere scusa.

这种结构将正常语序的句子分成了两个部分，第一部分由动词 *essere* 与被述题化元素组成，第二部分由 *che* 与句子的剩余部分（不含有被述题化元素）组成。这一结构可以将句中的任一成分述题化，包括主语以及整个分句：

(58) È MARCO che non vuole parlarmi.

(59) È DI MARCO che vorrei parlarti.

(60) È CON MARCO che dovresti scusarti.

(61) È DI RIPETERE SEMPRE LE STESSE COSE che sono stufo!

当被述题化元素为主语时，分裂句将呈现出一种不定式形式，由前置词 *a* 与动词不定式构成：

(62) È MARCO a non volermi parlare.

(63) Sei TU a dover prendere l'iniziativa.

分裂句，鉴于其既采用了非常态重读又采用了非常态句法，即便在书面语当中也明显突出了句子的信息结构。因此与突出前置结构相比更易于书面文本的应用。

与分裂句相似的还有**伪分裂句 (pseudo-scisse)**，以形式种类不同为特点：

(64) Chi ci ha impiegato più tempo sono stati loro.

(65) Quello che volevo dirti è che sono molto arrabbiato.

(66) Se ti dico questo è perché ti sono amico.

这些句子与标准分裂句共有的特点是将作为基础的常态语序句通过系动词结构分成了两部分：实际上在三句话当中均出现了动词 *essere* 的某种形式，其孤立并引导被述题化成分。在句（64）和（65）中起引导作用的结构为关系从句，而在（66）中呈现出一个伪条件从句，连词 *se* 并无假设作用，即并非将其引导

的从句内容作为假设条件，而是将其明确为话题。伪分裂句将述题化元素置于句子的右端，而非左端，这一点与标准分裂句的情况不同。

1.3.2.7. 复合句

复合句由多个简单句结合而成，可通过以下方式实现联结：

- a) 并列 (**coordinazione** 或 **paratassi**) → Ha preso le chiavi ed è uscito.
- b) 从属 (**subordinazione** 或 **ipotassi**) → Ha dimenticato le chiavi perché è uscito di corsa.

文本的两个部分还可能以不明确方式——**意合 (giustapposizione)** 形成关系
Ho fatto tardi: non farò colazione.

在从属、并列与意合三种连接方式之间的选择可体现出不同的篇章技巧。我们来观察以下例句：

(67) a. Siccome è tardi non esco.

b. Sebbene piovesse non ho preso l'ombrello.

(68) a. È tardi e non esco.

b. Piove, ma non ho preso l'ombrello.

(69) a. È tardi: non esco.

b. Piove: non ho preso l'ombrello.

句中相同的语义关系在 (67) 中以从属方式表现，在 (68) 中以并列方式表现，在 (69) 中则以简单的意合方式（以冒号划分两部分之间的界限）表现。由 (67) 至 (69) 我们注意到（两分句之间）联结关系的明确程度逐渐减弱而且其承载的信息内容由通过句法表现过渡到倚靠文本表现。

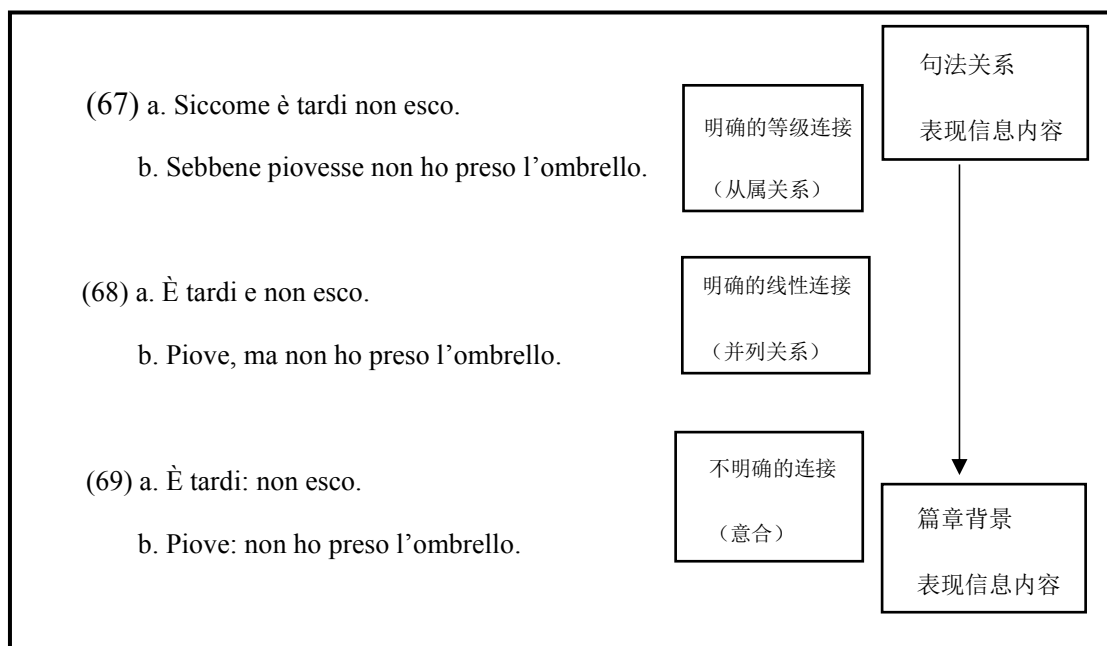


图 I.3.6. 从属, 并列, 意合

图片来源: Palermo [2013, 199]

并列方式建立了两个分句间的平等关系。语法通常将并列分为五种类别：**连系**（*copulativa*, 以 *e, né, anche, pure* 等连词实现）；**转折**（*avversativa*, 应用 *ma, però, tuttavia, eppure, anzi, bensì* 等连词）；**选择**（*disgiuntiva*, 采用 *o, oppure, ovvero* 等连词）；**结果**（*conclusiva*, 采用 *quindi, pertanto, perciò* 等连词）；**解释**（*dichiarativa*, 采用 *infatti, cioè*）。

连系并列在一定程度上代表了最原始的并列方式，因其结合两个分句的方式只是简单地将一个添加至另一个：

(70) Marco ha mangiato una pizza e ha bevuto una birra.

语义的不定性使得连词 *e* 具有多重作用。因此连系暗含时间(71)、原因(72)、假设(73) 等情况也并不少见。句子的结合从形式上看是并列句，而从语义逻辑角度分析则更近乎于从属关系。

(71) Ha preso le chiavi e è uscito di casa.

(72) Sono stanco e non mi va di uscire.

(73) Fallo un'altra volta e ti metto in punizione.

并列与从属之间的界限模糊并不仅仅体现于连词 *e* 的情况。例如我们也可以
通过连词 *ma*（并列关系连词）来表现让步关系（从属关系的一种）：

(74) a. Ero molto stanco, ma non sono andato a dormire.

b. Anche se ero molto stanco non sono andato a dormire.

此外由连词 *quando* 或 *mentre* 引导的转折分句在传统意义上被归类为从句；
实际上从语义逻辑的观点来看“其更符合表示转折关系的并列句”[Serianni 1988,
513]：

(75) a. Sei stato zitto, mentre (quando) avresti dovuto esporre le tue ragioni.

b. Sei stato zitto, ma avresti dovuto esporre le tue ragioni.

鉴于此类原因近期的研究更倾向于将并列方式和从属方式之间的区别看作
是一个“连续统”，而并非纯粹的对立[Colombo 2012]。

从属方式建立了一种**等级关系（relazione gerarchica）**：两个分句中的一个
变为另一个的从句。被从句所依附的分句也被称作主句。与并列方式所不同的是，
从句的类别划分更为细碎，因为在主句和从句之间相互作用的语义逻辑关系更为
多样。分析复合句先要弄清尤为细致的从句集合：时间从句、原因从句、条件从
句、目的从句、因果从句、让步从句等等。此类划分（*etichette*）突出了从句是
以何种方式来限制、修饰或完善主句句义的。由于分类以语义为基础，在分类的
界定中可能带有主观性，尤其是细微差别的界限策定。另一方面，鉴于一些从句
的相似性，其显然可被归入同一门类：例如原因从句、目的从句、让步从句、因
果从句尽管表述方式不同，但同为表现因果关系。如果我们将复合句想象为简单
句在更大范围内的投射并意识到简单句中（§I.3.2.3 中曾提及的）核心元素与附
加成分的区别，那么从句的分类就不会过于细碎。基于这一视角从句的划分可缩
减为三大种类：

•**述项式（argomentali）**。将主句谓语动词的述项之一进行拓展；属于此类的有
主语从句，我们可将其理解为主语的拓展：*è necessaria la sua rinuncia* [*la sua
rinuncia*=主语]→ *è necessario che lui rinunci* [*che lui rinunci* =主语从句]；将宾
语进行展开的宾语从句：*riconosco la sua bravura* [*la sua bravura* =宾语]

ricosco che è bravo [*che è bravo* =宾语从句] ; 对其它间接补语进行展开的补语从句: *è convinto della propria innocenza* [*della propria innocenza* =间接补语] → *è convinto di essere innocente* [*di essere innocente* =补语从句];

•**非述项式 (non argomentali)**。非述项式从句所发挥的作用与附加成分在简单句中起到的作用相似,即修饰和界定主句所表述的某些内容。除述项式和关系式从句以外的所有从句(时间从句、原因从句、目的从句、条件从句、因果从句、让步从句)都属于这一类别。

•**关系式 (relative)**。关系式从句可以自成一类,因其与前两类的区别在于不构成主句动词的拓展,而是对关系代词的先行词,即某项名词性元素予以展开:
Hai visto il film di cui ti ho parlato?

1.3.2.8. 插入语和独立结构

文本的线型推进可因一些元素的插入而被打断,这些元素的长度不一,带有不同于或附属于主体层面的信息。这些插入成分被取名为**插入语**且在书面文本中易于识别,因为被圈定在括号、两个连接号或逗号之间。

(76) Vi ricordate il Brics? Era quell'acronimo che individuava i paesi emergenti inclusi dal 2010 nel Fondo monetario internazionale (Brasile, Russia, Cina, India e Sudafrica). Se sino a ieri (e anche oggi in verità, visto che da quando le tendenze vengono intercettate a quando si trasformano in collezioni passano circa due anni) erano queste le regioni del mondo coi mercati più forti che dettavano legge in fatto di gusto e di moda, nell'immediato futuro la musica cambierà. Perché saranno i paesi del Mint (Messico, Indonesia, Nigeria e Turchia) a farla da padrone e a ispirare i nuovi creativi del fashion. [摘自 2015 年 1 月 13 日《晚邮报》, 时尚]

插入语尽管与正文相连,却在句法上完全独立。因此不构成句法上的等级关系,相比之下语义等级作用更为明显,在此指其协助将文本信息分配至不同层面的作用,将突显于第一层面与蕴含于背景之中的信息区别开来。插入语使附属内容运转,此类附属内容伴随主要信息线索并引入解析、注释、补充(见例句 76)

中的第一与第三处插入语)或某一“有别于主流观点的看法”[Ferrari 2014, 85]如例句 76 中的第二处插入语。

插入语与文本主体在句法上的结合是可调节的。在句(77)中括号里的内容在句法上是独立的,但是可将其转变为从句进而与文本主体融合,如句(78)所示:

(77) La poesia è (pare un assurdo) quanto di meno irrilevante, di più terrestre e di maggior tenuta circola tra gli uomini, e proprio oggi, in una civiltà che promuove l'oggetto, invece, di rapido consumo, l'oggetto-lusso, l'oggetto destinato a cambiare, destinato a essere utilizzato [选自 G.L.Beccaria 对 Giorgio Caproni 诗歌的评论, 由 Cignetti 2012, 62 引用].

(78) La poesia è (anche se pare un assurdo) quanto di meno irrilevante, di più terrestre e di maggior tenuta circola tra gli uomini, e proprio oggi, in una civiltà che promuove l'oggetto, invece, di rapido consumo, l'oggetto-lusso, l'oggetto destinato a cambiare, destinato a essere utilizzato.

当插入语以从句的形式出现时句法上不再独立,但仍然发挥将文本语义划分为主要与次要两层的作用。

通常情况下不同插入语之间彼此独立,即各个插入语只对其插入的句子起到修改作用,而通常不与其前一个或后一个插入语建立联系。然而在特定情况下插入语也可彼此呼应,形成主体文本的平行文本,如将主体文本比作纸张,那么彼此呼应的插入语就构成了潜藏于纸张中的水印:

(79) - Cristo Vince', mettiti nei suoi panni: tua madre sta morendo di cancro e tu non puoi starle vicino perché tuo vuole vederti, e però lei chiede continuamente della tua ex (e sottolineo, ex) moglie. Non ti sentiresti depresso? Non credi che sarebbe più nobile da parte tua cercare di risolvere questa situazione assurda senza farlo sapere alla tua ex (e risottolineo, ex) moglie, piuttosto che vantartene? [选自 D. De Silva, *Mia suocera beve*, Torino, Einaudi, 2010, p. 101]

如我们所见,一个从句可随意地置于主句内部,无论其属于明确还是不明确

形式:

(80) Marco, dal momento che era arrivato molto in ritardo, non riuscì a vedere il primo tempo del film.

(81) Marco, essendo arrivato molto in ritardo, non riuscì a vedere il primo tempo del film.

(82) Marco, risolto il problema della macchina, riuscì a farla ripartire.

在上方三个例句中，从句与其所在的句子构成了句法上的依赖从而与之结合，因为根据意大利语的规则，从句的主语应当与主句主语一致（见§I.3.2.4）。由分词或副动词构成的从句则不同，它们在句法上不依赖于主句且拥有不同于主句的主语：

(83) arrivato Marco, la cerimonia ebbe inizio.

(84) finito il film, il pubblico uscì dalla sala.

以上两个句子与（80-82）相比之下的区别在于分词或副动词构成的从句主语与主句主语不同。此类结构便叫做**独立结构**（**costruzioni assolute**，分别指分词和副动词的绝对用法）。这是书面语的典型构造，继承了拉丁语的绝对夺格。

与插入语相似的特点是，独立结构与句子的剩余部分不存在句法层面的依赖关系，却发挥着重要的篇章作用，因为“其参与表述的信息组织，提供背景信息，主句所表述的事件就发生在该背景信息所营造的框架范围内”。[De Roberto 2010]。

I.3.2.9. 名词化

通过派生（§I.2.3.1）我们可以从动词当中演化出名词：

assastare → *assestamento*; *costruire* → *costruzione*; *lavare* → *lavaggio*。由动词派生出的名词从词法角度讲应符合名词的规律，即存在数的变化，而没有时态、式和体的变化；从语义角度讲又具有动词的特点因为可指明某一动作并具备述项结

构。例如 *progettare* 是一个二项及物动词，即具有两个述项：主语和宾语。其派生出的名词 *progettazione* 将继承同样的述项结构：

(85) a. L'ingegnere ha progettato il viadotto → b. La progettazione del viadotto da parte dell'ingegnere.

由 (85a) 到 (85b) 的转变即被定义为**名词化**。

此外还存在另一种类似于名词化的结构，动词出现在其中但语义表现贫乏。这类结构由“支撑动词+名词”组成（用 *dare una controllata* 表示 *controllare*；用 *prendere una decisione* 表示 *decidere*）；由此动词与名词分担起各自的作用，前者表现时态、式和体的变化而后者承载语义信息和述项结构。如图 I.3.7 所示，我们可以想象出在应用这三种结构时动词性的渐弱变化。

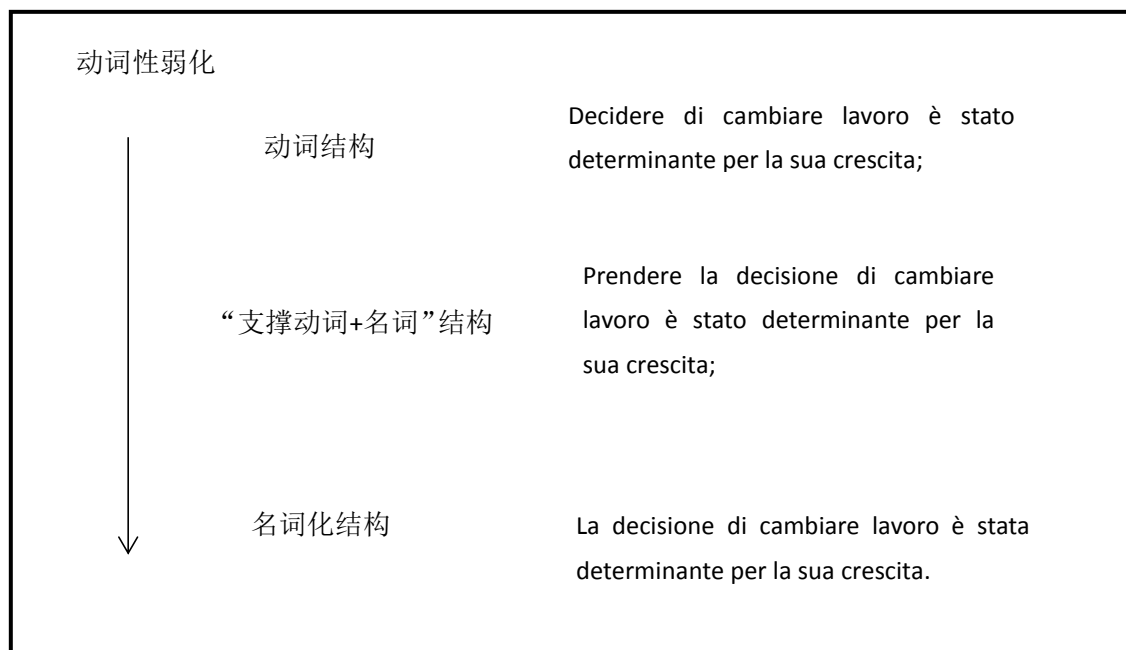


图 I.3.7. 动词性弱化阶梯

来源: Palermo [2013, 201]

动词化风格与名词化风格两者间的可选性对于文本的组织有重要影响。名词化结构可将两个分句融为一体，进而减少从属连接方式的使用。这样，复杂句结构得以简化，单个的分句就变得更长且语义含量更加浓重。换言之，（句子的）复杂性由复合句的层面转移至简单句的维度。

名词化现象注定了动词时态、式、体、人称等信息的流失。我们来比对（86）和（87）：

（86） Il sindaco ha diminuito/ sta per diminuire/ vuole diminuire la tassa sui rifiuti.

（87） La diminuzione della tassa sui rifiuti da parte del sindaco.

可见含有名词化结构的表述显得不尽明确。如果想要弥补动词化风格句子中由动词词形变化所传递出的信息则有必要借助词汇手段进行：例如可以如此完善句（87）：*la attesa/ promessa/ annunciata/ realizzata/ diminuzione della tassa sulla casa (da parte del sindaco)*。此外，名词化结构和被动态结构一样，可选择性表达施动者。将句（88）与句（89）和（90）进行对比：

（88） Il maggiordomo ha rubato il quadro.

（89） Il quadro è stato rubato (dal maggiordomo).

（90） Il furto del quadro (da parte del maggiordomo).

在某一文本中名词化结构的使用频率取决于谋篇方式、应用渠道（倾向于正式的书面语）、文本或对话常规的可适性（通常在说明文和章程制度中的使用频率较高）等多种因素。在今日的意大利语中名词化结构，同被动态、省略施动者等用法一起，构成了施动者被隐喻或暗指的趋势，这也是官僚语言、政治新闻语言等多种行业用语的特点。这一系列演变争相赋予文本抽象性、泛指性和无人称性。

1.3.2.10 关联词

关联词可连接文本中或长或短的各个单位（短语、简单句、复合句、句级以上单位），建立起并列关系或附属等级：就此其成为了实现**粘连性 (coesione)**的手段之一。同时就逻辑和语义角度而言，关联词组织文本内较小的结构单位并引导接收者理解文本：因此也是服务于**连贯性 (coerenza)**的手段之一。换言之关联词兼具句法作用（作为构成并列或从属的标志）和语义作用，即可对连接的性质给予我们信息。根据不同情况句法的组成和语义的结合可发生显著变化。我

们来看下列句子：

(91) a. Il libro è appoggiato sul tavolo.

b. Conto sul tuo aiuto.

(92) a. Leggo perché ne ho voglia.

b. Se ne ho voglia, leggo.

c. Marco è convinto che il tempo migliorerà.

d. Marco dubita che il tempo migliorerà.

e. Marco nega che il tempo migliorerà.

在(91a)中前置词 *su* 除了在句法上将名词与动词相连，还丰富了二者间的词义关系，即将其所引导的名词置于特定空间中。而在(91b)中前置词 *su* 只是一个简单的从属关系标志，语义为空，作用仅限于将动词与名词相连：而且只是单纯地具有形式意义，即由动词强加（不能够写成 *contare sotto/ accanto/ al fianco di qualcuno*）。以上现象也出现在连词当中。在(92a-b)中 *perché* 和 *se* 分别在分句之间建立起原因-结果和条件-结果的关系。在(92c-e)中 *che* 则只是一个从属关系符号，不具备词义；句义的差别实际上取决于主句动词的词语含义。根据词形学分类前置词和连词是专门作为关联词使用的。**副词**（*così, peraltro*）、语义弱化的动词（*sentì, non sopporto questo modo di fare*）、**固定短语**（*in sostanza, in proposito, al riguardo*）或**提议**（*Metti che; Si pensi a*）也可起到连接的作用。

此外还可对**语义关联词**（**connettivi semantici**）和**语用关联词或对话标志**（**connettivi pragmatici** 或 **segnali discorsivi**）予以区分[Bazzanella 2005]。可以这样明确两大种类之间的区别：语义关联词涉及到被连接部分的内容，对其逻辑-概念关系予以定义；大多为连词（*che, perché*等等）和连接短语（*anche se, per quanto*等等）所代表的情况，引导并列关系（转折、连系等）或从属关系（原因、时间、条件、让步等）。语用关联词则指明某一语篇或语篇下属部分的开始和结束，表达讲话者对于表述内容或表述行为本身的观点。除这一显著差别以外，两种关联词也存在部分共同点。一些关联词既可担当语义关联词又可作为语用关联

词，这一点加强了二者间的相似性。我们来看一些例子：

(93) a. Non ti ascolto perché sono davvero stufo.

b. Hai finito di parlare? Perché sono davvero stufo!

(94) a. Se migliorano le sue condizioni di salute, allora il centravanti potrà giocare.

b. Allora, come va la tua salute?

在(93a)和(94a)中 *perché* 和 *allora* 具有语义价值，表达了所连接的分句之间存在因果逻辑关系。同样的连接词，当相应地出现在句子(93b)和(94b)中时，原始的词义被部分挖空，担负起不同的含义，或更确切地说其含义在整体表述中讲得通但在内容层面不可理解[Calaresu 2015]。如果我们尝试解析(93b)和(94b)中的关联词便会意识到其所承载的含义只有在了解表述背景的情况下才能被完全捕捉。一种对(93b)可能的解释是 *Ti dico questo perché sono davvero stufo*。句(94b)中的 *allora* 仅仅是为了开启对话。

现在我们来看进一步区别两种关联词的一些特点：

a) 语义关联词通常被置于所连接的两个文本部分中间；语用关联词倾向于出现在表述的开头（可将 93a、94a 和 93b、94b 进行对比）；

b) 语用关联词在直接引语转为间接引语的过程中被省略：

(95) a. Guarda, sono veramente stufo!

b. Paolo ha detto che era veramente stufo.

c. *Paolo ha detto che guarda era veramente stufo.

c) 语义关联词不可兼任语用关联词，而语用关联词可兼任：

(96) a. Andrò a trovare Marco perché mi trovo molto bene con lui.

b. Perché, sai, con Marco mi trovo molto bene.

语用关联词尽管也出现在书面语当中，但主要应用于即兴口语表达和对话。根据背景可发挥多重作用的多功能元素 (*polifunzionali*) 给语用关联词的分类带

来了问题。我们可将其划分为**互动（interattive）**功能——说话者对正在进行中的对话发表观点和**篇章注解（metatestuali）**功能——对文本的分段、发展、布局策略给予说明[Bazzanella 1995; 2005]。语用关联词的主要互动功能体现在[分类与例句摘自 Palermo 2013, 241-217]:

a) **开启对话**。用以开启一轮对话，还可重复叠加使用:

(97) Allora, io appunto volevo un pochino relazionare su come va; in generale va abbastanza bene lui viene questa è la cosa più importante mi sembra già un obiettivo raggiunto visto le premesse [选自作者 T. De Mauro, F. Mancini, M., Vedovelli e M. Voghera 作品 *Lessico di frequenza dell'italiano parlato* (《意大利口语常用词汇》), 米兰 Etaslibri 出版社, 以下缩写为 *LIP*].

(98) Si, ecco, no, probabilmente siccome è un modello sperimentale di aggiornamento forse era per quello che lei pensava che potesse essere interessante eh [*LIP*].

b) **引起注意**。有关这一点动词的命令式 (*senti, guarda, ascolta*) 应用最为普遍, 在实际情况中还会与其它表达方式叠加 (*un po', un attimo, un momento* 等等) 使用:

(99) *Senti, Patrizia, dimmi una cosa: come è andata la conferenza stampa [LIP]?*

c) **调节** (弱化或强调) 表述的语句内容。弱化的标志有 *praticamente, in un certo senso, in qualche modo, per così dire* 等等; 表示强调时则需要用到 *proprio, appunto, davvero*, 这些词将 (接收者的) 注意力集中到紧随其后的内容上:

(100) *Quindi praticamente viene centodiecimila lire a coppia, insomma [LIP].*

(101) *E di fatto nessuno si interessa di sapere quello che è successo immediatamente prima del conflitto del fatto che eh appunto l'Iraq usciva da una guerra che aveva contratto moltissimi debiti [LIP].*

d) **反馈**。用以保证表述的语句内容被听者无误接收并予以肯定:

(102) - *Allora ci vediamo da Mario, eh?*

- Perfetto!

(103) Per cui si diceva se tu ci potevi eh dire due informazioni sul sul taglio su sul perché se insomma... ecco...capito? [LIP]

语用连接词的主要篇章注解功能有:

a) **结构标记 (demarcativa)**。讲话者或写作者通过它们来组织构成篇章的各个部分, 可分为开端标记 (104)、发展标记 (105) 和结局标记 (106) :

(104) Bene, ti interrompi un attimo e torniamo a Vanacore e al contratto degli edili iniziato alcuni mesi fa [LIP].

(105) Abbiamo qui una lama a tre stelle una lama che vi permetterà di macinare, tritare, sminuzzare qualsiasi tipo di verdura, di carne, ortaggi. Qualsiasi cosa voi vogliate il Daily lo farà per voi. In seguito abbiamo un altro dischetto a sei fori, anche questo vi permetterà di eh sminuzzare, tritare ortaggi, verdura, frutta, qualsiasi cosa voi vogliate. Terza cosa un dischetto eh inclinato e questo servirà per eh preparare la panna montata per preparare i vostri cocktail [LIP].

(106) I rami del parlamento svolgono le stesse identiche funzioni; l'ultima fase l'ultima fase è la fase cosiddetta eh riguarda la promulgazione e la pubblicazione nei manuali si chiama anche fase integrativa dell'efficacia, poi capiremo perché integrativa dell'efficacia comunque in due parole la legge è già stata approvata dal Parlamento che è il titolare del potere legislativo: la promulgazione e la pubblicazione non fanno altro che eh, completare integrare ecco appunto esattamente eh il lavoro del parlamento ecco [LIP].

b) **解释、纠正和重申 (parafrasi, correzione 和 riformulazione)**。用于对已有内容进行准确说明和再次强调。属于此类的连接词有 *cioè, diciamo, per meglio dire, in altre parole, anzi, insomma*:

(107) Sì, ecco, ora, cioè dal diciotto febbraio anzi, al limite, allora si poteva calcolare da quando è venuto l'ufficiale giudiziario che è venuto il ventuno marzo [LIP].

(108) In altre parole l'e paraipotattico non è semplicemente additivo: segnala piuttosto un evento inatteso.

(109) Un simile ipotizzato proposito ignorava la più elementare osservazione, starei per dire orografica, che è dato compiere sulla cronologia interna dell'individuo [*Varianti e altra linguistica*, 作者 G. Contini 都灵 Einaudi 出版社 1970 年版].

c) **举例 (esemplificazione)**。当发出者意欲引入例证来使人更好地理解或更为有效地辨明自身立场时便会使用此类连接词，例如 *mettiamo, diciamo, prendiamo* 等等：

(110) [...]arrivavano su a Gerusalemme, a Gerusalemme vicino al tempio comprava questi animali che offriva poi come sacrificio al signore. Ora lasciamo perdere che eran anche un po' dei dei ladri perché han fatto delle ricerche storiche e hanno visto che un agnello che normalmente mettiamo costava centomila lire, durante il pellegrinaggio a Gerusalemme in città veniva venduto un milione un milinoe e mezzo cioè dalle dieci alle quindici volte di più [LIP].

1.3.2.11 标点符号的作用

正如我们在本章中多次观察到的，句法单位呈线性排列却“藏有”等级结构。写作需要标点来作为指示体系，它与文本相结合，帮助读者划分篇章层次和文本内部的等级结构。标点系统标明了（不同层面上的）停顿与过度：当明确某一句子结构单位时具有**句法作用 (sintattica)**，当表示篇章中各个信息单位之间的过度时起到**信息传递作用 (informativa)**，当涉及引语的不同方式转换时具有**表述作用 (enunciativa)**。

在本小节中我们将集中讨论标点符号的标记作用，然而标点符号的功能绝不仅限于此。例如用双引号标记某一词语表明正在使用该词语的特殊意义，这里的双引号就具有语言注解作用；问号、感叹号和省略号指明了句子的语调。

在当今的意大利语当中，标点符号注明了三种不同等级的停顿：**强烈停顿**（由句号注明），**中级停顿**（由分号注明），**微弱停顿**（由逗号注明）。第四等级则

由**句号（punto）**与**句号加换行（punto e a capo）**之间的区别来划分，后者在印刷体当中还将伴有段首空格，可用以区分复合句和段落。句号，与其它注明弱级停顿的符号不同，引导读者进行“有意识地停歇”[Ferrari 2003, 68]，即明显的停顿，用以在短时间内将截止到那一刻所读的内容进行消化和记忆，以便继续对文本从整体角度进行解读。

句号起到的一项截然不同的作用是强调某个句子成分，在本当标记于某一句法单位末尾的情况下反而将其打断。此时句号会出现在通常用逗号（见句 111）或无需任何标点（见句 112-114）的位置：

(111) L'ambiente comunque è giocoso. La gente simpatica. Il tifo genuino. Sincero. Sportivo. [源自 1996 年 1 月 8 日《共和国报》，由 Giovanardi 2000, 103 引用].

(112) La perdita di riferimenti territoriali ha investito anche l'Unione Europea. Vista con favore dal 27% degli italiani: 22 punti meno del 2010. E 5 punti meno dell'anno scorso [选自 2014 年 12 月 29 日《共和国报》].

(113) Sono la quattordicenne che è stata picchiata fuori dalla scuola da tre ragazze sedicenni a Vigevano la scorsa settimana. Una cosa che vorrei dire sul bullismo: questa gente dimostra solo vigliaccheria. Suggerisco a tutti quei ragazzi e bambini che vengono picchiati dai bulli di raccontarlo ai genitori o comunque di parlare con un adulto di cui possono veramente fidarsi. Lunedì tornerò a scuola con papà. A testa alta.[选自 2015 年 1 月 23 日《晚邮报》]

(114) I pettegOLONI però non hanno dubbi: i due si amano. Tanto. [《Messaggero》，7711/1997, 由 Giovanardi 2000, 103 引用]

这种用法就其推广程度而言（于上世纪 90 年代在报刊文章中确立）相对新颖，但在文学领域内却早有试验，用以打造别致的风格。在如下例句当中 Carlo Emilio Gadda 用句号将动词 *allontanarsi* 与其宾语分开，用以将读者的注意力吸引至出乎意料的结局：

(115) Il gufo dimorava le rovine: e vi attendeva il poeta, che a sospirar vi andasse.

Discesa la notte, udì sospirare lungamente. Verso l'alba, che si moriva dal sonno, scorse il poeta allontanarsi. Con la ragazza. [*Il Primo libro delle favole* 作者 C.E.Gadda, C. Vela 引荐, 米兰 Garzanti 出版社 2008 年版]

在上述例句中句号在一定程度上是用以欺骗读者的,使其设想一个文本中不存在的界限并强制读者接受一个非自然的停顿,以达到将读者注意力集中到句号后方内容的效果。仿佛是在一条公路沿线设置了一个路牌,预告前方有一个并不存在的十字路口;驾驶者在意识到这是一个虚假的警报之前对行驶速度已稍有放缓。这恰恰是上述例句中所发生的情况,放缓阅读速度就是要达到将句号后内容投射到第一层面的效果,以实现强有力的突出。因为目的就是要活跃文本的交流节奏,我们又将其称之为**动态句号(punto dinamizzante)**[Palermo 2013, 223-29]。句子向右方独立出的部分越短小,句号所打破的句法结构联系越紧密——例如主句和连系并列分句(112)、结构段的内部组成元素(113-115),则用法的效果越突出。

跳出报刊写作的范围,动态句号的使用在其它“创意”写作的领域也广受欢迎:在广告文本中替代冒号或逗号将一句口号中的元素进行分割(*Silenzio. Parla Agnese; Altissima. Purissima. Levissima; Panda. Se non ci fosse bisognerebbe inventarla*);一些博主出于反讽意图而使用(*Accorpendo i referendum alle amministrative avremmo risparmiato 400 milioni di euro. Di champagne*;摘自网站 www.spinoza.it,由 Rossi e Ruggiano [2013, 205]引用)。然而应当记住“如果极端使用,碎片化的句子结构会持续加重读者重构句子的负担”[Mortara Garavelli 2003, 63]。

句号落在文本第一个结构段之后的特别用法又呈现出些许不同,被独立于句号左侧的结构段成为了整个文本的标题或关键词:

(116) Un pogrom. Diciamola la parola, per terribile che possa apparire. Quello di Torino è stato un pogrom in senso proprio, come quelli che avvenivano nella Russia ottocentesca. O nella Germania degli anni Trenta. Di quei riti crudeli ha tutti gli elementi, a cominciare dall'uso distruttivo del fuoco, per liberare la comunità dall'intruso considerato infetto (per "purificarla", si dice).[《il manifesto》, 2011 年

12月30日，由Palermo 2013, 228 引用]

分号所标识的停顿弱于句号且强于逗号。分号与逗号、句号，有时还与冒号交替使用，其用法很大程度上取决于个人习惯；总之分号有两大作用[Serianni 1988, 62; 2001, 253-255]：**分隔复杂的并列句**，如（117）；**分隔复杂列举中的组成元素**，如（118）。在两种情况下，使用逗号或括号分隔组成元素的同时都需借助分号进一步勾画出更高的分项等级：

（117）La società si manifesta come collasso, come frana, come cancrena (o, nelle sue apparenze meno catastrofiche, come vita alla giornata); e la letteratura sopravvive dispersa nelle crepe e nelle sconnessure, come coscienza che nessun crollo sarà tanto definitivo da escludere altri crolli [引自 *Una pietra sopra. Discorsi di letteratura e società*, 作者 I. Calvino 都灵 Einaudi 出版社 1980 年版].

（118）Le perdite del Pd sembrano essere sostanzialment correlate a quelle aree che avevano aperto il credito a Renzi con le elezioni europee e adesso sono in parte rientrate. In sostanza si tratta di tre segmenti: ceti professionalizzati che, dopo aver investito sul premier, tendono a tornare nell'area di centrodestra (in particolare Forza Italia); i bassi titoli di studio, le persone di età medio/alta, le casalinghe, da un lato più esposti alla crisi, dall'altro più delusi nelle attese (qualche volta messianiche) verso il governo, che si orientano maggiormente verso la destra (Lega e FdI); infine giovani e studenti, che si orientano verso la Lega in primis e poi le forze centriste [摘自《晚邮报》，2015年1月18日].

冒号在引入列举或标示间接引语和直接引语（119）时起到分界作用，当向读者表明其左右两侧部分间存在多种逻辑关系（解释说明、因果、结局等等）时还可起到替代连接词的作用：

（119）Nel retro di copertina del suo libro *Maledetta globalizzazione* si legge: "La disobbedienza sociale, in alcune circostanze, è un preciso dovere morale, anzi di più, è il sale della democrazia" [摘自《晚邮报》，2015年1月18日].

（120）Se i nove giudici della più alta magistratura degli Usa decideranno per il sì,

come tutti i loro recenti pronunciamenti in questo campo lasciano prevedere, le nozze gay, che già oggi vengono celebrate in ben 36 Stati americani, diventeranno legali in tutto il Paese: nessuno Stato potrà più opporsi perché non ci sarà la possibilità di legiferare in modo difforme rispetto al precetto costituzionale[《晚邮报》，2015年1月18日].

逗号的用法标准是所有标点符号当中最难以统一界定的，其受到个人习惯与风格的影响。此外逗号的用法规则还随时间而改变：例如在连词 *e* 和 *che* 之前不分情况地加上逗号这一习惯直到十九世纪都很常见，而且逗号的用法规则在不同的语言之间也有所改变。在此我们提出逗号的两项基本作用，它们不受制于个人习惯：

a) **标明插入语：**

(121) Il cambiamento di strategia impresso dal segretario Salvini sta dando frutti sia in termini di popolarità del leader, attualmente al secondo posto dopo Renzi con valori raddoppiati rispetto a un anno fa, sia di intenzioni di voto [《晚邮报》，2015年1月18日].

插入语即便再长也不能使用逗号或逗号以上的标点分隔。如果我们想进一步划分句(121)里长插入语的层次，我们必须使用其它符号，如括号或连接号：

(122) Il cambiamento di strategia impresso dal segretario Salvini sta dando frutti sia in termini di popolarità del leader, attualmente al secondo posto (dopo Renzi) con valori raddoppiati rispetto a un anno fa, sia di intenzioni di voto [《晚邮报》，2015年1月18日].

b) **分隔相同属性的句子单位。**这是将逗号用以分隔某一列举清单中的元素，可能是单个的词也可能是较为复杂的表达：

(123) Marco ha studiato storia, geografia e geometria.

(124) Vi sono molte specie di narcisismi: lieto e malinconico, delicato ed enfatico, olimpico e dionisaco [选自 *Tolstoj* (《托尔斯泰》)，作者 P. Citati，米兰 Adelphi 出版社 1983 年版].

在简单句内部用逗号分隔句子的核心成分与附加成分的选择性的。选择可能受多种因素影响：例如附加成分过长可能需要插入逗号，但个人倾向是决定性因素。例如句（125）中使用了逗号，而句（126）中则没有：

（125） a conferma di questo duro verdetto, ecco che nei narratori della generazione più giovane il personaggio dell'io-lirico-intellettuale non esiste più [引自书籍 *Una pietra sopra. Discorsi di letteratura e società* 中的作品 *Il midollo del leone*, 作者 I. Calvino in 都灵 Einaudi 出版社 1980 年版]

（126） Nella maggior parte delle discussioni tra gli esperti I si constata che le soluzioni organizzative e il calcolo delle convenienze universitarie cambiano senza che nascano domande critiche sui soggetti che dispongono dal sapere e sui diritti di chi ne è escluso [引自书籍 *La crisi del potere accademico in Italia*, 作者 G. Tognon, 博洛尼亚 Il Mulino 出版社 2008 年版]

逗号不能分隔句子核心成分的组成元素：将主语和谓语分隔，将谓语和宾语或其它谓词述项分隔，也不能将名词与形容词或与其修饰限定成分分隔。当核心成分的组成元素没有按标准化顺序排放时此规则无效。如我们所见（§1.3.2.6），在（非常态语序的）移动中正是用逗号来标明句子的语调变化，将话题化元素与句子的剩余部分分开。

参考文献

Bazzanella, C. [1995], *Segnali discorsivi*, in GGIC, vol. III, pp. 225-257

Calaresu, E. [2012], L'italiano e le altre lingue nella comunicazione scientifica nazionale e internazionale. La pressione per la biliteracy e l'incipienza di nuove forme di dglossia, in Telmon, Raimondi e Revelli [2012, 521-534]

Cignetti, L. [2012], *L'inciso. Natura linguistica e funzioni testuali*, Alessandria, Ed. dell'Orso.

Colombo, A. [2012], *La coordinazione*, Roma, Carocci.

Ferrari, A. [2014], *Linguistica del testo*, Roma, Carocci.

Capitolo 4

Commento traduttologico

4.1 Analisi traduttologica

Il prototesto è costituito da uno dei capitoli del libro *Linguistica italiana*, utilizzato come testo di riferimento per gli studenti universitari allo scopo di consolidare e approfondire le conoscenze sui vari aspetti della linguistica italiana. Il capitolo tratto, *Sintassi e testo*, di cui è stata effettuata la traduzione nella presente tesi, tocca i temi più rappresentativi della linguistica italiana, mettendo in evidenza le proprietà essenziali della lingua. Il capitolo è così strutturato: inizia con un breve assunto che introduce il contenuto, suddiviso in due parti principali. La prima fornisce i concetti fondamentali della prospettiva testuale mentre la seconda è dedicata ai singoli componenti del testo (sintagma, frase semplice, frase complessa) e alle loro funzioni nella prospettiva testuale. Entrambe le parti sviluppano la spiegazione dei concetti chiave partendo dalla definizione teorica, corredata di esempi tipici con illustrazioni grafiche che riassumono i significati in maniera immediata ed efficace.

Per quanto riguarda la tipologia testuale, il prototesto è un testo tecnico e accademico che ha lo scopo di divulgare la conoscenza della linguistica italiana. Il linguaggio utilizzato appartiene a un registro medio-alto, adeguato alla funzione informativa e metalinguistica del prototesto. Nel presentare i vari concetti linguistici e citare gli esempi relativi, il testo procede sempre con la prima persona plurale che è tipico del testo informativo. Dal punto di vista lessicale il testo è caratterizzato dalla presenza di termini tecnici che costituiscono una certa difficoltà per la traduzione. Dal punto di vista sintattico, inoltre, non mancano frasi dalla struttura complessa. Il prototesto può essere considerato un modello di coesione e coerenza: la prima si percepisce soprattutto dall'utilizzo dei pronomi che garantiscono chiarezza espressiva nell'enunciazione; la seconda si configura nello spettro semantico, in particolare tramite rimandi e riferimenti all'interno del testo stesso.

Dato l'argomento tecnico, il lettore modello è ben chiaro sia per il prototesto che

per il metatesto: i lettori del prototesto sono composti da studenti, docenti o ricercatori specializzati nella disciplina della linguistica, probabilmente anche da quelli che studiano lettere o italianistica e che desiderano conquistare una buona competenza linguistica che valga come supporto indispensabile per la loro carriera; invece il metatesto si rivolge principalmente a studenti o docenti cinesi impegnati nell'apprendimento e nella didattica dell'italiano di vario livello, dal propedeutico all'avanzato. Inoltre, è possibile inserire il metatesto nella bibliografia di riferimento per ricercatori che studiano linguistica generale.

In base al lettore modello ipotizzato, si individua come dominante sia per il prototesto che per il metatesto una certa tecnicità del testo e una chiara e adeguata forma espressiva. Dato che il metatesto è destinato a un lettore modello che può presentare competenze linguistiche diverse, nonché una conoscenza e familiarità del settore inferiore rispetto al lettore modello del prototesto, il traduttore propone come sottodominante per il metatesto la comprensibilità del contenuto.

4.2 Macrostrategia

Per interpretare un testo letterario bisogna consultare il macrotesto tenendo conto dei significati connotativi di alcune espressioni enunciate in determinato contesto o da certi personaggi, un lavoro simile va fatto anche durante la traduzione di un testo specialistico, anche se in questo caso il traduttore dovrà affrontare termini specifici che hanno un valore preciso nel settore. Prima di iniziare la traduzione sono stati visionati testi sulla linguistica sia in italiano che in cinese allo scopo di avere una conoscenza di base nel settore relativo. Poi sono stati fatti approfondimenti sulla sintassi delle due lingue con l'aiuto dei testi di grammatica, per effettuare la traduzione.

Secondo Newmark, solo la traduzione semantica e quella comunicativa accontentano i due principali obiettivi della traduzione: prima è l'accuratezza e poi l'economia²⁸. Newmark sostiene che di solito una traduzione semantica è effettuata in

²⁸ P. Newmark, *A Textbook of Translation*, New York, Prentice Hall, 1988, p. 41

base al livello linguistico dell'autore mentre quella comunicativa è orientata al livello linguistico del lettore modello. Per cui Newmark ha proposto di usare la traduzione semantica per il testo espressivo e la traduzione comunicativa per il testo informativo e vocativo. Si è deciso di seguire la strategia di Newmark, ovvero utilizzare la traduzione comunicativa, cercando di rendere le informazioni più accessibili al lettore modello del metatesto non violandone l'autorità e la tecnicità, soprattutto nella resa dei termini specifici che descrivono i vari concetti linguistici e nell'espansione adeguata del prototesto per convogliare e spiegare meglio i significati.

4.3 Microstrategie

Considerato l'argomento e la natura del prototesto, eccetto alcuni elementi contenuti nelle frasi di esempio che trattano l'aspetto politico, letterario e culturale della società di partenza, cioè i fattori extralinguistici, nel tradurre il testo i principali problemi sono concentrati nell'ambito linguistico (dal livello di parola, di sintagma, di frase fino a quello di testo) e sono legati incontestabilmente alla differenza tra italiano e cinese.

L'esposizione delle microstrategie è strutturata su diversi piani che procedono dal livello lessicale a quello testuale. Ogni sottoparagrafo, prima di iniziare la discussione dettagliata con l'esemplificazione dei singoli casi, è provvisto di una piccola introduzione dove vengono fornite delle linee guida per la comprensione e dove si effettua un confronto sintetico sulle proprietà essenziali delle due lingue.

4.3.1 Fattori lessicali

Considerando il testo come un edificio, coesione e coerenza costituiscono le sue fondamenta, la sintassi ne regge la struttura e la precisione e l'eleganza del lessico gli conferiscono indubbiamente una splendida facciata. All'interno dell'architettura di una lingua, è esattamente l'unità più piccola che possiede la funzione chiave le cui ripercussioni si riscontrano nelle unità maggiori. È ben noto che l'italiano e il cinese appartengono rispettivamente a famiglie linguistiche molto lontane. Sebbene nel processo di evoluzione dal latino, l'italiano abbia perso il sistema di flessione

nominale dei casi che consentono una libertà elevata nell'ordine di collocazione dei componenti della frase, le caratteristiche delle lingue flessive (o fusive) permettono ancora il vantaggio di una ricca mutazione morfologica che costituisce un metodo efficace per assicurare la coesione del testo. Al contrario, facendo parte delle lingue isolanti, il cinese è quasi privo della trasformazione morfologica. Ciò è testimoniato anche dalla classificazione delle categorie grammaticali. Come indicato da Luca Serianni:

Articolo, nome, aggettivo, pronome e verbo sono le cinque categorie che si definiscono variabili, in quanto possono mutare la loro terminazione o la loro forma per dar luogo alla flessione e all'accordo grammaticale. Avverbio, preposizione, congiunzione e interiezione sono le quattro categorie che si definiscono invariabili²⁹.

A prescindere dalla disuguaglianza delle categorie grammaticali, non solo il cinese non dispone dell'articolo e possiede qualche categoria di più, ma classifica le parti del discorso in due tipologie sulla base di un altro criterio: il valore semantico. Nome, verbo, aggettivo, avverbio, pronome e interiezione sono inserite nella tipologia di “*shici* 实词”, ovvero parole dotate di significato semantico; mentre preposizione e congiunzione sono definite come “*xuci* 虚词”, ovvero parole che sono semanticamente vuote.

Nel realizzare la traduzione si ha prestato grande attenzione alle parole semanticamente piene, soprattutto i termini specifici che trasmettono i concetti chiave della linguistica allo scopo di preservare autenticità e precisione. Inoltre, è stata data importanza anche alle parole che non sono di alto valore semantico ma sono essenziali nel collegare la struttura sintattica e nel riflettere il registro del testo. Ad esempio, per la congiunzione *e* invece di usare il carattere più comune “*he* 和” si sono adoperate le forme “*yu* 与” “*ji* 及” e “*yiji* 以及” che sono di uso comune nel testo formale. Inoltre, si è fatto ricorso a particelle che esistono esclusivamente in cinese

²⁹ L. Serianni, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, UTET, 1989, p. 83-84

per segnare il rapporto sintattico tra i componenti della frase. Ad esempio, le particelle strutturali “*de* 的” “*di* 地” “*de* 得”, che specificano rispettivamente la relazione di determinazione nominale, determinazione verbale e i vari complementi verbali; le particelle di paragone “*shide* 似的” “*yiyang* 一样”; le particelle modali “*zhe* 着” “*le* 了” “*guo* 过” che segnano il tempo verbale e le locuzioni “*wei* 为...*suo* 所” che annotano la diatesi.

A livello lessicale, il presente sottoparagrafo si concentra su cinque aspetti: il trattamento di alcune categorie lessicali in italiano come preposizione e pronome che costituiscono ostacoli nella traduzione a causa della loro diversità spiccata rispetto a quelle cinesi; la traduzione dei termini specifici che ha richiesto un grande lavoro di approfondimento e di ricerca nel trovare la forma equivalente nella lingua d’arrivo (nel caso in cui non esistano gli equivalenti precisi è stato necessario ripiegare su altri espedienti per trasmettere i concetti); il cambiamento di struttura sintagmatica a favore della naturalezza espressiva in dimensione frastica; l’aggiustamento di significato semantico di alcune parole a seconda del contesto testuale; infine la resa di alcune metafore.

4.3.1.1 La resa della preposizione dell’italiano

Come accennato all’inizio del paragrafo sulla microstrategia, a causa dei diversi parametri usati nel classificare le categorie grammaticali in italiano e in cinese, queste ultime dimostrano anche caratteristiche diverse nel comporre una frase. In lingua cinese la preposizione è classificata come *xuci*, cioè non è dotata di nessun valore semantico, mentre in italiano “ciascuna preposizione è dotata di tratti semantici autonomi, ma nello stesso tempo è un elemento che ha funzione relazionale”³⁰. Perciò le preposizioni in italiano hanno il ruolo non solo di delineare la struttura sintattica ma anche di rendere chiaro il significato semantico che si attinge dai componenti che esse collegano. Per quanto riguarda la resa delle preposizioni italiane in cinese è necessario effettuare delle aggiunte lessicali in modo che la potente funzione logico-sintattica

³⁰ L. Serianni, op.cit., p. 327

delle preposizioni in italiano si realizzi anche nella lingua d'arrivo.

Si sono selezionati di seguito i due esempi più rappresentativi:

(a) La marcatezza sintattica, che si ha quando i costituenti si susseguono secondo un ordine diverso da quello normale, per l'italiano SVO.

非常态句法（marcatezza sintattica），即句子组成成分的排列顺序有别于自然顺序，意大利语的自然语序是 SVO（主语+谓语+宾语）。

Nella frase (a) la preposizione *per* si usa per indicare “i limiti di un'affermazione”³¹, si tratta anche di un'ellissi: la proposizione completa sarebbe *per l'italiano l'ordine normale è SVO*. Se si traduce letteralmente “对于意大利语 SVO”, i lettori più attenti riuscirebbero lo stesso a catturare il senso, ma per quelli meno sensibili la traduzione incompleta potrebbe creare difficoltà di comprensione. Per questo motivo si è scelto di ripristinare pienamente la proposizione con l'aggiunta dell'elemento omissivo. Per cui la resa nella lingua d'arrivo ha conservato la completezza del contenuto ma non ha ricreato lo stile stringato del testo originale.

(b) Passando da (67) a (69) osserviamo una progressiva diminuzione del livello di esplicitezza della connessione e il conseguente scarico dell'informazione dalla sintassi al testo.

由（67）至（69）我们注意到（两分句之间）联结关系的明确程度逐渐减弱而且其承载的信息由通过句法表现过渡到倚靠文本表现。

Nella frase (b) si trovano due costrutti coordinati dalle preposizioni *da* e *a* (sottolineati nella frase): il primo costituisce un esempio dell'utilizzo “nelle enumerazioni di oggetti o di concetti disparati”³², che può essere reso semplicemente con la locuzione corrispettiva in cinese “*you* 由...*zhi* 至...”; il secondo si avvale dei tratti semantici delle due preposizioni -il valore di “provenienza” di *da* e quello di “direzione verso” di *a*- formando un passaggio tra gli elementi che esse collegano. La

³¹ G. Patota, *Grammatica di riferimento dell'italiano contemporaneo*. Milano, Garzanti linguistica, 2011, p. 63

³² L. Serianni, op. cit., p. 340

traduzione letterale “其信息载重由句法至文本” risulta astratta per la comprensione da parte dei lettori cinesi. Perciò si è deciso di rispettare quanto determinato nella macrostrategia, si è quindi utilizzato il verbo “*guodu* 过渡” per conciliare lo squilibrio semantico tra le preposizioni italiane e quelle cinesi. Inoltre, in base alla struttura preposizionale si è reso il significato più esplicito trasformando i due nomi originari *sintassi* e *testo* in due sintagmi verbali “通过句法表现” e “倚靠文本表现” espandendo in questo modo il metatesto.

4.3.1.2 La resa del pronome italiano

Nel prototesto il pronome è utilizzato con grande frequenza, soprattutto quello dimostrativo. Quest’ultimo ha la funzione di realizzare l’aggancio tra due frasi che discutono o descrivono lo stesso argomento mantenendo una certa stringatezza espressiva. Generalmente nella lingua cinese il pronome ha compito analogo a quello italiano, cioè sostituire gli elementi nominali già citati nella frase precedente e rendere l’espressione più compatta. Secondo la classificazione in base al valore semantico, il pronome fa parte degli “*shici* 实词”, porta lo stesso significato semantico e assume la stessa funzione sintattica di ciò che va a sostituire³³. Perciò la difficoltà della traduzione non consiste nel dislivello sul piano semantico, ma l’ostacolo è dovuto ad una caratteristica propria della lingua cinese: la scarsità della mutazione morfologica. Apparentemente, la predisposizione dei diversi simboli grafici “*ta* 他” “*ta* 她” “*ta* 它”, la loro combinazione con le particelle “*men* 们” “*de* 的” e le varie forme tipiche del linguaggio scritto come “*zhe* 这” “*ci* 此” “*mou* 某” “*qi* 其” consentono di trovare tutti gli equivalenti per la realizzazione dei pronomi in italiano. Tuttavia la resa in cinese non riesce mai a raggiungere la coesione e la stringatezza dell’italiano, soprattutto per la resa dei pronomi dimostrativi che si presentano spesso nel prototesto e di cui forniamo i seguenti esempi:

- (a) ne è provato il fatto che i sintagmi sono spostabili entro certi limiti all’interno della frase, ma se si spostano lo fanno tutti insieme

³³ Huang Borong e Liao Xudong, op.cit., p. 27

短语在一定限制下可在句子内部调换位置且调换须整体进行恰可证明这一点

Nell'esempio (a) il pronome *lo* è di valore neutro e si riferisce all'azione di spostare i sintagmi. Dato che in cinese i pronomi non hanno questa funzione, si deve ripetere il verbo “*diaohuan* 调换 (spostare)” per garantire la chiarezza espressiva.

(b) [...] finora abbiamo seguito un percorso di esposizione degli argomenti che partiva dalle unità più piccole per passare a unità di estensione maggiore. Lo abbiamo fatto nella progressione dei capitoli che compongono la prima sezione del volume (fonetica, morfologia, sintassi);

至此本书的内容展开过程总遵循由较小的(语言)单位推至较大单位这一顺序。
该顺序在本册书第一部分的章节递进中(语音、词汇、句法等内容)已有所体现;

Come dimostrato dalla frase (b), grazie alle caratteristiche della morfologia italiana, la concordanza di numero e genere ci permette di cogliere subito il collegamento tra il pronome *lo* e il nome *percorso*, anche se si trovano in due frasi separate con pausa forte.

Per esplicitare la microstrategia della resa del pronome *lo* è necessario aprire una parentesi sulla traduzione della frase precedente dove si è effettuata una notevole modifica della struttura sintattica. Nella frase precedente, il complemento oggetto *percorso* è semanticamente esteso da un complemento di specificazione a cui è annessa una proposizione relativa. Rispettando la struttura sintattica originale si è ottenuta una versione accettabile dal punto di vista del significato: “至此我们遵循一个由较小语言单位过渡至较大单位的内容展开过程”. Tuttavia si notano facilmente le tracce della sintassi di stile occidentale, quindi nella traduzione cinese la frase è stata riformata: si è deciso di trasformare la parola *percorso* in soggetto con il predicato invariato, di aggiungere il sostantivo “*shunxu* 顺序 (ordine)” come complemento oggetto, nello stesso tempo si è deciso anche di spezzare l'originale elemento determinante composto dal sintagma preposizionale “di esposizione degli argomenti” e dalla seguente proposizione relativa in due parti collocandoli

rispettivamente al posto di determinante del soggetto “*guocheng* 过程 (percorso)” e al posto di complemento oggetto “*shunxu*”. Tale modifica influisce anche sulla divulgazione dell’informazione, poiché si concentra sulla struttura tematica. Il soggetto *percorso* viene tematizzato e il complemento oggetto “*shunxu*” è trattato come informazione nuova.

Per la traduzione della seguente frase complessa, invece di seguire la resa letterale “我们在本册书第一部分的章节递进中（语音、词汇、句法等内容）也是这样做的”, dove è utilizzato il pronome cinese “*zheyang* 这样” per rendere il pronome *lo*, si preferisce ripetere il nome “*shunxu*” con l’aggiunta del pronome “*gai* 该”. Così l’informazione nuova nella frase precedente diventa l’informazione data. Oltre a ciò è stata utilizzata la formula “已有所体现” per sostituire il predicato originale *abbiamo fatto*. Con tutti questi piccoli cambiamenti, lo stile espressivo delle due frasi complesse diventa più elegante e il flusso informativo più chiaro e fluente.

Inoltre, nel prototesto sono presenti anche alcuni pronomi dimostrativi (tale, ciò, quello) che sono utilizzati soprattutto nell’italiano scritto. Essi sono caratteristici di un linguaggio alto, rendendo appieno l’eleganza e la struttura sintetica, ma creano anche degli ostacoli nella resa in cinese. Infatti, i pronomi dimostrativi cinesi non sono dotati della stessa funzione sintattica, per questo ci si deve rivolgere ad altri modi per procurare lo stesso effetto espressivo. Si spiegano ora in dettaglio le diverse strategie adoperate nei casi riportati dalle frasi da (a) a (f).

Nelle frasi (a) e (b), il pronome dimostrativo *tale* si presenta come nome del predicato, ma svolge solo la funzione grammaticale portando lo stesso significato dell’elemento che riferisce. Sebbene in lingua cinese esistano i pronomi dimostrativi “*zhe* 这” e “*ci* 此” considerati come equivalenti di *tale* per la loro somiglianza semantica, se li si utilizzano arbitrariamente nella traduzione di questi due casi, costituirebbero due frasi di articolazione agrammaticale, le quali non sarebbero capaci di trasmettere decentemente l’informazione presente nel prototesto, né manterrebbero lo stesso registro elegante. Perciò, nel tradurre la frase (a) si è ripetuto il sostantivo “*pianzhang* 篇章 (testo)”, che è sostituito dal pronome nell’ enunciato originale

conservando il registro attraverso la particella “*zhi* 之” ereditata dal cinese classico e che si usa ancora al giorno d’oggi per rendere un registro più forbito.

(a) Un testo, per essere tale, dev’essere dotato di senso [...]

篇章之所以能够称之为篇章，应具备含义[...]

(b) Per comprendere la differenza si pensi che per l’analisi logica un complemento di luogo e di tempo sono sempre tali, in virtù del significato che introducono [...]

为理解（两种分析方法的）区别，需考虑到逻辑分析中，地点状语和时间状语根据其承载的含义（时间状语明确事件发生的时间，地点状语明确事件发生的空间）
永远保持不变

Per quanto riguarda la frase (b), è stata modificata la modalità di espressione, sostituendo il verbo copulativo *essere* con il verbo predicativo “*baochi* 保持 (mantenere)” e il pronome *tale* con l’aggettivo “*bubian* 不变 (invariabile)” per conservare il significato e mantenere la stringatezza della frase originale. Poiché in questo caso l’elemento sostituito dal pronome “un complemento di luogo e di tempo” è piuttosto esteso, se ci si avvale ancora della strategia di ripetizione utilizzata nell’esempio (a), la ridondanza formatasi nella traduzione “地点状语和时间状语永远是地点状语和时间状语” risulterebbe inadeguata rispetto alla concisione dell’espressione originale.

A causa della differenza tra italiano e cinese per quanto riguarda l’uso dei pronomi, nella traduzione cinese bisogna spesso ricorrere ad altre categorie lessicali al fine di raggiungere un risultato equivalente. Ad esempio, nelle frasi (c-f), si è eseguita la stessa strategia della resa delle preposizioni: l’aggiunta di una parola oppure l’interpretazione dei pronomi con dei sostantivi che rendono l’adatto valore semantico. Tuttavia, si sono realizzate anche lievi sfumature in base al contesto differente delle frasi. Nella frase (c) il pronome *ciò* introduce una subordinata relativa che vale a dire

“quella cosa che è esplicitamente asserita”. Si è aggiunto un sostantivo di significato pieno “*neirong* 内容 (contenuto)” per la sua resa in cinese, in modo da convogliare in maniera più armoniosa il concetto di tutta la frase.

(c) [...] il rimanente rimane sullo sfondo e la sua attivazione è lasciata alla capacità del ricevente di ricavare da ciò che è esplicitamente asserito anche il non detto, cioè i significati impliciti.

在文本中只有部分内容是以明确方式予以表达的，其潜在含义蕴含于背景之中，要靠接收者从明确表述的内容中进行挖掘，即捕捉“言外之意”或未被明确表述含义的能力。

Nella frase (d), il pronome *quello* si riferisce al sintagma “un riallineamento tra tema e parte sinistra della frase”. Data la sua complessa composizione strutturale e il ricco carico informativo, è stato scelto il sostantivo “*jieguo* 结果 (risultato)” che possiede un significato astratto e sintetico ed è capace di riassumere tutto quanto contenuto nel sintagma riferito.

(d) In tal modo si realizza un riallineamento tra tema e parte sinistra della frase analogo a quello ottenuto con la dislocazione a sinistra:

以此实现话题与句子左半部分的顺序重置，这种方式与通过左向移动得到的结果相似：

Mentre nelle frasi (e) e (f), gli oggetti sostituiti dal pronome *quello* sono semplici e ben chiari da individuare: in (e) è il nome *struttura* e in (f) il nome *piano*. Dato ciò, per rispettare la struttura delle frasi italiane ed evitare l'effetto ridondante della ripetizione nella traduzione cinese si è ricorso ai sinonimi dei due nomi che *quello* sostituisce. Nella frase (e) si usa “*cengci* 层次” per non ripetere “*jiegou* 结构” e nella frase (f) “*weidu* 维度” per “*cengmian* 层面”.

(e) Dedicheremo inoltre un paragrafo alla punteggiatura, strumento che serve a segmentare il testo e guidare il lettore nella sua interpretazione, e che coinvolge perciò tanto la struttura sintattica che quella testuale.

此外我们还利用一个小节讲述标点符号，它是划分文本层次并引导读者理解的有利工具，在句法结构和篇章层次方面都发挥着重要作用。

(f) In altre parole, la complessità si trasferisce dal piano della frase complessa a quello della frase semplice.

换言之，（句子的）复杂性由复合句的层面转移至简单句的维度。

4.3.1.3 Aggiustamento del significato di alcune parole e sintagmi sotto l'influenza del contesto testuale

Come indicato da Newmark, “I do think that far more words are more or less context-free than most people imagine”³⁴. Nel realizzare la traduzione si sono incontrate alcune parole o gruppo di parole che si è ritenuto opportuno rendere con espressioni adeguate nella lingua di arrivo per specificare il significato a seconda del contesto in cui si trovano e anche per ricreare un certo grado di naturalezza in cinese.

Si veda attraverso i primi due esempi la diversa espressione per la stessa parola a seconda del contesto testuale. Si è tradotto l'aggettivo *extralinguistico* in due modi diversi. L'aggettivo è apparso due volte, la prima volta sotto il titolo *la prospettiva testuale* nella proposizione “in primo luogo per ancorare alla realtà extralinguistica l'avverbio di tempo *ieri*”, dove viene sottolineato il rapporto tra il contenuto del testo e la realtà al di fuori del testo, perciò l'aggettivo *extralinguistico* è stato tradotto come “*yupian waibu de* 语篇外部的” ; mentre la seconda volta si trova nella frase “Sulla base delle nostre conoscenze extralinguistiche (di solito quando si ha fame si mangia) [...]” dove gli oggetti di confronto sono la capacità linguistica e le convenzioni generali che non hanno nessuna relazione con le conoscenze linguistiche, dato ciò si è aggiustata la traduzione con “*yuyan zhiwai de* 语言之外的”. Rendere in traduzione una stessa parola con espressioni diverse , fa sì che i concetti risultino adeguati al contesto in cui si trovano, rispettando la prospettiva testuale.

Un altro esempio di supporto è costituito dalla resa della parola *arricchimento* e

³⁴ Newmark, op.cit., p. 34

del sintagma “arricchimento denotativo”. Il sostantivo *arricchimento* è utilizzato inizialmente nella frase “il rapporto che si instaura tra punto d’attacco e anafora non è di semplice ripresa, ma può anche essere di arricchimento semantico”, la quale è tradotta come “先行词与代词之间的关系不仅是简单的重复，而是语义的丰富与完善”. In questa frase la parola arricchimento è citata per la prima volta al fine di promuovere un’informazione nuova, nella traduzione si è utilizzato non solo il termine “*fengfu* 丰富” che rappresenta la traduzione diretta, ma anche il termine “*wanshan* 完善” che costituisce una piccola aggiunta semantica per un’esplicitazione ulteriore del significato della parola *arricchimento* secondo il contesto della frase. Inoltre, la coordinazione di due sostantivi di significato simile con una piccola sfumatura semantica è di uso frequente in cinese per la resa di uno stile elegante che si adatta al registro del prototesto. Successivamente, con il proseguimento della presentazione nel prototesto, il concetto di arricchimento si ramifica in due aspetti: l’arricchimento denotativo e quello connotativo. Il sintagma “arricchimento denotativo” compare rispettivamente in due frasi: una mira a spiegare tale concetto con la frase di esempio che segue subito dopo mentre l’altra introduce la concezione di arricchimento connotativo (*L’arricchimento denotativo non esclude quello connotativo*). Pertanto, si è tradotto lo stesso sintagma prima come “说明式的补充” e dopo come “词义的明确与完善”, cioè prima con il suo significato originale e dopo con un significato neutralizzato per introdurre l’altra concezione relativa.

Fin qui si sono discussi i due esempi, durante il trattamento dei quali si sono adoperate le espressioni diverse per gli stessi elementi in base al contesto testuale. Di seguito i casi discussi trattano le singole parole (gli esempi a-h) e le locuzioni (gli esempi i-l), l’idea della resa ruota sempre intorno all’adattamento del contesto, ma i modi della realizzazione sono differenziati: per i casi meno complicati si sono effettuate le modifiche semantiche sulla base delle espressioni originali tenendo conto del contesto testuale, quanto a quelli più particolari a volte è richiesto anche l’utilizzo di sintagmi o proposizioni in lingua cinese per esplicitare il significato contenuto in una parola italiana.

(a) [...]si è resa necessaria una selezione, che ha privilegiato la trattazione degli argomenti più utili a mettere in luce le caratteristiche del tipo linguistico italiano:

[...]本章在内容方面进行了必要筛选,着重论述在明晰意大利语言特点方面最为实用的内容:

Solitamente si è abituati a tradurre la parola *argomenti* nell'esempio (a) come “*zhuti* 主题” o “*huati* 话题” che sono tra i suoi significati più utilizzati, ma considerata la frase in cui si trova, la quale svolge il ruolo di iniziare tutto il capitolo dando una presentazione del suo contenuto, si è scelto di utilizzare il significato “*neirong* 内容 (contenuto)” che è meno citato ma perfettamente adatto al contesto e corrisponde all'abitudine espressiva in lingua cinese.

(b) [...]ipotizziamo nel primo caso una relazione di causa-effetto tra i due segmenti, nel secondo caso una relazione di causa-effetto disattesa.

[...]我们假设在第一种情况下两个分句间是因果关系,第二种情况则是有悖常规的因果关系。

Il compito della frase nell'esempio (b) è dare una spiegazione o un commento ai due casi concreti che la precedono nel testo originale (a. Marco aveva fame e ha mangiato; b. Marco aveva fame e non ha mangiato). Se liberato dal contesto, la traduzione diretta della parola *disattesa* è “*未曾期待的*” o “*出乎意料的*”, ma dai due casi concreti disposti nel testo si sa che l'autore vuole distinguere due tipi di relazione di causa-effetto, il primo corrisponde alla logica generale mentre il secondo è la sua violazione, la traduzione “*出乎意料的*” non è una scelta sbagliata ma si preferisce utilizzare quella più adatta al contesto “*有悖常规的*” con modifica del significato originale.

(c) In estrema sintesi questi sono gli elementi che caratterizzano la prospettiva testuale rispetto a quella strettamente grammaticale:

以极度概括的方式来说,以下几点突出了篇章视角与单纯的语法角度这二者的区别:

Nell'esempio (c) la funzione della frase risiede nell'introdurre le caratteristiche che distinguono gli elementi che dimostrano la prospettiva testuale da quelli che sono più legati alla grammatica. Nella frase originale si è utilizzato l'avverbio *strettamente* per descrivere il tasso di connessione con la grammatica, in cinese la traduzione letterale “紧密语法的” costituisce un'espressione agrammaticale, la traduzione più vicina alla struttura sintattica originale ed anche accettabile sarebbe “以极度概括的方式来说, 这些是和与语法联系紧密的元素相比突出篇章视角的元素”, che risulta ovviamente prolissa e confusa per la distinzione del rapporto di determinazione nominale tra i costituenti con tutti i lunghi determinanti accumulati. Perciò, oltre a utilizzare l'aggettivo “danchunde 单纯的”, che ha un significato esagerato rispetto a quello originale, si è cambiata la struttura della frase per avere un'espressione più organizzata e capace di trasmettere l'informazione principale.

(d) Tali etichette evidenziano il modo in cui la subordinata aiuta a circoscrivere, determinare o completare il significato della reggente.

此类划分突出了从句是以何种方式来限制、修饰或完善主句句义的。

Analizzando l'esempio (d), è necessario aprire una parentesi sulla frase precedente nel testo originale, che ha fatto una classificazione dettagliata dei tipi di relazione subordinata elencando le relative denominazioni. L'espressione “tali etichette” nell'esempio (d) è una forma di ripresa, invece di seguire la voce fissa nel dizionario per la parola *etichetta* come “biaoqian 标签, biaoji 标记”, si è deciso di tradurla come “huafen 划分 (classificazione)” che illustra chiaramente il legame con la frase precedente favorendo la coerenza tra le frasi.

(e) I verbi transitivi prototipici sono quelli che esprimono un cambiamento di stato realizzato da un soggetto con ruolo semantico di agente, che produce i suoi effetti su un oggetto, il quale svolge il ruolo semantico di paziente.

典型的及物动词表达主语作为施动者所造成的状态变化, 主语将动作施加于某一宾语, 宾语在语义层面充当动作的承受者

L'esempio (e) ha dato una definizione sui verbi transitivi specificando il concetto di agente e quello di paziente. Nel testo originale si è utilizzata la parola *effetto*, la cui traduzione diretta è “*xiaoguo* 效果, *zuoyong* 作用”, ma il traduttore ha deciso di renderla come “*dongzuo* 动作 (azione)” che ha una sfera semantica meno ampia rispetto a quella originale ma è più specifica ed accessibile per quanto riguarda la spiegazione del ruolo di verbo e il rapporto tra agente e paziente.

(f) Anche in (10) la scelta di *fido* come sinonimo di *cane* attiva precise sfumature denotative e connotative, così come avviene per la perifrasi *fratello selvaggio* che sostituisce *lupo*.

在 (10) 中选择 *fido* 作为 *cane* (狗) 的近义词也同样表现出词义客观明确与词义引申延展之间的微妙差别, 另外, 用婉转说法 *fratello selvaggio* 替换 *lupo* (狼) 也表明了这一现象。

Nell'esempio (f), si sono effettuati dei trattamenti su due verbi, il primo è *attivare*, il cui significato originale “使活动、促进、激活” viene aggiustato come “表现出(esprimere)”, che corrisponde alla collocazione tra il verbo e il suo complemento oggetto. Spiegandolo in dettaglio, la parola *sfumatura*, che costituisce il complemento oggetto del verbo *attivare*, è tradotta come “细微差别”, e in cinese si può dire “表现出细微差别” ma non si può dire “激活细微差别”. Un altro trattamento si è realizzato sul verbo *avvenire* che vuole dire “发生” secondo la traduzione diretta. Se si traduce la proposizione dopo la virgola in (f) come “这样也发生于用婉转说法 *fratello selvaggio* 替换 *lupo* (狼)”, il significato della frase risulta incomprensibile. Invece, con l'espressione “表明这一现象”, la traduzione esplicitata di *avvenire*, la relazione di paragone tra le due proposizioni viene chiarita, ovvero si capisce che la sostituzione di *cane* con *fido* e quella di *lupo* con *fratello selvaggio* costituiscono due esempi per lo stesso argomento.

(g) Nel caso di SP, invece, la testa attribuisce la funzione sintattica ma non è autonoma, dato che dev'essere accompagnata da almeno un modificatore: *Maria legge un libro di storia* ma **Maria legge un libro di*.

然而在 SP 中，核心（介词）奠定了短语的句法功能，却不能单独构成短语，而是必须伴随至少一个修饰成分：Maria legge un libro di storia，而**Maria legge un libro di* 则不成立。

L'esempio (g) ribadisce l'importanza della traduzione delle singole parole per convogliare il significato di tutta la frase. Se si rispetta il significato letterale della parola *autonoma* traducendo la proposizione come “然而在 SP 中，核心（介词）奠定了短语的句法功能，却不是独立自主的”，tale espressione in cinese ha un significato ambiguo; tenendo conto della proposizione successiva e gli esempi concreti, sappiamo che qui con la parola *autonoma* la frase vuole dire che la testa, cioè la preposizione, non riesce a formare il sintagma da sola, quindi si è modificata la traduzione come “却不能单独构成短语” in modo che il significato fosse chiaro.

(h) Tuttavia, nel contesto di una conversazione tra studenti di liceo l'omissione dell'oggetto indiretto sarebbe del tutto plausibile, anzi costituirebbe sicuramente la realizzazione più comune. La stessa frase però funzionerebbe meno bene senza l'oggetto indiretto nel caso si parlasse di alunni delle scuole elementari[...]

这句话如果放在高中学生的对话中，间接宾语的省略也是完全可以接受的，甚至是更为常见的说法。然而同样的句子放到小学生的对话中如果省去间接宾语在表意方面就显欠缺[...]

Nell'esempio (h), la prima modifica sta nell'esplicitare il significato della parola *realizzazione*, la cui traduzione letterale è “*shixian* 实现, *shixing* 实行”, ma quanto al contesto della frase, vuole dire un modo o uno stile della conversazione tra gli studenti di liceo, perciò è resa come “*shuofa* 说法 (modo di dire)”. La seconda modifica riguarda il verbo *funzionare* che è simile al caso del verbo *avvenire* nell'esempio (f), il suo significato letterale è “*qizuoyong* 起作用”, seguendo la traduzione della frase sarebbe “然而同样的句子放到小学生的对话中如果省去间接宾语就不能很好地起到作用”, che non costituisce un prodotto sbagliato ma di senso un po' generico, quindi ciò potrebbe risultare meno efficace per focalizzare l'idea che l'enunciato originale vuole definire, mentre l'espressione modificata “在表意方面就

显欠缺” rende un’interpretazione ben chiara.

(i) Le stesse frasi -che sono unità d’analisi autonome e compiute dal punto di vista del significato- non esistono come entità astratte ma prendono vita nel momento in cui sono calate in un contesto.

同样的语句，作为语义上独立且完整的分析单位，并不是以抽象形式存在的，但只有当落在具体语境中时才能体现其真正意义。

Per quanto riguarda l’esempio (i), si è effettuata un’esplicitazione per la resa della locuzione *prendere vita* in base al significato della frase. Secondo il traduttore, l’ulteriore interpretazione di (i) è: il testo dà particolare enfasi sul contesto che concede il significato concreto alle frasi. Quindi, invece di tradurre la locuzione rispettando il suo significato originale come realizzarsi, si è espressa con l’interpretazione personale del traduttore come “体现其真正意义”, per dimostrare i suoi significati autentici.

(j) Le nominalizzazioni consentono di fondere due proposizioni in una, quindi riducono il tasso di subordinazione.

名词化结构可将两个分句融为一体，进而减少从属连接方式的使用。

Per l’esempio (j), la modifica dell’espressione originale mira a rendere la frase tradotta più naturale e vicina al modo di dire in lingua cinese. La traduzione diretta del sintagma *ridurre il tasso di subordinazione* “降低从属关系的比率” sembra brusca e astratta, mentre la resa aggiustata “减少从属连接方式的使用”, ovvero ridurre l’utilizzo del modo di subordinazione, risulta accessibile e naturale nell’espressione cinese.

(k) Le regole testuali hanno uno statuto diverso rispetto a quelle della grammatica di frase: sono meno facili da individuare (è più semplice decidere se e perché una frase è ben formata o no rispetto a un testo) e la loro violazione, nella maggior parte dei casi, non determina un enunciato agrammaticale[...]

篇章规则和句子的语法规则不同，其更不易被界定（与篇章相比更加容易

界定一个句子是否以及为何符合语法规范) 而且违反篇章规则在多数情况下不会导致表述不符合语法规则[...]

Per l'esempio (k), l'esplicitazione semantica è effettuata sulla parola *formare*, che possiede vari significati, ma quanto all'ambito della grammatica vuole dire “*gouci* 构词, *zaoju* 造句”, ovvero produrre una frase. La frase che contiene la parola ha la funzione di giudicare l'accessibilità delle regole testuali e quella delle regole grammaticali, esiste un confronto tra le regole testuali e quelle grammaticali, se si rispetta la traduzione parola per parola “与篇章相比更加容易界定一个句子是否以及为何构造良好”, uno degli oggetti di confronto (le regole grammaticali) diventa oscuro, perché l'espressione “*gouzao lianghao* 构造良好” in cinese può essere utilizzata anche per descrivere altri fenomeni oltre a definire le regole grammaticali. Perciò, si è tradotta l'espressione *ben formata* come “*fuhe yufa guifan* 符合语法规范 (corrisponde alle regole grammaticali)”, che rende l'idea della frase più chiara e diretta, eliminando l'ambiguità espressiva.

(l) In alcuni casi possono infatti essere interconnessi e svolgere così una funzione di testo parallelo, che si sviluppa in filigrana rispetto a quello principale:

然而在特定情况下插入语也可彼此呼应, 形成主体文本的平行文本, 如将 主体文本比作纸张, 那么彼此呼应的插入语就构成了潜藏于纸张中的水印:

Per la frase (l), il trattamento della parola *filigrana* ha un'influenza cruciale per la comprensione di tutta la frase. Si è scelta una traduzione esplicitata con l'espansione del metatesto. Con la parola *filigrana*, si allude alla relazione delicata tra il testo parallelo costituito dagli incisi e quello principale, ciò vuole dire che il testo principale è una carta e il testo parallelo è la filigrana nascosta nella carta. Nella traduzione si è aggiunta una proposizione per esplicitare che il testo principale è proprio questa carta che contiene la filigrana, così è più facile per i lettori attingere il senso dalla frase e capire la relazione tra il testo principale e quello parallelo composto dagli incisi.

4.3.1.4 Denominazione dei termini specialistici

Dato l'argomento predisposto, il prototesto è ricco di termini specifici della linguistica, nel frattempo si presentano anche i termini grammaticali nello spiegare il concetto dei fenomeni linguistici. Come indicato nell'analisi traduttologica, l'accuratezza a livello accademico è individuata nella dominante sia per il prototesto che per il metatesto, perciò si è prestata molta attenzione alla traduzione dei termini specialistici.

Dato che il metatesto è indirizzato principalmente a un lettore modello che ha la conoscenza della lingua italiana, dopo aver tradotto questi termini specialistici si sono conservate anche le loro espressioni originali, mettendole tra parentesi. La conservazione dell'espressione originale si è rilevata molto utile per permettere agli studiosi che desiderano approfondire questo argomento di consultare i termini con più facilità.

La resa dei termini specialistici è basata sulla comprensione dei termini e sul paragone con il testo parallelo. Per i concetti molto studiati, nel tradurre in cinese si è obbedito severamente al modo di esprimersi già fissato o riconosciuto per garantire l'identità tra il termine originale e quello tradotto. Ad esempio, nel testo parallelo si possono trovare le espressioni standardizzate per le concezioni linguistiche molto conosciute come coerenza (*lianguanxing* 连贯性), coesione (*zhanlianxing* 粘连性), sinonimo (*jinyici* 近义词), iperonimo (*shangyici* 上义词); anche per la denominazione di alcuni concetti grammaticali, la tipologia di proposizione come copulativa (*lianxi* 连系), avversativa (*zhuangzhe* 转折), disgiuntiva (*xuanze* 选择), conclusiva (*jieguo* 结果), dichiarativa (*shuoming* 说明) ecc.

Da notare che esiste anche un tipo di parola "ambivalente", la quale possiede un significato di uso frequente ma può essere utilizzato anche per specificare un concetto linguistico. Ad esempio, la parola *tema* è dotata di vari significati che possono essere identificati come "*huati* 话题, *zhuti* 主题 o *ticai* 题材" in lingua cinese, ma quando la si usa per indicare il concetto specifico della linguistica, l'unica espressione possibile

è “*huati* 话题”.

Un altro esempio è *argomento*, il cui significato più frequente è “*lundian* 论点 o *timu* 题目”, ma quando si parla della struttura argomentale del verbo (*weici de shuxiang jiegou* 谓词的述项结构), è obbligatorio utilizzare “*shuxiang* 述项 (argomento)” per specificare il concetto linguistico.

È anche molto importante contestualizzare la traduzione dei termini in base alla situazione concreta, tenendo conto delle regole grammaticali. Un esempio è la traduzione del termine *sintagma*. Consultando il dizionario otteniamo una spiegazione come “*jiegouduan* 结构段 o *yuduan* 语段” che ha una sfera semantica troppo generica per specificare il concetto concreto di ciò che intende nell’ambito linguistico. Attraverso lo studio del prototesto e il confronto con testo parallelo, quello che si indica con il termine *sintagma* equivale al significato di “*duanyu* 短语” in lingua cinese. Perciò si è adoperata l’espressione “*duanyu*”, invece della spiegazione letterale del dizionario.

Nel prototesto oltre ai termini specifici della linguistica, ci sono anche alcune espressioni di concetti grammaticali che riguardano soprattutto la sintassi. Visto che il modo di individuare i costituenti in una frase italiana è diverso da quello cinese ed esiste anche una differenza di denominare i costituenti della frase, sono stati utilizzati modi diversi per la loro resa a seconda dei casi concreti.

In cinese, si individuano generalmente i costituenti di una frase in sei componenti: “*zhuyu* 主语 (soggetto)”, “*weiyu* 谓语 (predicato)”, “*binyu* 宾语 (oggetto)”, “*dingyu* 定语 (determinanti nominali)”, “*zhuangyu* 状语 (determinanti verbali)” e “*buyu* 补语 (complementi)”. In italiano, si trova una differenza nel classificare i costituenti circostanziali eccetto il soggetto e il predicato, soprattutto la definizione del complemento. Se l’azione del predicato ricade direttamente su un elemento, esso viene definito come complemento diretto o complemento oggetto. Se esiste una reggenza preposizionale, si tratta di complementi indiretti e in base al significato semantico possono essere classificati in varie tipologie come complemento

di luogo, complemento di modo ecc. Dal punto di vista sintattico, a volte un complemento in italiano svolge la funzione di “*dingyu* (determinanti nominali)” o “*zhuangyu* (determinanti verbali)” in cinese, quindi è assolutamente meno preciso tradurre tutti i complementi come “*buyu*”. Negli esempi di seguito, si è realizzata la traduzione dei termini in base alla situazione concreta in cui si trovano.

(a) Verbi bivalenti che hanno bisogno di un soggetto e di un oggetto (*Marco legge un libro*) o di un soggetto e di un complemento indiretto (*Marco abita a Milano*)

需要一个主语和一个宾语 (*Marco legge un libro*) 或者一个主语和一个补语 (*Marco abita a Milano*) 的二项谓词 (bivalenti)

La traduzione dell'esempio (a) è basata sull'analisi delle due proposizioni tra le parentesi. Nella prima proposizione, *Marco* è soggetto, *un libro* costituisce il complemento oggetto del verbo *leggere*. Nell'espressione cinese “*马可读书*”, “*马可* (*Marco*)” è sempre soggetto, il verbo “*du 读* (*leggere*)” è predicato e si individua “*shu 书* (*libro*)” come “*binyu*” della frase. Perciò invece di tradurre “un oggetto” letteralmente come “*zhijie buyu 直接补语*”, si è scelto il termine “*binyu*” che può essere subito riconosciuto e compreso nel sistema sintattico cinese. Nella seconda proposizione, *Marco* è soggetto, il verbo intransitivo *abitare* vale come predicato e il sintagma preposizionale *a Milano* costituisce il complemento di luogo. Analizzando la frase cinese “*马可住在米兰*” il soggetto e il predicato sono sempre tali, “*zai milan 在米兰*” costituisce “*buyu*” che determina il luogo del verbo *abitare*, quindi si è tradotto un complemento indiretto come “*buyu*”.

(b) In esse i principali modificatori del SN (l'aggettivo, il complemento di specificazione e la frase relativa) tendono a seguire il nome.

在这类语言中 SN 的主要修饰成分 (形容词, 发挥定语作用的补充限定成分和关系从句) 倾向于跟在名词后面。

(c) La virgola non può essere usata per separare i costituenti del nucleo: il soggetto dal predicato, il predicato dall'oggetto e dagli altri argomenti del verbo né, a maggior ragione, il nome dall'aggettivo o dal complemento di specificazione.

逗号不能分隔句子核心成分的组成元素：将主语和谓语分隔，将谓语和宾语或其它谓词述项分隔，也不能将名词与形容词或与其修饰限定成分分隔。

Per gli esempi (b) e (c), la difficoltà sta nel tradurre il termine “complemento di specificazione” che ha una funzione simile a “*dingyu* 定语 (attributo)” in cinese, ma in italiano viene classificato come complemento. Perciò, si è utilizzata una traduzione neutralizzata con le espressioni “发挥定语作用的补充限定成分” e “修饰限定成分 (elementi determinanti)”, sottolineando la funzione sintattica che hanno in comune.

4.3.1.5 Resa della metafora

A causa delle caratteristiche del testo informativo, il prototesto non è ricco di figure retoriche, ma le metafore presenti svolgono un ruolo straordinario nello spiegare i concetti relativi alla linguistica. Si sono selezionati tre esempi più rappresentativi e di seguito vengono discussi i diversi modi della loro resa nel metatesto.

Le metafore contenute negli esempi (a) e (b) hanno i loro corrispettivi nella lingua cinese, per cui si è utilizzata la traduzione letterale senza particolari trattamenti. Per quanto riguarda l'esempio (c), si è effettuata una modifica notevole rispetto alla metafora originale.

(a) un enunciato traballante dal punto di vista delle relazioni grammaticali [...] può comunque assolvere al proprio compito comunicativo [...]

一个语法上站不住脚的表达[...]也同样能够完成沟通的任务

Nell'esempio (a), la metafora risiede nell'utilizzo dell'aggettivo *traballante* che deriva dal verbo *traballare* col significato di “*panshan* 蹒跚”, in cinese esiste anche un aggettivo verbale “*zhanbuzhujiaode* 站不住脚的”, ciò che non riesce a stare in piedi, per descrivere una teoria o un'opinione che non è idonea o poco convincente. Si ritiene che “站不住脚的” sia opportuno per la resa dell'aggettivo “traballante” per l'affinità del significato sia denotativo che connotativo.

(b) [...]si tratta di forme nominali che “inglobano, come se si trattasse di una

capsula, porzioni più o meno ampie del testo precedente” P76

其为具有概括意义的名词性形式，“仿佛一个胶囊，浓缩了与前文同等含量的语义”

L'esempio (b) rappresenta la spiegazione del termine linguistico “incapsulatore anaforico”, la metafora della capsula funziona anche in lingua cinese, vuol dire un elemento di volume ridotto ma che riesce comunque a contenere le sostanze di cui si necessita. Oltre a mantenere la metafora originale nel metatesto, si è modificato anche la resa del verbo *inglobare*. Invece di seguire la traduzione diretta “hebing 合并”, si è scelto la parola “nongsuo 浓缩 (addensare e accorciare)” che costituisce una collocazione frequente con la metafora di capsula.

(c) [...]evidenzia il fatto che i sintagmi possono essere incassati uno dentro l'altro come delle scatole cinesi p83

其重点突出了短语是可以一个嵌入另一个内部的，就像俄罗斯套娃一样。

L'esempio (c) intende facilitare la comprensione di una caratteristica di sintagmi con supporto di un oggetto concreto che offre una diretta sensazione visiva. Ma, essendo io stessa una madrelingua cinese, posso dire che non mi viene subito in mente l'immagine delle scatole cinesi quando leggo questo nome. Quindi, ciò che l'autore intende con le scatole cinesi non ha creato in me un effetto diretto e chiaro, cosa che invece è riuscito a fare con la Matrioska. Perciò, si è scelto di mantenere la metafora sostituendo le scatole cinesi con la Matrioska.

4.3.2 Fattori grammaticali

In questo sottotitolo gli argomenti di discussione trattano il livello sintagmatico e quello della frase, in particolare il trattamento delle strutture grammaticali piuttosto complesse, come ad esempio la resa delle proposizioni relative e complete. Infine, si dedica anche una parte al trattamento della punteggiatura durante la traduzione.

4.3.2.1 Cambiamento e inversione della struttura sintagmatica per la naturalezza espressiva della frase

In questa parte si è discusso dei cambiamenti a livello sintagmatico durante la traduzione. I problemi sono concentrati principalmente in tre aspetti: il cambiamento di categoria grammaticale durante la traduzione (esempio a-f); l'uso frequente del sintagma preposizionale in cinese scritto (esempio g, h); la preferenza del sintagma verbo-complemento oggetto nell'espressione cinese (esempio i-k).

Per il primo aspetto, i cambiamenti di categoria grammaticale si evidenziano tra aggettivo-avverbio e tra sostantivo-aggettivo. Si vedano i seguenti esempi:

(a) Per attribuire continuità di senso allo scambio di battute

为了赋予对话连贯的意义

Per l'esempio (a) se si adopera la traduzione parola per parola obbedendo alla struttura originale, si ottiene un risultato grossolano come “为了赋予对话的交换意义的连贯性”. In lingua cinese con la parola “*duihua* 对话 (conversazione)” è ben chiaro che si tratta dell'alternanza di domande e risposte e non c'è bisogno di tradurre la parola *scambio*. Quanto al sintagma nominale “continuità di senso”, il sostantivo *continuità* svolge il ruolo della testa e il sintagma preposizionale “di senso” costituisce il suo complemento di specificazione, mentre nella traduzione cinese la testa viene trasformata in aggettivo “*lianguande* 连贯的(coerente)” con la funzione di determinante e il modificatore “*yiyide* 意义的 (di significato)” nell'espressione originale diventa l'elemento determinato “*yiyi* 意义(significato)”.

(b) [...] ci consente di ricavare una conclusione statisticamente vera.

使我们推导出符合统计事实的真实结论。

Nell'esempio (b), l'avverbio *statisticamente* determina l'aggettivo *vera*, vale come una definizione ulteriore del grado di verità. In cinese, è difficile trovare un avverbio che ha lo stesso significato, perciò si è scelto di mantenere l'essenza semantica dell'avverbio riformulandolo in un sintagma di struttura verbo-complemento oggetto “符合统计事实”, grazie alla particella “的” il sintagma insieme all'aggettivo *vera* costituisce determinanti in serie del sostantivo *conclusione*.

Nonostante la piccola modifica riguardo le categorie grammaticali, il significato viene conservato pressoché uguale e, dal punto di vista del traduttore, è più importante trasmettere l'informazione del testo originale che renderla nella stessa forma.

(c) Quest'ultima consente non solo di riprendere un referente testuale, ma anche di aggiungere a esso ulteriori informazioni [...]

后者不只是单纯地再现文本中的被指代对象，而是为其进一步添加信息

Nell'esempio (c) il cambiamento della categoria grammaticale è dimostrato dalla resa dell'aggettivo *ulteriori*. Nel testo originale la parola è utilizzata per determinare il sostantivo *informazioni*, mentre nel metatesto è collocata in una posizione pre-verbale per definire il verbo *aggiungere*, maniera più frequente secondo l'ordine dell'espressione in lingua cinese.

(d) In italiano abbiamo maggior familiarità con le prime due categorie,

在意大利语当中我们对前两种语态较为熟悉,

Per l'esempio (d), se traduciamo la proposizione rispettando la struttura originale, abbiamo la versione come “在意大利语当中我们对前两种语态拥有较高的熟悉度” che non impedisce la comprensione della frase, ma dall'effetto espressivo risulta meno naturale. Nel metatesto, si è trasformato il sostantivo *familiarità* in un aggettivo, che svolge il ruolo di predicato nominale, come da regole della sintassi cinese.

La strategia utilizzata negli esempi (e) e (f) riflette lo stesso stratagemma usato nel trasformare il predicato verbale della frase originale in nome del predicato in quella tradotta. La frase riformulata ha un predicato nominale, il soggetto rimane tale, l'avverbio, che andava a determinare il verbo, diventa l'aggettivo che descrive il nome del predicato e, infine, grazie alla particella strutturale “的” l'ex-complemento oggetto diventa un determinante nominale.

(e) Complessivamente l'italiano rappresenta abbastanza bene il tipo a costruzione progressiva:

综合看来意大利语是右置语言的良好代表:

La strategia sopra descritta viene ben spiegata con l'esempio (e), in cui, rispettando la struttura sintattica originale, si ottiene la traduzione “综合看来意大利语相当好地代表了前进式构成语言”. Questo tipo di traduzione non porta alcun problema nella comprensione, ma non costituisce un'espressione ben stilata corrispondente al registro adeguato. Quanto alle modifiche per la traduzione, vi sono alcuni procedimenti da spiegare. Innanzitutto, “l'italiano (意大利语)” rimane sempre il soggetto della frase, andando poi ad analizzare il resto della proposizione, il verbo *rappresenta* non è stato riportato nel metatesto come un verbo, ma è diventato sostantivo secondo la struttura soggetto-copula-determinante nominale-sostantivo. È stata effettuata questa scelta per omologarsi all'espressione cinese che si usa normalmente. Gli avverbi *abbastanza* e *bene* che determinano il verbo *rappresentare* si fondono nell'aggettivo “*lianghao* 良好 (buono)” e, con l'aiuto della particella “de 的”, il complemento oggetto “il tipo a costruzione progressiva” diventa determinante. Quest'ultimo, insieme all'aggettivo “*lianghao* 良好 (buono)”, definisce le caratteristiche del nome del predicato “*daibiao* 代表 (rappresentante)”.

(f) Le lingue romanze rappresentano compattamente il tipo SVO e la costruzione progressiva;

罗曼族语言却成为了 SVO 类型和右置语言的坚实代表;

I cambiamenti effettuati sulla traduzione di (f) a livello sintattico sono identici con quelli dell'esempio (e), è necessario soltanto far luce sulla traduzione dell'avverbio. A differenza dell'esempio (e), l'avverbio che descrive il verbo *rappresentare* nella frase (f) è *compattamente* che indica una determinazione semanticamente diversa, quindi si è scelto un aggettivo con un significato più appropriato e più aderente all'espressione originale.

Il sintagma preposizionale è di uso frequente in cinese, soprattutto nella lingua scritta, al fine di creare un'adeguata formalità per i testi di registro alto ed anche per un effetto d'espressione che risulti sintetico ed incanali l'attenzione dei lettori

sull'elemento successivo alla preposizione, che di solito contiene delle informazioni importanti per capire tutta la frase.

(g) Le implicazioni ci consentono di attivare significati impliciti del testo a partire dalla nostra conoscenza del mondo e da eventuali elementi linguistici.

基于我们对世界的认知和具体的语言因素，蕴涵会令我们对文本的含义产生不明了的解读。

Come dimostrato dall'esempio (g), l'intervento del traduttore ha interrotto il sintagma verbale del prototesto "attivare significati impliciti del testo" con un sintagma preposizionale, abbandonando la traduzione letterale del sintagma originale "激发文本的不明确含义". Ci sono due punti da notare: in primo luogo, secondo le regole grammaticali cinesi il verbo "jifa 激发 (attivare)" e il complemento oggetto "hanyi 含义 (significato)" costituiscono una collocazione inaccettabile; inoltre, dal punto di vista informativo il contenuto espresso dalla traduzione letterale crea confusione nella comprensione. Con l'aggiunta del sintagma preposizionale "对文本的含义", il significato del sintagma originale viene reso più concreto.

(h) Favoriamo la contestualizzazione delle frasi immaginandole come risposta a domande:

为便于将句子置于背景中，我们想象该句是对以下问题的回答：

Simile all'esempio (g), la modifica nell'esempio (h) è anche realizzata per mezzo del sintagma preposizionale. La traduzione diretta del sintagma *la contestualizzazione delle frasi* "句子的背景化" sembra astratta e meno accessibile per la comprensione da parte dei lettori cinesi, per cui si è intervenuto in modo notevole sulla resa della parola *contestualizzazione* in cui si nota facilmente la traccia del verbo *contestualizzare*, cioè inserire in un contesto. Invece di seguire la forma nominale aggiungendo il suffisso "化" traducendo la parola come "背景化", si è scelto di unire la preposizione "于" al sintagma "背景中", che indica il luogo. per costituire un sintagma preposizionale con la funzione di complemento del verbo "zhi 置

(collocare)”. Oltre a ciò, si è utilizzato un altro sintagma preposizionale “将句子” per inquadrare l’oggetto del verbo. In questo modo il sintagma nominale del testo originale è stato trasformato in strutture sintagmaticamente diverse e diventa così più facile cogliere le informazioni in esso contenute.

In lingua italiana, la nominalizzazione rappresenta uno strumento efficace per arricchire le forme di espressione o da utilizzare a seconda delle esigenze della distribuzione informativa. A volte la duplicazione nominale in lingua cinese non è capace di riportare lo stesso effetto, per farlo bisogna adoperare altre strutture sintagmatiche, in particolare, il sintagma verbo-complemento oggetto per delineare chiaramente il ruolo sintattico dei vari elementi che compongono la frase; in questo modo i lettori riescono a padroneggiare con facilità l’idea di base.

Si vedano in dettaglio gli esempi seguenti:

(i) Le lingue romanze [...]; inoltre, avendo perso il sistema dei casi, affidano l’individuazione del ruolo sintattico di un costituente proprio alla sua collocazione all’interno della frase [...]

罗曼族语言[...]; 它们还丧失了格体系, 辨别句子成分的句法作用只能依照其在句中的位置[...]

Quanto all’esempio (i), nel realizzare la traduzione oltre al cambiamento del sintagma nominale “l’individuazione del ruolo sintattico di un costituente”, si è modificato anche la struttura sintattica della frase. Seguendo la struttura originale della frase la traduzione è “罗曼族语言丧失了格体系, 将某一成分句法作用的辨识赋予其在句中的位置”, la cui espressione risulta ridondante e un lettore cinese percepisce il fatto che si tratta di una traduzione, perché la frase non suona naturale.

Secondo l’analisi sintattica il soggetto della frase è uguale a quello della frase precedente ed è sottinteso dal gerundio e dalla coniugazione del verbo *affidare*. Per evitare la ripetizione, nella prima proposizione si è utilizzato il pronome “*tamen* 它们 (esse)” per sostituire il soggetto “le lingue romanze”, mentre per la seconda

proposizione si è messo il sintagma modificato “辨别句子成分的句法作用” al posto del soggetto, la cui struttura originale, composta da un nome con una sequenza lineare di due sintagmi preposizionali, è stata trasformata in quella di verbo-complemento oggetto, una forma molto utilizzata per rendere il soggetto quando la frase è piuttosto lunga e contenente molte informazioni.

(j) Questo è un parametro molto importante per la classificazione tipologica delle lingue

这是关于划分语言类型一项至关重要的指标。

Per l'esempio (j), si è trasformato il sintagma nominale “la classificazione tipologica delle lingue” in sintagma verbo-complemento oggetto “划分语言类型 (classificare le tipologie delle lingue)”. Mantenendo la struttura originale del sintagma, la traduzione di tutta la proposizione diventa “这是关于语言类型的划分一项至关重要的指标”。Data l'accumulazione di più determinanti prima dell'elemento determinato *parametro*, quali il sintagma preposizionale “关于语言类型的划分”, il determinante numerale con classificatore “*yiyang* 一项” e l'aggettivo “*zhiguan zhongyaode* 至关重要的”, la ripetizione della particella “的” rende la proposizione composta da troppi determinanti, per questo alla prima lettura è difficile individuare i determinanti e l'unico elemento determinato. Con la sfumatura creata dal cambiamento strutturale di uno dei determinanti, si è formato un gruppo determinante compatto, la determinazione nominale risulta chiara e l'informazione così organizzata viene colta subito dal lettore.

(k) L'analisi del periodo prevede una casistica piuttosto dettagliata di proposizioni subordinate:

分析复合句先要弄清尤为细致的从句集合:

Nell'esempio (k) il trattamento adoperato è identico a quello effettuato negli esempi precedenti, cioè rendere il sintagma nominale “l'analisi del periodo” un sintagma verbale “*fenxi fuheju* 分析复合句 (analizzare il periodo)”. Ma il motivo di

questa resa è diverso rispetto agli esempi precedenti. Infatti, prima si era cercato di far risultare la frase più chiara tramite un'espressione sintetica e ben organizzata, in questo caso, invece, la verbalità dell'espressione diventa essenziale per ottenere una frase più omogenea nel complesso.

4.3.2.2 Il trattamento delle strutture grammaticali complesse

In questo sottoparagrafo sono stati discussi alcuni modi per rendere la subordinata relativa, molto utilizzata in italiano come modificatore del nome, e per semplificare altre strutture grammaticali complesse come le subordinate complete e dichiarative.

- il trattamento delle proposizioni relative

Quanto all'italiano, l'utilizzo delle proposizioni subordinate relative costituisce un modo efficace e abbastanza diffuso nell'aggiungere informazioni alle parole base in una frase. Ma la mancanza della controparte in lingua cinese crea difficoltà nella loro resa in lingua d'arrivo e attraverso gli esempi citati di seguito si è spiegato in dettaglio i vari modi utilizzati per recuperare questo difetto innato determinato della struttura grammaticale cinese trasmettendo le informazioni sullo stesso piano.

In lingua cinese le proposizioni relative italiane sono rese, nella maggior parte dei casi, come determinanti nominali perché svolgono una funzione simile ad essi, cioè definire il soggetto o oggetto nella frase principale. A volte le proposizioni relative sono abbastanza lunghe o complicate: un sostantivo regge due proposizioni relative come dimostrato dall'esempio (c), oppure varie proposizioni relative si susseguono l'un l'altra come negli esempi (d) e (e). La classica strategia di rendere la proposizione come un determinante in questi casi non funziona e bisogna perciò attuare altri stratagemmi per creare una frase ben formata e mantenere la completezza semantica.

Gli esempi (a) e (b) mettono in mostra le subordinate relative regolari con una lunga estensione. Nella traduzione della frase (a) si è scelto di spezzare il periodo in più proposizioni con l'utilizzo del pronome per evitare ripetizioni. Invece, la resa

dell'esempio (b) dimostra come sia possibile utilizzare la strategia che si utilizza nella maggior parte dei casi, ovvero quella di rendere la proposizione un determinante nominale.

(a) Insomma, la coesione è assicurata da strumenti di vario tipo che operano a breve o più lungo raggio e tessono legami tra i vari punti del testo [...]

总之，（文本的）粘连性由各种不同手段予以保证，它们的影响范围或大或小但却将文本织结在一起

Nell'esempio (a), il sostantivo *strumenti* costituisce l'antecedente della relativa, il quale è seguito da un complemento di specificazione "di vario tipo", riportato in traduzione come determinante nominale. Per la subordinata relativa si è avviata una nuova proposizione modificando la coordinazione copulativa (legata con congiunzione *e*) in coordinazione avversativa, perché in base al contenuto quest'ultima risulta più fluente e vicina all'espressione cinese. Sebbene la composizione del pronome "*tamen* 它们 (essi)" (che si riferisce al sostantivo *strumenti*) unito alla particella "的" svolga il ruolo di determinante nominale nella proposizione riscritta, non è proprio la forma di ripresa dell'antecedente, ma ripristina il legame efficace costituito dalla relativa del testo originale.

(b) Poiché la comunicazione avviene attraverso lo scambio di testi, questo è il piano in cui l'emittente e il ricevente entrano in contatto e condividono le proprie conoscenze per garantire il successo della comunicazione;

由于沟通是通过篇章交换而实现的，这便构成了发出者与接收者为达成理想沟通成果而建立联系并分享各自见识的平台；

Nell'esempio (b), il sostantivo *piano* è l'antecedente e regge la subordinata relativa. Se analizziamo indipendentemente la relativa, la sua composizione è meno semplice: vi sono una coordinazione copulativa e una subordinazione legata dalla congiunzione *per*. Sebbene la composizione sia complicata, sono disponibili strutture equivalenti in cinese, per questo si è deciso di non spezzarla, applicando una piccola

modifica d'ordine nella collocazione dei costituenti: si è anticipata la subordinata implicita posizionandola tra il soggetto e il predicato. Grazie al supporto della particella “*de* 的”, che segna la determinazione nominale, nonostante l'estensione relativamente lunga, ciò non crea difficoltà nell'individuare il suo ruolo sintattico.

(c) Dedicheremo inoltre un paragrafo alla punteggiatura, strumento che serve a segmentare il testo e guidare il lettore nella sua interpretazione, e che coinvolge perciò tanto la struttura sintattica che quella testuale.

此外我们还利用一个小节讲述标点符号，它是划分文本层次并引导读者理解的有利工具，在句法结构和篇章层次方面都发挥着重要作用。

Nell'esempio (c), nella versione tradotta vi è un cambiamento nella struttura sintattica della frase principale, non è stata quindi rispettata la struttura originale. Secondo la traduzione letterale, la frase suonerebbe in questo modo “我们把一个小节用在标点符号”, si è esplicitato il significato della frase modificando il predicato e il complemento oggetto, per cui il complemento di termine nell'espressione originale è diventato l'oggetto e il sostantivo *strumento* è andato a costituire una sostituzione dell'oggetto che introduce due proposizioni relative. Data l'estensione limitata dei determinanti nominali in cinese, si è utilizzato il pronome “*ta* 它(essa)” per riprendere l'oggetto della frase principale iniziando una nuova proposizione. La prima relativa è trattata come determinante nominale seguendo la sua struttura sintattica con l'aggiunta della particella “的” per esplicitare la relazione di determinazione nominale. Per la seconda relativa, si è scelto di renderla una proposizione indipendente con il soggetto sottinteso, uguale a quello della proposizione precedente. In questo modo la frase ha mantenuto tutto il contenuto con la struttura razionalizzata.

Simile al trattamento dell'esempio (c), per gli altri esempi citati successivamente si è spezzato il periodo complesso in due proposizioni con la ripetizione dell'antecedente o sostituendolo con un pronome:

(d) L'analisi del testo indaga il modo in cui le frasi e i componenti di frase intessono relazioni reciproche che assicurino al prodotto definitivo (il testo) la coesione e la

coerenza.

篇章分析旨在探索句子及其组成成分的结合方法，二者构成的相互关系旨在保证最终成果（即篇章）的粘连性与连贯性。

Quanto alle frasi (d) e (e), in ciascuno dei periodi si presentano due frasi relative una dopo l'altra. Perciò spezzarle diventa necessario per individuare la relazione di determinazione tra i vari costituenti, ottenendo una frase facilmente comprensibile.

Per quanto riguarda l'esempio (d) le regole grammaticali permettono di spezzare il periodo in tre proposizioni: *l'analisi del testo indaga il modo, le frasi e i componenti di frase intessono relazioni reciproche in questo modo, le relazioni reciproche assicurano al prodotto definitivo (il testo) la coesione e la coerenza*. La traduzione ha reso la prima relativa in determinante nominale, il quale ha implicitato il significato, infatti è stata usata la parola di senso più generico “*jiehe* 结合 (combinazione)” come sostituta dell'espressione concreta (relazioni reciproche) per evitare la ripetizione dell'antecedente, presente subito dopo. Data la sua lunghezza, la seconda relativa è stata riscritta mettendo l'antecedente al posto del soggetto ed il valore finale del congiuntivo del verbo *assicurare* viene dimostrato dall'aggiunta lessicale “*zhizai* 旨在 (mirare a)”. Per far capire che esiste una relazione tra le due proposizioni relative, si è aggiunto il determinante nominale “二者构成的” all'antecedente della seconda relativa, il cui insieme va ad assumere la funzione di soggetto della frase dopo la virgola.

(e) La *deissi* è realizzata per mezzo di tutti gli elementi che ancorano un testo alla situazione enunciativa in cui è stato prodotto [...]

文本生成于某一表述情景，情境指示依靠所有将文本定位于该情景的元素来实现

Come affermato all'inizio dell'analisi per l'esempio (d), anche il periodo (e) riporta al suo interno due proposizioni relative. Per facilitare la sua comprensione e traduzione, si è spezzato il periodo complesso in tre proposizioni: *la deissi è*

realizzata per mezzo di tutti gli elementi, gli elementi ancorano un testo alla situazione enunciativa e infine il testo è stato prodotto in questa situazione. Visto che in cinese non esiste un modo efficace per mantenere la struttura compatta e, allo stesso tempo, riuscire a salvaguardare il contenuto nel suo complesso, si è deciso di ricorrere ad una strategia simile a quella dell'esempio (d). Per rendere l'espressione fluente, è stata anticipata la seconda relativa all'inizio della frase tradotta sotto forma di una proposizione indipendente, nella quale l'antecedente *testo* è messo sempre al posto del soggetto. Inoltre, sono presenti rispettivamente un pronome indeterminato “*mouyi* 某一 (un certo)” e uno determinato “*gai* 该 (tale)” entrambi relativi all'altro antecedente *situazione* che costituisce l'elemento di connessione tra le due relative.

Oltre alla strategia più comune di spezzare la subordinata relativa in più proposizioni o di renderla come determinante nominale, ci sono anche altri modi per renderla. Nell'esempio (f), la subordinata relativa è retta dal sostantivo *test* che svolge la funzione di soggetto soltanto se analizziamo la relativa separatamente: *il test consiste nell'isolare il complemento di luogo*. Nella traduzione si evidenziano i nuovi ruoli sintattici dei costituenti della subordinata relativa: si è trascurata la traduzione del verbo (consistere) nell'espressione originale facendo sì che il verbo *isolare* diventasse predicato; il soggetto *test* è stato trasformato in determinante verbale che circonda il luogo dell'azione effettuata dal predicato. Così si è ottenuta un'espressione più fluente rispetto alla versione che segue rigidamente la struttura originale “测试在于将地点状语剥离以构成两个独立句”, rimettendo la connessione tra l'antecedente *test* e la subordinata relativa in modo diverso ma ugualmente efficace.

(f) Verifichiamo il diverso comportamento sintattico con un test, che consiste nell'isolare il complemento di luogo costruendo due frasi autonome.

我们通过一项测试来鉴别句子的构成成分，在测试中我们将地点状语剥离以构成两个独立句。

Attraverso gli esempi (g) e (h), si è dimostrato un altro trucco per la resa di

subordinate relative con il supporto di una punteggiatura adeguata. La punteggiatura è un componente organico della lingua scritta, che insegna la pausa, il tono o specifica le caratteristiche o funzioni di certe parole. Nelle frasi (g) e (h), le subordinate relative in italiano hanno la funzione di fornire una spiegazione, in cinese questa funzione è stata resa grazie all'uso della punteggiatura, che essendo immediata permette al lettore di comprendere di cosa si tratta a primo impatto.

(g) È solo parzialmente vera la definizione della grammatica tradizionale secondo cui il soggetto è l'elemento della frase che compie l'azione.

传统语法学对于主语的定义——主语是句子中发出动作的元素仅在部分意义上正确。

Nell'esempio (g), è ovvio che il contenuto della subordinata relativa può essere considerato una nota del concetto di definizione della grammatica tradizionale. Se si vuole tradurla con il procedimento solito, si ottiene un prodotto estremamente ridondante: 传统语法学的定义仅部分正确, 根据传统语法学主语是句子中发出动作的元素。Al contrario, la forma riscritta con il tratto di divisione rende l'espressione semplice ed efficace perché il segno in sé porta già il significato di spiegazione.

(h) Si distinguono infatti lingue a soggetto obbligatorio, come inglese e il francese, in cui il soggetto è sempre espresso, e lingue a soggetto facoltativo, come l'italiano, lo spagnolo o il latino, in cui l'espressione del soggetto non è necessaria.

实际上语言分为主语必要性表达（如英语和法语中主语总是被明确写出）和主语选择性表达（如意大利语、西班牙语或拉丁语中主语的表达不总是必要的）两种类型。

Per l'esempio (h), si è ricorso a un altro segno avente la stessa funzione del tratto di divisione che introduce una spiegazione o un commento. In cinese, così come in italiano, secondo le regole di utilizzo della punteggiatura,, le parentesi all'interno di una frase chiariscono o spiegano il significato della parola ad esse precedente.

Il periodo (h) consiste nel proporre due concetti fondamentali: le lingue a

soggetto obbligatorio e quelle a soggetto facoltativo. Le lingue citate come esempi, e le corrispondenti subordinate relative che le descrivono, costituiscono d'insieme una spiegazione per i concetti proposti, perciò si è scelto di incorporare tutto il contenuto nelle parentesi, in modo che la linea principale del periodo venga chiarita senza appesantire l'intera frase.

- Semplificazione delle strutture grammaticali complesse

Nel prototesto non sono rari periodi dalla struttura complicata, di cui non è sempre necessario tradurre tutti i componenti, perché spesso ciò significherebbe produrre un'espressione cinese troppo complessa e confusionaria.

A patto di non provocare la perdita delle informazioni, si è deciso di tralasciare la traduzione di alcuni componenti che si ritengono superflui. Si vedano gli esempi di seguito:

(a) Le ragioni che determinano la frequenza delle nominalizzazioni in un testo vanno ricercate nelle modalità di progettazione del testo, nella scelta del canale[...], nell'adeguamento a convenzioni testuali e discorsive[...].

(a1) 在某一文本中名词化结构使用频率的决定因素当[在谋篇方式、应用渠道、文本或对话常规的可适性等多种因素间]斟酌。

(a2) 在某一文本中名词化结构的使用频率取决于谋篇方式、应用渠道、文本或对话常规的可适性等多种因素。

Come si può vedere, sono stati elencati due modi per tradurre la frase (a), il primo ha rispettato severamente la struttura originale della frase mentre nel secondo si è effettuata una semplificazione. In base al contenuto semantico, in (a2) è stato riscritto il periodo attraverso un altro modo di espressione per rendere il soggetto e il predicato, così il lungo determinante verbale in (a1) diventa il complemento oggetto in (a2). Il periodo in questo modo risulta più fluente e le informazioni più organizzate.

(b) In questa funzione la troviamo spesso utilizzata in atti linguistici di offerta (*la vuoi, una birra?*);

(b1) 有关这一作用我们经常见其应用于表示邀请和招待的语言行为中 (*la vuoi, una birra?*) ;

(b2) 这一作用常见于表示邀请和招待的语言行为中 (*la vuoi, una birra?*);

Per l'esempio (b), sono state elencate la traduzione letterale (b1) e la traduzione semplificata (b2) come si è fatto nell'esempio (a). Il testo originale ha utilizzato un sintagma preposizionale per introdurre il tema della frase, ovvero la parola *funzione*, e poi ha ripreso il tema con il pronome *la*, nella traduzione semplificata si è messo direttamente il tema al posto iniziale della frase, in questo modo il lettore può spostarsi subito alla lettura del rema della frase, il quale contiene nuove informazioni.

(c) Uno dei problemi che l'analisi della frase basata sulla struttura argomentale del verbo non riesce a risolvere è quello di determinare i limiti entro cui un argomento può essere sottinteso.

(c1) 谓词述项结构分析法(不能解决的)问题之一在于不能界定范围, 述项在此范围内可被暗含。

(c2) 谓词述项结构分析法的问题之一在于不能明确潜在述项。

Per la resa di (c), si è proposta inizialmente una traduzione parola per parola (c1) e in (c2) si è riportata la frase in modo sintetico riportando soltanto il senso principale. La traduzione semplificata risulta più compatibile con il contesto.

(d) Anche la frase, come il sintagma, si presenta come una sequenza lineare regolata da rapporti gerarchici non visibili tra gli elementi che la compongono.

句子也同结构段一样, 由组成元素顺序连接而成, 而制约各元素连接成句的等级关系却不可见。

Nell'esempio (d), l'ultima proposizione è formata da vari costituenti che si susseguono l'un l'altro tessendo un legame semantico grazie a diversi strumenti

grammaticali come la preposizione e la subordinata relativa. Visto che in lingua cinese i sintagmi non sono intercambiabili come in italiano, nel realizzare la traduzione si è scelto di riformulare la frase invertendo l'ordine dei costituenti.

Oltre alla subordinata relativa, in italiano esiste anche un'altra struttura grammaticale che porta delle difficoltà nella resa in cinese: si tratta delle proposizioni complete.

(a) Il fatto che l'ordine delle parole sia facilmente modificabile in italiano rende possibile al parlante disallineare questa configurazione canonica per [...]

意大利语具有可轻易变动词语顺序的特点，灵活的讲话者恰恰借此颠覆常规语序以便...

Nell'esempio (a), si trova una proposizione soggettiva che svolge la funzione di soggetto nel periodo. Secondo le regole grammaticali cinesi, solo parole o sintagmi possono assumere l'incarico di soggetto in una frase. Se si pone una proposizione piuttosto lunga al posto del soggetto nel tradurre il periodo, si crea un risultato agrammaticale. Pertanto, nel realizzare la traduzione si è estratta la proposizione soggettiva dal periodo originale e la si è separata con una virgola, poi nella resa della reggente si è usato il pronome “*ci* 此 (questo)” per indicare il contenuto espresso dalla proposizione soggettiva, quindi il rapporto sintattico è stato recuperato dal lessico.

Di natura affine alle complete, c'è la proposizione dichiarativa che consente di precisare o illustrare un elemento della reggente. Se si scegliesse di essere estremamente fedeli alla struttura grammaticale provando a mantenere ogni componente del periodo e a specificare il rapporto sintattico tra di loro, la traduzione risulterebbe precisa ma costituirebbe frasi di scarsa qualità. Si vedano gli esempi (b) e (c):

(b) sono intercambiabili, come si vede dal fatto che le frasi (21) sono tutte ben formate e dotate di senso;

(b1) 可相互交换，如事实显示，这一事实是例（21）中的句子均合乎语法规则并具有含义；

(b2) 可相互交换，如例（21）中的句子显示，其均合乎语法规则并具有含义；

Come dimostrato dal confronto tra (b1) e (b2), il primo ha conservato al massimo l'originale struttura sintattica del periodo, ma appare forzato nel ripetere la parola “*shishi* 事实 (il fatto)” per avere un tipo di espressione passabile secondo la sintassi in lingua cinese. Invece con l'espressione (b2), la resa del rapporto sintattico viene tralasciata, creando una piccola divergenza tra il significato del testo originale e quello tradotto, ma ciò non ostacola la comprensione nel suo complesso.

(c) costituiscono un'unità sintattica coesa: ne è prova il fatto che i sintagmi sono spostabili entro certi limiti all'interno della frase

(c1) 形成一种粘连的句法单位；事实可证明这一点，事实是短语在一定限制下可在句子内部调换位置且调换须整体进行

(c2) 形成一种粘连的句法单位；这一点的最佳证明便是短语在一定限制下可在句子内部调换位置且调换须整体进行

Come l'esempio (b), anche (c) tratta una proposizione dichiarativa. Per far risaltare il senso principale, si è riscritto il periodo senza tener conto della struttura originale, cercando così di trasmettere il significato con un'espressione più elegante.

(d) L'emittente, nel codificare un testo che rispetti questo equilibrio, deve tener conto di alcune limitazioni oggettive, per esempio del fatto che nella nostra memoria a breve termine trova posto solo un numero limitato di informazioni [...]

发出者在编辑文本时为保持这一平衡，需考虑到某些客观限制，比如我们的短时记忆只能容纳数量有限的信息

Nell'esempio (d), esiste una proposizione dipendente retta da *tener conto*. Per rappresentare in modo preciso il rapporto sintattico tra la reggente e la dipendente, bisognerebbe esprimere il segmento che inizia con “per esempio” in questo modo: “比

如考虑到我们的短时记忆只能容纳数量有限的信息”。In realtà, però, la proposizione dipendente va ad illustrare concretamente un esempio di quali sono le *alcune limitazioni oggettive* nominate poco prima, quindi la ripetizione del verbo “考虑到” in tutte e due le proposizioni risulta superfluo.

4.3.2.3 L'appropriato utilizzo della punteggiatura va ad elaborare il rapporto sintattico

Non è un caso che la maggior parte dei testi di grammatica abbiano al loro interno un capitolo dedicato completamente ai segni di interpunzione. La punteggiatura, infatti, svolge un ruolo indispensabile nel definire il rapporto sintattico che intercorre tra le varie frasi, a volte il fatto che un determinato autore ne faccia un uso particolare contribuisce a far capire in maniera più netta la distinzione tra i vari stili di testo.

Come affermato da Magda Abbiati “i segni di interpunzione utilizzati nella lingua cinese presentano, in taluni casi, differenze grafiche o d'uso rispetto a quelli utilizzati nella lingua nostra”³⁵. Nel realizzare la traduzione è stata fatta molta attenzione nel selezionare i segni di interpunzione appropriati in modo che corrispondano alle regole di utilizzo in lingua cinese. Di seguito, si sono citati alcuni esempi rappresentativi per dimostrare le modifiche attuate nella traduzione:

(a) In questo capitolo analizzeremo la struttura e le funzioni delle unità d'analisi fondamentali della sintassi dell'italiano: il sintagma, la frase semplice e la frase complessa.

(a1) 在本章中我们将解析意大利语句法中基本分析单位的结构及作用：结构段，简单句和复杂句。

(a2) 在本章中我们将解析意大利语句法中结构段、简单句、复杂句这些基本分析单位的结构及作用。

Confrontando l'esempio (a1), in cui si è mantenuta la punteggiatura invariata,

³⁵ M. Abbiati, *Grammatica di cinese moderno*, Venezia, Librerie Editrice Cafoscarina, 2008, p. 19

con l'esempio (a2), in cui è stata utilizzata una punteggiatura più simile al suo normale utilizzo nella lingua cinese, si possono notare due cambiamenti: nella seconda modalità sono stati cancellati i due punti ed è stata utilizzata la virgola a goccia (顿号). In italiano è di uso frequente mettere i due punti nel momento in cui si va a spiegare un concetto. In cinese, questo utilizzo non crea alcun ostacolo alla comprensione, ma durante la lettura si percepisce un'interruzione delle informazioni, quindi si tende ad eliminarli, rendendo l'enunciato più compatto e omogeneo senza porre alcun segno di interpunzione per far capire che è una spiegazione e utilizzando le virgole a goccia, la cui funzione è quella di separare i vari elementi in un elenco.

(b) Le stesse frasi -che sono unità d'analisi autonome e compiute dal punto di vista del significato- non esistono come entità astratta ma prendono vita nel momento in cui sono calate in un contesto.

同样的语句，作为从语义层面界定可进行自主分析的单位，并不是以抽象形式存在的，但只有当落在具体语境中时才能体现其真正意义。

Nell'esempio (b), sono stati usati i trattini per segnare un inciso. Visto che in cinese questo segno grafico è usato spesso come trattino di unione (连接号), la cui funzione non è adatta in questo caso, sono stati trasformati in due virgole.

(c) Come si vede il soggetto coincide col tema e con l'informazione data e occupa la porzione sinistra della frase

如上图所示主语同话题、同已知信息相吻合且均占据句子的左侧部分

Nell'esempio (c), sono presenti due congiunzioni *e*, la prima indica la coordinazione tra due elementi all'interno della prima proposizione, mentre la seconda coordina le due proposizioni. Vista la funzione della virgola a goccia, la si è utilizzata per sostituire la prima congiunzione, mentre per la seconda si è riportata in traduzione con l'equivalente “*jun* 均”.

4.3.3 Fattori testuali

Nella parte precedente ci si è focalizzati sul trattamento degli elementi che

riguardano i singoli fenomeni specifici della grammatica. In questa parte si andranno ad analizzare i fattori testuali e la loro influenza sulle frasi, sui piccoli segmenti e sul livello informativo.

4.3.3.1 Flusso informativo

Per la traduzione dei tre esempi citati di seguito, oltre ad adoperare le giuste congiunzioni e le varie strutture sintattiche, si è invertita la collocazione della principale e delle subordinate, riportando il flusso informativo secondo l'abitudine espressiva e la logica della lingua cinese.

(a) Le implicazioni ci consentono di attivare significati impliciti del testo a partire dalla nostra conoscenza del mondo e da eventuali elementi linguistici.

基于我们对世界的认知和具体的语言因素，蕴涵会令我们对文本的含义产生不明了的解读。

Nell'esempio (a), nonostante in italiano non sia presente una condizione, in cinese si è scelto di tradurre il testo *a partire dalla nostra conoscenza del mondo e da eventuali elementi linguistici* come una proposizione condizionale, all'inizio del periodo.

Secondo la logica cinese, nella maggior parte dei casi si preferisce anteporre le condizioni per poi spiegare il risultato che si può ottenere da quelle condizioni, quindi si è proceduto in questo modo, separando le due parti da una virgola.

(b) Si può arrivare a una classificazione meno frammentaria se immaginiamo la frase complessa come proiezione su scala più ampia della frase semplice tenendo conto della distinzione tra elementi nucleari ed extra-nucleari (§I.3.2.3).

如果我们将复合句想象为简单句在更大范围内的投射并意识到简单句中 (§I.3.2.3 中曾提及的) 核心元素与附加成分的区别，那么从句的分类就不会过于细碎。

L'esempio (b) contiene una vera subordinata condizionale contrassegnata dalla

congiunzione *se*, la quale introduce una proposizione al cui interno vi è un gerundio coordinativo. Per il motivo spiegato precedentemente, nell'analisi dell'esempio (a), si è posta la subordinata condizionale all'inizio del periodo separandola dal resto tramite una virgola. Si è utilizzata la congiunzione “*bing* 并 (e)” per dimostrare la contemporaneità tra l'atto verbale del predicato della subordinata e quello del gerundio, recuperando la mancanza flessiva della morfologia cinese.

(c) Alle nozioni essenziali di linguistica del testo saranno riservati dei paragrafi specifici (I.3.1.1-5), anche se l'attenzione alla prospettiva testuale e alle interazioni sintassi-testo caratterizzeranno l'intero capitolo.

(c1) 有关篇章的语言学核心概念于 I.3.1.1-5 部分专门讲解，尽管本章通篇强调篇章视角以及句法和篇章的相互作用。

(c2) 通篇强调篇章视角以及句法和篇章之间的相互作用构成了本章的一大特点且 I.3.1.1-5 等小节对篇章的语言学核心概念进行了专门讲解。

All'esempio (c) si sono allegate sia la traduzione letterale (c1) sia quella modificata (c2) per dare un confronto ed evidenziare le differenze che le caratterizzano. La frase complessa (c1) è composta da una principale e una subordinata concessiva. Le lingue occidentali preferiscono dare maggiore importanza al rapporto logico-sintattico e, nella maggior parte dei casi, questo rapporto è obbligatorio specificarlo con delle congiunzioni; in cinese, al contrario, prevale l'uso della giustapposizione, che ha la funzione di lasciar libero il lettore nell'estrapolare il senso dal contesto di tutto il testo, quindi adoperare un rapporto logico-sintattico identico a quello nella lingua originale risulterebbe troppo rigido e meno naturale, ne è testimone la traduzione diretta dell'esempio (c). A prescindere dall'effetto rigido che provoca nella subordinazione concessiva nella resa tradotta, secondo le regole sintattiche cinesi, generalmente la subordinata è introdotta dalla congiunzione “*jinguan* 尽管(sebbene)” e dovrebbe precedere la principale, la collocazione invertita delle proposizioni, infatti, crea un prodotto straniante per il lettore. Nella traduzione modificata si è reso implicito il rapporto logico trasformando la subordinazione

concessiva in coordinazione copulativa, oltre ciò si è invertito l'ordine delle proposizioni tenendo conto del flusso informativo. Partendo dal contenuto semantico, si è anticipato il segmento contenente il senso principale dell'intero capitolo e posposto quello che si focalizza sull'argomento specifico, questo perché in cinese l'ordine logico delle proposizioni è partire dal fatto generale a quello particolare.

4.3.3.2 Coerenza

La coesione e la coerenza sono considerate due elementi fondamentali del testo. Per realizzare la coerenza a livello testuale si sono cancellati e aggiunti degli elementi dove si è ritenuto opportuno. Ad esempio, all'interno del capitolo, sotto l'argomento *I.3.2.4 Il soggetto*, vi è la seguente frase:

Se proviamo a integrare tutti questi livelli d'analisi, possiamo descrivere la funzione soggetto come risultante della diversa configurazione di un insieme di parametri, proprio come abbiamo fatto nel capitolo sulla fonetica per descrivere i foni (v. §§I.1.3-I.1.4).

如果我们尝试将上述所有分析层面综合在一起，我们可以将主语的作用描绘成一系列指标（parametri）多样表现的成果。

Dal punto di vista della stesura del libro, nell'ultima proposizione del periodo si evidenzia la bravura dell'autore nel collegare tra loro i vari capitoli, facendo ogni tanto piccoli rimandi ad altri capitoli per non far dimenticare al lettore i vari concetti spiegati o per introdurre un concetto che spiegherà in seguito e per fargli creare collegamenti mentali per una migliore comprensione dell'insieme. Tuttavia, per il testo che si è scelto di tradurre, ovvero solo un capitolo del libro, questo procedimento non risulta funzionale al momento, perciò si è deciso di omettere la traduzione dell'ultima proposizione, riportando soltanto il segmento che introduce il nuovo argomento. D'altra parte, l'aggiunta degli elementi, o l'esplicitazione dei componenti principali, sembra equivalentemente importante per avere un testo coerente e accessibile. Gli esempi (a-c) dimostrano l'aggiunta degli elementi di diversi tipi che contribuiscono alla coerenza del testo. L'esempio (d) contribuisce al valore

dell'esplicitazione in base al contesto nel realizzare la coerenza del testo.

(a) In (11) la ripresa anaforica consente non solo di non ripetere il punto d'attacco (funzione sostitutiva), ma di specificare che cosa fa e da dove viene Amos Oz.

在句(11)中替换词汇不仅再现了先行词(替换作用),而且明确了先行词 Amos Oz 从事何种职业以及来自哪里。

La funzione di (a) consiste nell'analizzare in dettaglio ciò che viene riportato in (11), che è inserito come un esempio concreto per spiegare il concetto di *arricchimento denotativo*. Nell'esempio (11) *Amos Oz* è il punto d'attacco, o antecedente, e il sintagma *lo scrittore israeliano* costituisce la ripresa anaforica. Nella traduzione di (a) si è aggiunto il sostantivo “xianxingci 先行词(antecedente)” per chiarire il suo ruolo nell'anafora. La presenza corredata dalla nota introduttiva rende il discorso più coerente dall'aspetto del contenuto semantico. Dalla prospettiva delle funzioni del linguaggio, (a) svolge la funzione metalinguistica e l'aggiunta dell'elemento di spiegazione è indubbiamente un contributo alla sua funzione.

(b) Per comprendere la differenza si pensi che per l'analisi logica un complemento di luogo e di tempo sono sempre tali, in virtù del significato che introducono [...]

为理解(两种分析方法的)区别,需考虑到逻辑分析中,地点状语和时间状语根据其承载的含义[...]永远保持不变[...]

L'esempio (b) si trova in un segmento di testo che confronta la differenza tra le caratteristiche dell'analisi logica e quelle dell'analisi basata sulla struttura argomentale del verbo. La parte che lo precede è riservata alla discussione su quest'ultimo aspetto, mentre esso invia l'argomentazione del nuovo oggetto: analisi logica. Per rendere il testo più coerente e aiutare il lettore del metatesto a catturare il flusso informativo, sulla base dell'enunciato originale si è aggiunto un determinante nominale per specificare che con *la differenza* si intende quella tra i due modi di analizzare, che evidenzia in modo notevole la chiusura dell'argomento discusso precedentemente e l'avviamento di uno nuovo.

(c) Le lingue romanze rappresentano compattamente il tipo SVO e la costruzione progressiva; inoltre, avendo perso il sistema dei casi, affidano l'individuazione del ruolo sintattico di un costituente proprio alla sua collocazione all'interno della frase [...]

然而由拉丁语衍生而来的罗曼族语言却成为了 SVO 类型和前进式构成语言的坚实代表；它们还丧失了格体系，辨别句子成分的句法作用只能依照其在句中的位置

Simile all'esempio (b), (c) si trova in un punto d'incontro tra due temi: il latino e le lingue romanze. Oltre ad aggiungere la congiunzione "*ran'er* 然而 (invece)" per segnare il cambiamento di tema, si è aggiunta una determinazione nominale per esplicitare il legame intrinseco tra il latino e le lingue romanze: infatti quest'ultime si sono evolute dal latino. Dato ciò la coerenza è realizzata non solo dall'aspetto formale e dall'utilizzo della congiunzione, ma anche dalla relatività nel campo semantico.

(d) O meglio: può funzionare come tale in quanto schema astratto, non nella sua reale effettività testuale.

Per quanto riguarda l'esempio (d), si focalizza la discussione sulla resa dell'avverbio *meglio*. In questo caso è necessaria una spiegazione sulla frase precedente nel testo originale: sinteticamente la frase ha proposto un punto di vista e dal contenuto semantico si può individuare che (d) va a supportare quel punto di vista e lo estende in un modo di dire più pratico. È ovvio che la traduzione letterale dell'avverbio *meglio* "*genghaodi* 更好地" provoca una rottura di coerenza tra le due frasi, solo la traduzione esplicitata in base al contesto "更恰当的说法是" funge come elemento di connessione che garantisce la coerenza del testo.

Alla fine, si vuole rispondere all'importanza della prospettiva testuale, che caratterizza l'intero capitolo ed è sottolineata ripetutamente dall'autore del libro, con un esempio convincente, il cui trattamento è proprio sotto l'influenza della prospettiva testuale.

La stesura di *I.3.2.5 Il verbo* è ben strutturata, si instaura la presentazione con una frase introduttiva: in questo paragrafo analizzeremo alcune delle caratteristiche[...] (在这一小节当中我们将分析动词在句中的一些表现特点). Successivamente, si rendono esplicite le singole caratteristiche del verbo con le espressioni introduttive come *una prima distinzione è[...]*, *un'altra opposizione è[...]*. Dal significato semantico in senso stretto esiste una netta sfumatura tra le tre parole: caratteristiche, distinzione e opposizione. Se si limita l'attenzione sulla precisione di significato delle singole parole trascurando il loro valore dal quadro testuale, il prodotto realizzato in lingua d'arrivo risulterà meno diretto per chiarire il quadro strutturale della stesura. Nell'effettuare la traduzione, si sono sacrificati i significati precisi delle ultime due parole accostando la loro resa alla parola *caratteristiche* come “第一大特点” “另一大特征”. Grazie all'unificazione delle espressioni, la struttura testuale e il flusso informativo sono ben delineati.

Glossario			
termini generali di linguistica			
PINYIN	CN	IT	EN
<i>yǔyánxué</i>	语言学	linguistica	linguistics
<i>zhuānmén yǔyán</i>	专门语言	linguaggio specialistico	specialized language
<i>Yǔfǎ</i>	语法	grammatica	grammar
<i>Yīnwèixué</i>	音位学	fonologia	phonology
<i>yǔyīnxué</i>	语音学	fonetica	phonetics
<i>zhòngyīn</i>	重音	accento	accent
<i>cífǎ</i>	词法	morfologia	morphology
<i>císù</i>	词素	morfema	morpheme
<i>pàishēng</i>	派生	derivazione	derivation
<i>cóng dòngcí pàishēng chū de</i>	从动词派生出的	deverbale	deverbal
<i>cíhuìxué</i>	词汇学	lessico	lexicon
<i>cíhuìde</i>	词汇的	lessicale	lexical
<i>jùfǎ</i>	句法	sintassi	syntax
<i>jùfǎ de</i>	句法的	sintattico	syntactic
<i>xiànxìng de</i>	线性的	lineare	linear
<i>děngjí de</i>	等级的	gerarchico	hierarchical
<i>lèixíngxué</i>	类型学	tipologia	typology
<i>lèixíngxué de</i>	类型学的	tipologico	typological
<i>fēnlèi, huàfēn</i>	分类, 划分	classificazione	classification
<i>jiégòu zhǔyì</i>	结构主义	strutturalismo	structuralism
<i>yòuzhì kuòzhǎn yǔyán</i>	右置扩展语言	lingue a costruzione progressiva	right branching language

<i>zuǒzhì kuòzhǎn yǔyán</i>	左置扩展语言	lingue a costruzione regressiva	left branching language
<i>fēi kōng zhǔyǔ yǔyán</i>	非空主语语言	lingue a soggetto obbligatorio	non null-subject languages
<i>kōng zhǔyǔ yǔyán</i>	空主语语言	lingue a soggetto facoltativo	null-subject languages
termini dell'analisi del testo			
<i>PINYIN</i>	CN	IT	EN
<i>piānzhāng fēnxī</i>	篇章分析	analisi del testo	discourse analysis
<i>duìhuà</i>	对话	conversazione	conversation
<i>tánhuà shì de</i>	谈话式的	discorsivo	conversational
<i>jiāoliú</i>	交流	comunicazione	communication
<i>jiāoliú de</i>	交流的	comunicativo	communicative
<i>xìnxī</i>	信息	informazione	information
<i>xìnxī de</i>	信息的	informativo	informational
<i>yǔyì de</i>	语义的	semantico	semantic
<i>yǔyòng de</i>	语用的	pragmatico	pragmatic
<i>bèijǐng</i>	背景	contesto	context
<i>bèijǐng de</i>	背景的	contestuale	contextual
<i>qíngjǐng bèijǐng</i>	情景背景	contesto situazionale	
<i>yǔyán bèijǐng/shàngxià wén</i>	语言背景/上下文	contesto linguistico/cotesto	
<i>yìsi</i>	意思	significato/senso	significance/sense
<i>yǔyán de, yǔyánxué de</i>	语言的, 语言学的	linguistico	linguistic
<i>yǔyán zhī wài de</i>	语言之外的	extralinguistico	extralinguistic

<i>biǎoshù</i>	表述	enunciato	enunciation
<i>biǎodá</i>	表达	enunciazione	enunciation/utterance
<i>biǎodá</i>	表达	espressione	expression
<i>piānzhāng/wénběn</i> <i>ě</i>	篇章/文本	testo	text
<i>piānzhāng de</i>	篇章的	testuale	textual
<i>piānzhāng zhī wài de</i>	篇章之外的	extratestuale	extra-textual
<i>yǔduàn</i>	语段	segmento di testo	segment of text
<i>duànluò</i>	段落	capoverso	paragraph
<i>liánguànxìng</i>	连贯性	coerenza	coherence
<i>zhānliánxìng</i>	粘连性	coesione	cohesion
<i>fāchūzhě</i>	发出者	emittente	speaker/writer
<i>jiēshōuzhě</i>	接收者	ricevente	hearer/reader
<i>tīngzhě</i>	听者	ascoltatore	listener
<i>dúzhě</i>	读者	lettore	reader
<i>duìhuàzhě</i>	对话者	interlocutore	interlocutor
<i>xiānghù yǐngxiǎng</i>	相互影响	interazione	interaction
<i>hùdòng de</i>	互动的	interattivo	interactive
<i>lǐjiě</i>	理解	comprensione	comprehension
<i>jiědú</i>	解读	interpretazione	interpretation
<i>jiědú</i>	解读	decodifica	decoding
<i>pínglùn</i>	评论	commento	comment
<i>bǔchōng</i>	补充	integrazione	integration
<i>jiěshù</i>	解述	parafrasi	paraphrase
<i>nèiróng</i>	内容	contenuto	contents

<i>bù míngquè de</i>	不明确的	implicito	implicit
<i>míngquè de</i>	明确的	esplicito	explicit
<i>yùshè</i>	预设	presupposizione	presupposition
<i>yùnhán</i>	蕴涵	implicazione	implication
<i>tuīzhī</i>	推知	inferenza	inference
<i>jiǎshè</i>	假设	ipotesi	supposition
termini di referenzialità e di costruzioni marcata			
<i>PINYIN</i>	CN	IT	EN
<i>shàngzhǐ/huízhǐ</i>	上指/回指	anafora	anaphora
<i>shàngzhǐ de</i>	上指的	anaforico	anaphoric
<i>xiàzhǐ</i>	下指	catafora	cataphora
<i>xiàzhǐ de</i>	下指的	cataforico	cataphoric
<i>qíngjìng zhǐshì</i>	情境指示	deissi	
<i>zhǐchēng</i>	指称	rinvio	reference
<i>zhǐdài duìxiàng</i>	指代对象	referente	referent
<i>xiānxíng cí</i>	先行词	antecedente/punto d'attacco	antecedent
<i>huàtí liàn</i>	话题链	catene anaforiche	topic chain
<i>huàtí liánxù xìng</i>	话题连续性	continuità del riferimento	topic continuity
<i>chóngfù</i>	重复	ripetizione	repetition
<i>tìhuàn</i>	替换	sostituzione	substitution
<i>jìnyìcí</i>	近义词	sinonimo	synonym
<i>shàngyìcí</i>	上义词	iperonimo	hypernym
<i>wēiwǎnyǔ</i>	委婉语	perifrasi	periphrasis
<i>wàiyán de</i>	外延的	denotativo	denotative
<i>nèihán de</i>	内涵的	connotativo	connotative

<i>huàtí</i>	话题	tema	topic/theme
<i>shùtí</i>	述题	rema	rhema
<i>yǐzhī xìnxī</i>	已知信息	informazioni note	known/given information
<i>wèizhī xìnxī</i>	未知信息	informazioni nuove	new information
<i>huàtí jiégòu</i>	话题结构	struttura tematica	topic structure
<i>chángtài yǔxù</i>	常态语序	ordine non marcato	unmarked order
<i>biāojiǐ yǔxù jiégòu</i>	标记语序结构	costruzione con ordine marcato	marked constructure
<i>biāozhǎn de</i>	标准的	canonico	canonical
<i>biāojiǐ de</i>	标记的	marcato	marked
<i>biàntǐ, biànxíng</i>	变体, 变形	variante	variant
<i>yùnlǜ de</i>	韵律的	prosodico	prosodic
<i>yǔdiào</i>	语调	intonazione	intonation
<i>huàtíhuà jiégòu</i>	话题化结构	costruzioni tematizzanti	topic constructure
<i>shùtíhuà jiégòu</i>	述题化结构	costruzioni focalizzanti	focus constructure
<i>zuǒxiàngyíwèi</i>	左向移位	dislocazione a sinistra	left dislocation
<i>yòuxiàngyíwèi</i>	右向移位	dislocazione a destra	right dislocation
<i>bèidòng huà</i>	被动化	passivizzazione	passivization
<i>túchū qiánzhì</i>	突出前置	anteposizione contrastiva	contrastive topicalization
<i>fēnlièjù</i>	分裂句	frase scissa	cleft sentence
termini relativi alla sintassi			
termini relativi alla parola			
<i>PINYIN</i>	CN	IT	EN
<i>cí</i>	词	parola	word
<i>cíwěi</i>	词尾	desinenza	ending

<i>cíwěi biànhuà</i>	词尾变化	flessione	inflection
<i>yǔfǎ pèihé</i>	语法配合	accordo grammaticale	grammatical agreement
<i>xìng</i>	性	genere	gender
<i>shù</i>	数	numero	number
<i>gé</i>	格	caso	case
<i>tǐ</i>	体	aspetto	aspect
<i>shí</i>	时	tempo	tense
<i>shítài dāpèi</i>	时态搭配	concordanza dei tempi	tense consistency
<i>tài</i>	态	diatesi	diathesis
<i>zhǔdòngtài</i>	主动态	attiva	active
<i>bèidòngtài</i>	被动态	passiva	passive
<i>shīdòngzhě</i>	施动者	agente	agent
<i>chéngshòuzhě</i>	承受者	paziente	patient
<i>shì</i>	式	modo	modality
<i>rénchēng</i>	人称	persona	person
<i>jí</i>	级	grado	degree
<i>guàncí</i>	冠词	articolo	article
<i>míngcí</i>	名词	nome/sostantivo	noun/substantive
<i>xíngróngcí</i>	形容词	aggettivo	adjective
<i>fùcí</i>	副词	avverbio	adverb
<i>dàicí</i>	代词	pronome	pronoun
<i>fēi zhòngdú dàicí</i>	非重读代词	pronome atone	non-stressed pronouns
<i>wùzhǔ dàicí</i>	物主代词	pronomi possessivi	possessive pronoun
<i>wùzhǒng xíngróngcí</i>	物种形容词	aggettivi possessivi	possessive adjective
<i>shùcí</i>	数词	numerali	numeral

<i>liáncí</i>	连词	congiunzione	conjunction
<i>qiánzhìcí/jiècí</i>	前置词/介词	preposizione	preposition
<i>xūcí, xiǎopǐncí</i>	虚词, 小品词	particella	particle
<i>fēncí</i>	分词	participio	participle
<i>fūdòngcí</i>	副动词	gerundio	gerund
<i>dòngcí</i>	动词	verbo	verb
<i>wèicí de shùxiàng jiégòu</i>	谓词的述项结构	struttura argomentale del verbo	argument structure in verb phrase
<i>shùxiàng</i>	述项	argomento	argument
<i>shíyì dòngcí</i>	实义动词	verbi predicativi	predictive verb
<i>xì dòngcí</i>	系动词	verbi copulativi	linking verb
<i>dòngcí biànwèi</i>	动词变位	coniugazione	conjugation
<i>zì fǎn de</i>	自反的	riflessivo	reflexive
<i>jíwù dòngcí</i>	及物动词	verbi transitivi	transitive verb
<i>bùjǐwù dòngcí</i>	不及物动词	verbi intransitivi	intransitive verb
<i>dàicíshì dòngcí</i>	代词式动词	verbi pronominali	pronominal verb
<i>fēizuògé dòngcí</i>	非作格动词	verbi inergativi	unergative verb
<i>fēibīngé dòngcí</i>	非宾格动词	verbi inaccusativi	unaccusative verb
<i>zhùdòngcí</i>	助动词	ausiliare	auxiliary
<i>yùndòng</i>	运动	moto	movement
<i>zhuàngtài</i>	状态	stato	state
<i>chārùyǔ</i>	插入语	inciso	parenthesis
<i>bèijǐng</i>	背景	sfondo	background
<i>dúlì jiégòu</i>	独立结构	costruzioni assolute	absolute construction
<i>míngcíhuà</i>	名词化	nominalizzazione	nominalization
<i>yǔyì guānliáncí</i>	语义关联词	connettivi semantici	semantic connective

<i>yǔyòng guānliáncí</i>	语用关联词	connettivi pragmatici/segnali discorsivi	pragmatic connective
termini relativi al sintagma			
PINYIN	CN	IT	EN
<i>duǎnyǔ</i>	短语	sintagma	phrase/syntagma
<i>míngcí duǎnyǔ</i>	名词短语	sintagma nominale (SN)	noun phrase (NP)
<i>dòngcí duǎnyǔ</i>	动词短语	sintagma verbale (SV)	verb phrase (VP)
<i>jiècí duǎnyǔ</i>	介词短语	sintagma preposizionale (SP)	prepositional phrase
<i>xíngróngcí duǎnyǔ</i>	形容词短语	sintagma aggettivale (SA)	adjective phrase
<i>fùcí duǎnyǔ</i>	副词短语	sintagma avverbiale (SAVV)	adverb phrase
<i>héxīn</i>	核心	testa	head
<i>xiūshì chéngfèn</i>	修饰成分	modificatori	modifier
<i>bǔchōng chéngfèn</i>	补充成分	complementi	complement
<i>duōcéng duǎnyǔ</i>	多层短语	sintagmi complessi	complex phrase
<i>fùshǔ duǎnyǔ</i>	附属短语	sintagmi incassati/subordinati	subordinate phrase
<i>guànyòngyǔ</i>	惯用语	locuzione	locution
termini relativi alla frase			
PINYIN	CN	IT	EN
<i>jùzi</i>	句子	frase	sentence
<i>jiǎndānjù</i>	简单句	frase semplice/proposizione	simple sentence
<i>jùzǐ chéngfèn</i>	句子成分	componenti/costituenti	component

<i>jùzǐ chéngfèn</i>	句子成分	elemento	element
<i>héxīn chéngfèn</i>	核心成分	nucleo della frase	nucleus of sentence
<i>fùjiā chéngfèn</i>	附加成分	circostanziali/ extranucleari	circumstantial
<i>zhǔyǔ</i>	主语	soggetto	subject
<i>yǔfǎ zhǔyǔ</i>	语法主语	soggetto grammaticale	grammatical subject
<i>luójí zhǔyǔ</i>	逻辑主语	soggetto logico	logical subject
<i>wèiyǔ</i>	谓语	predicato	predicate
<i>dòngcíxìng wèiyǔ</i>	动词性谓语	predicato verbale	verbal predicate
<i>míngcíxìng wèiyǔ</i>	名词性谓语	predicato nominale	normal predicate
<i>zhíjiē bǔyǔ</i>	直接补语	complemento oggetto/complemento diretto	object
<i>jiànjiē bǔyǔ</i>	间接补语	complementi indiretti	indirect complement
<i>zhíjiē bīnyǔ</i>	直接宾语	oggetto diretto	direct object
<i>jiànjiē bīnyǔ</i>	间接宾语	oggetto indiretto	indirect object
<i>dìngyǔ</i>	定语	attributo	attribute
<i>xiàndìng chéngfèn</i>	限定成分	determinazione	determiner
<i>shuōmíngxìng bǔyǔ</i>	说明性补语	complemento di specificazione	
<i>shíjiān bǔyǔ</i>	时间补语	complemento di tempo	
<i>dìdiǎn bǔyǔ</i>	地点补语	complemento di luogo	
<i>duìxiàng bǔyǔ</i>	对象补语	complemento di termine	
<i>fùhéjù</i>	复合句	frase complessa/periodo	complex sentence
<i>zhǔjù</i>	主句	reggente	main clause
<i>cóngjù</i>	从句	proposizione subordinata	subordinate clause

<i>bùquèdìng cóngjù</i>	不确定从句	subordinate implicite	non-finite clause
<i>liánjiē</i>	连接	connessione	connection
<i>bìngliè de</i>	并列的	coordinativo	coordinative
<i>bìngliè</i>	并列	coordinazione/paratassi	coordination
<i>cóngshǔ</i>	从属	subordinazione/ipotassi	subordination
<i>yìhé</i>	意合	giustapposizione	juxtaposition
<i>liánxì de</i>	连系的	copulativo	copulative
<i>zhuǎnzhe de</i>	转折的	avversativo	adversative
<i>xuǎnzé de</i>	选择的	disgiuntivo	disjunctive
<i>jiéguǒ de</i>	结果的	conclusivo	conclusive
<i>shuōmíng de</i>	说明的	dichiarativo	declarative
<i>shíjiān de</i>	时间的	temporale	temporal
<i>yuányīn de</i>	原因的	causale	casual
<i>tiáojiàn de</i>	条件的	condizionale	conditional
<i>mùdì de</i>	目的的	finale	final
<i>jiéguǒ de</i>	结果的	consecutivo	consecutive
<i>ràngbù de</i>	让步的	concessivo	concessive
<i>jiǎshè de</i>	假设的	ipotetico	supposed
<i>zhǔyǔ cóngjù</i>	主语从句	soggettive	subject clause
<i>bīnyǔ cóngjù</i>	宾语从句	oggettive	object clause
<i>bǔchōng cóngjù</i>	补充从句	completive oblique	supplementary clause
<i>guānxì cóngjù</i>	关系从句	subordinate relative	relative clause
termini di punteggiatura			
PINYIN	CN	IT	EN
<i>biāodiǎn yòngfǎ</i>	标点用法	punteggiatura	punctuation
<i>biāodiǎn fúhào</i>	标点符号	segno di interpunzione	punctuation marks

<i>jùhào</i>	句号	punto	full stop/period
<i>fēnhào</i>	分号	punto e virgola	semicolon
<i>dòuhào</i>	逗号	virgola	comma
<i>xīnqǐ duànluò</i>	新起段落	punto e a capo	new paragraph
<i>kuòhào</i>	括号	parentesi	bracket
<i>yǐnhào</i>	引号	virgolette	quotation mark

Bibliografia

ARCODIA, Giorgio Francesco e BASCIANO, Bianca, *Linguistica cinese*, Bologna, Pàtron Editore, 2016.

ABBIATI, Magda, *Grammatica di cinese moderno*, Venezia, Librerie Editrice Cafoscarina, 2008.

CEN, Yunqiang 岑运强, *Yuyanxue Gailun* 语言学概论 [Introduzione alla linguistica], Pechino, Zhongguo Renmin Daxue Chubanshe, 2015.

FERRARI, Angela, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Roma, Carocci Editore, 2012.

FEI Dele, 费德勒, *Hanyu He Yidaliyu Zhuyao Buyu De Duibi Fenxi Ji Dui Yihan Buyu Jiaoxue*, 汉语和意大利语主要补语的对比分析及对意汉补语教学 [Analisi comparata dei complementi tra l'italiano e il cinese e metodi per apprenderli]. Liaoning Shifan Daxue (Università Normale di Liaoning), 2016 (tesi di laurea non pubblicata)

GRAFFI, Giorgio e SCALISE, Sergio, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino, 2003.

HUANG, Borong 黄伯荣, LIAO Xudong 廖旭东, *Xiandai Hanyu Zengding Sanban Xiace* 现代汉语（增订三版）下册 [Secondo volume di Cinese Moderno Terza edizione], Gaodeng Jiaojiao Chubanshe, 2002.

LI, Wendan, *Topic Chains in Chinese. A Discourse Analysis and Applications in Language Teaching*, München, LINCOM GmbH, 2005.

LIU, Chunhong 刘春红, “Waiyu Jiaoxue Yu Guoji Guanxi De Xianghu Cujin Yu Yingxiang. Yi Zhongguo Yidaliyu Jiaoxue He Zhongyi Liangguo Guanxi Wei Li” 外语教学与国际关系的相互促进与影响——以中国意大利语教学和中意两国关系为例 [Interazione tra la didattica di lingue straniere e le relazioni internazionali. Un caso di didattica della lingua italiana in Cina e il rapporto tra i due Paesi], *Foreign Languages Research* 2017, No.2, pp. 18-21

LIMONTA, Gloria, “Analisi degli errori in produzioni scritte di apprendenti sinofoni”, *Italiano Lingua Due*, 1, 2009. pp. 29-54

MASSIMO, Palermo, *Linguistica italiana*, Bologna, il Mulino, 2015

MORBIATO, Anna, “Information Encoding, Mandarin Chinese Word Order and CSLA: A Cognitive Functional Account”, *Explorations into Chinese as a Second Language*, Springer, Educational Linguistics, 2017, pp. 83-107

MORBIATO, Anna, “How Subjective Is the Subject? A Fresh Look at Grammatical Relations in Mandarin Chinese”, *Annali di Cà Foscari. Serie orientale*, Vol. 54, giugno 2018, pp. 319-347

NEWMARK, Peter. *A Textbook of Translation*. New York, Prentice Hall, 1988.

OSIMO, Bruno, *Propedeutica della traduzione. Corso introduttivo con tabelle sinottiche*, Milano, Hoepli, 2010

OSIMO, Bruno, *Manuale del traduttore. Guida pratica con glossario*, Milano, Hoepli, 2008

PATOTA, Giuseppe, *Grammatica di riferimento dell'italiano contemporaneo*, Milano, Garzanti linguistica, 2006.

PELLIN, Tommaso, *Lessico grammaticale in Cina (1859-1924)*, Franco Angeli, Milano, 2015.

PRANDI, Michele, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET, 2006.

SCARPA, Federica, *La traduzione specializzata. Un approccio didattico professionale*, Milano, Hoepli, 2008.

SERIANNI, Luca, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, UTET, 1989.

SERIANNI, Luca, *Italiani scritti*, Bologna, Il Mulino, 2003.

YANG, Shurui 杨姝睿, *Fenxi Zhongguo Yidaliyu Jiaoxue Zhong Cunzai De Wenti*,

分析中国意大利语教学中存在的问题[Analisi dei problemi esistenti nella didattica dell'italiano in Cina]. Duiwai Jingji Maoyi Daxue (Università di Commercio Estero), 2016 (tesi di laurea non pubblicata)

ZHI, Lili 职莉莉, “Zhongguo Yidaliyu Jiaoxue De Lishi Xianzhuang Yu Fazhan”中国意大利语教学的历史、现状与发展[La storia, la situazione attuale e lo sviluppo della didattica della lingua italiana in Cina], *Journal of Hubei TV University* Vol.31, No.12, December 2011, p.115-116

ZHAO, Xiuying 赵秀英 “Hanyu De Buyu Gainian Zai Yidaliyu Zhong De Biaoxian”汉语的“补语”概念在意大利语中的表现[Come si comportano i complementi cinesi nella lingua italiana], *Yuyan Jiaoxue Yu Yanjiu (Didattica e ricerca di lingue)* 1991, No. 4, pp. 84-90